Mauro Perani I MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA DEL TALMUD TORAH DI LIVORNO

QUADERNI
DELLA
LABRONICA

COMUNITÀ EBRAICA DI LIVORNO

I MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA DEL TALMUD TORAH DI LIVORNO

descritti ed annotati a cura di
Mauro Perani

Comunità Ebraica di Livorno
I MANOSCRITTI
DELLA
BIBLIOTECA DEL
TALMUD TORAH
DI
LIVORNO
descritti ed annotati
da
Mauro Perani

La realizzazione del presente catalogo è stata resa possibile grazie ai contributi stanziati dalla REGIONE TOSCANA
dal COMUNE DI LIVORNO
e dalla COMUNITÀ EBRAICA DI LIVORNO

Cura editoriale: Lucia Borghesan, Mauro Perani

QUADERNI DELLA LABRONICA n. 72 – Settembre 1997
Supplemento a CN "Comune notizie" n. 21 n.s. – Settembre 1997
Direttore responsabile: Lucia Borghesan
Aut. Trib. Livorno n. 400 del 1-3-1984
Sped. In abb. Postale – Gr. IV

La decorazione del frontespizio è ripresa dal ms. 38: Mosheh ben Mordekay Zacuto, Sefer ha-kawwanot Venezia 1651.

Quale ideale continuazione di un impegno iniziato nel 1992 con la pubblicazione del volume *Edizioni ebraiche del XVI secolo nella Biblioteca del Talmud Torà di Livorno* descritte e annotate a cura di Angelo Piattelli, l'Amministrazione Comunale di Livorno accoglie oggi nella collana "Quaderni della Labronica" un nuovo importante contributo bibliografico, dedicato al censimento dei Beni culturali raccolti e custoditi dalla Comunità Ebraica di Livorno.

Il volume *I manoscritti della Biblioteca del Talmud Torah di Livorno*, che oggi viene presentato, è frutto di un accurato studio condotto dal professor Mauro Perani, responsabile per l'Italia dello "Hebrew Fragments in Italy Project", in collaborazione con lo Institute of Microfilmed Hebrew Manuscripts della Jewish National and University Library di Gerusalemme.

I dati in esso raccolti testimoniano la ricchezza e l'importanza di un patrimonio manoscritto che costituì in passato uno strumento indispensabile per gli studenti e i maestri del Talmud Torà, un Istituto di ricerca filosofica e religiosa che ha dato lustro e fama alla città di Livorno in tutto il bacino del Mediterraneo.

Tale patrimonio, ancora in parte inedito, rappresenta una testimonianza preziosa di quella tradizione di ricerca e di riflessione di una delle "Nazioni" straniere che hanno fortemente contribuito a costruire l'identità culturale della città di Livorno fin dalla sua fondazione, in una atmosfera di reciproco rispetto e di mutua convivenza con tutte le altre importanti culture presenti e operanti nella città.

Da oggi l'intera comunità cittadina e, più in generale, i ricercatori e gli studiosi hanno a disposizione un nuovo ed importante strumento di ricerca bibliografica che costituisce, inoltre, un prezioso mezzo di tutela dei beni culturali presenti nella città.

La Amministrazione Comunale di Livorno

Fra le glorie dell'antica Comunità Ebraica di Livorno figurava, non ultimo, il Talmud Torà, ossia l'Istituto dove i giovani ricevevano la loro istruzione nelle discipline ebraiche, sotto la guida di illustri rabbini la cui fama si era diffusa per tutto il bacino del Mediterraneo. E gloria del Talmud Torà era la grande biblioteca che racchiudeva in migliaia di volumi il sapere distillato nei secoli dagli studiosi e dai saggi del popolo d'Israele.

Oltre ai volumi a stampa, la biblioteca contava anche numerosi manoscritti preziosi, in parte di contenuto cabbalistico e ritualistico, alcuni dei quali inediti o autografi. Le vicissitudini della storia, e segnatamente la seconda guerra mondiale, incisero non poco sull'esistenza stessa di questa prestigiosa istituzione, oggi scomparsa, e sulla consistenza della sua biblioteca. E tuttavia, quanto si è fin qui conservato, per la sua importanza, attrae l'attenzione degli studiosi cui è mancato finora un valido repertorio dei manoscritti attualmente esistenti. Tali manoscritti, sottratti all'oblio, sono stati esaminati, prima da Angelo Piattelli, autore della precedente pubblicazione, apparsa nel 1992 in questa stessa collana col titolo *Edizioni ebraiche del XVI secolo nella Biblioteca del Talmud Torà di Livorno*, quindi da Mauro Perani, autore del presente catalogo che ora appare nella serie dei "Quaderni della Labronica".

Per questa nostra Comunità Ebraica di Livorno, erede di quella *Nazione Ebrea* che per l'ampiezza dei privilegi di cui godeva e per lo sviluppo culturale ed economico fu oggetto di ammirazione e di invidia da parte di tutte le comunità d'Europa, è motivo di orgoglio l'aver promosso questa iniziativa che mette a disposizione del pubblico e degli studiosi un catalogo aggiornato ed esauriente dei manoscritti ebraici, descritti in maniera dettagliata nell'aspetto esteriore e nel contenuto.

Mi corre il dovere di ringraziare qui innanzitutto l'autore, che ha fatto opera egregia, e poi il Comune di Livorno, la Provincia di Livorno e la Regione Toscana, la collaborazione dei quali ha reso possibile il felice esito dell'iniziativa. Confido, pertanto, che la fatica del Professor Perani verrà bene accolta dai critici e dagli studiosi, sì che anche questa Comunità si sentirà incoraggiata a proseguire l'opera di conservazione, restauro e pubblicazione dell'inestimabile patrimonio di arte e di cultura legatoci dai nostri Maggiori.

La presidente della
Comunità Ebraica di Livorno
Paola Jarach Bedarida

A mia madre, a mia sorella, a mia moglie,
alle mie figlie,
alle mie nipoti, alle mie amiche,
a ogni donna
che riflette il suo raggio della bellezza infinita

Ringraziamenti

Desidero ringraziare innanzitutto Paola Jarach Bedarida, Presidente della Comunità Ebraica di Livorno, che mi ha incaricato di redigere il presente catalogo, agevolandomi il lavoro in ogni forma; sono grato anche a Duccio Filippi, dirigente dei Servizi Bibliotecari e Museali del Comune di Livorno, e a Lucia Borghesan, responsabile dell'Unità di Comunicazione ed Editoria del medesimo comune, per aver accolto di pubblicare questo catalogo nei "Quaderni della Labronica". Un grazie sincero anche a Gabriele Bedarida che mi è stato di aiuto nel lavoro svolto a Livorno e mi ha onorato della sua squisita ospitalità durante i soggiorni livornesi; il rabbino capo di Livorno Isidoro Kahn mi ha fornito alcuni preziosi ragguagli sui riscoperti manoscritti autografi di Benamozegh. Serena Terracina, del Centro Bibliografico dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, mi ha gentilmente fornito materiale bibliografico, mentre Giuliano Tamani e Angelo Piattelli hanno riletto il testo, fornendomi preziose indicazioni.

Ultimo, ma primo per importanza, va il mio grazie allo Institute of Microfilmed Hebrew Manuscripts, della Jewish National and University Library di Gerusalemme, che mi ha concesso di consultare i dati delle schede computerizzate relative a manoscritti appartenuti o appartenenti al fondo livornese. Voglio ringraziare il direttore Israel Ta-Shma, e in modo del tutto particolare il vicedirettore Benjamin Richler, amico carissimo, che mi ha ragguagliato sulla storia di questa collezione e mi ha fornito, con la disponibilità e prontezza di sempre, dati e materiale bibliografico; oltre a lui, ringrazio gli amici che lavorano presso l'Istituto: Avraham David, Tzvi Langermann, Rahel Nisan, Yael Okun e Nahum Weissenstern che hanno elaborato i dati computerizzati.

M. P.

Bello. L'avoir mieux connue, ce n'est pas la moins aimer: les yeux et le coeur du philosophe et du savant resteront toujours ouverts à ses magiques influences. Et si le mystère est necessaire à ses seductions comme à celles de l'antique Eros, croyez bien que tous les efforts des esthéticiens ne reussiront jamais à lui arracher son dernier mot, à dechirer son dernier voile.

Appunto autografo di Elia Benamozegh, ricopiato in una sua rubrica sotto la voce *Bello* e contenente una citazione dall'articolo di M.C. Varigny *Les femmes d'apres Schopenhauer* apparso nella "Revue politique et littéraire", fascicolo n. 30 del 24 gennaio 1880, p. 706.

Livorno, Biblioteca del Talmud Torah, ms. 56, f. 9r.

INTRODUZIONE

I. La "Nazione ebrea" di Livorno: cenni storici

Livorno, nome parafrasato in alcune stampe ebraiche in *Li 'or na* che in ebraico significa *A me la luce, di grazia!*, costituì in effetti un'isola di rifugio sicura, rischiarata dal sole della benevolenza medicea, ed un faro luminoso per gli ebrei nella notte tenebrosa che li oppresse in quasi tutte le altre località della penisola italiana per oltre due secoli, dalla metà del Cinquecento all'emancipazione.

Già nel 1549 il granduca di Toscana Cosimo I de' Medici, tornato in possesso otto anni prima delle due fortezze di Pisa e Livorno, invitò gli ebrei portoghesi fattisi da poco cristiani a stabilirsi a Pisa, concedendo loro rilevanti privilegi. Nel 1591 Ferdinando I invita, assieme ai mercanti di ogni nazione, gli ebrei ponentini e levantini a stabilirsi in Pisa e Livorno, concedendo la facoltà di possedere beni immobili. Nel 1593 la seconda "Livornina" amplia i privilegi concessi agli ebrei che si stanziano nei due centri, concedendo fra l'altro, autonomia nei processi, un giudice speciale nelle cause con i cristiani, la tutela contro ogni pressione conversionistica, il diritto di avere una sinagoga con facoltà di incamerare parte dei beni di ebrei morti senza eredi[1].

La politica favorevole dei Medici ottiene largamente l'effetto desiderato, determinando, con un crescendo ininterrotto per tutto il Sei e Settecento, un flusso migratorio di popolazione ebraica che viene a stanziarsi nel nuovo importante porto mediterraneo. La popolazione ebraica di Livorno in età napoleonica raggiunge le oltre 5.000 persone, cifra pari al dieci per cento di tutta la popolazione cittadina. Già nel Settecento, del resto, Livorno ospita la comunità ebraica più numerosa d'Italia e una delle più grandi d'Europa. Se il Seicento fu l'epoca d'oro dell'egemonia sefardita – la lingua comunemente parlata era il portoghese, mentre il castigliano veniva riservato ad usi più elevati, dall'insegnamento all'omiletica – nel secolo successivo acquistò importanza anche l'elemento italiano, mentre Livorno con le sue accademie di studio prepara illustri rabbini che vengono a formarsi

[1] Si veda J.P. Filippini, "La nazione ebrea di Livorno" in C. Vivanti, (a cura di), *Gli ebrei in Italia*, Storia d'Italia, Annali 11, vol. II, Dall'emancipazione a oggi, Torino 1997, pp. 1045-1066: 1048. Per gli studi sugli ebrei a Livorno si rimanda alla bibliografia posta alla fine dell'introduzione.

nella città labronica anche dall'estero e sono richiesti come apprezzati maetri in diversi centri anche fuori dall'Italia.

Dalla metà del Seicento in poi Livorno fu anche uno dei centri più importanti della tipografia ebraica: in essa furono stampate numerose opere che circolarono nelle principali comunità sefardite della penisola italiana e di altri stati[2].

Le nove stamperie ebraiche attive verso la metà del Settecento nei sessant'anni successivi pubblicarono oltre un centinaio di opere.

Nella stessa epoca erano attive a Livorno non meno di sei scuole superiori di studi ebraici, oltre ad una *Yeshivah* vera e propria, di rinomata fama. Non mancano alcune confraternite caritative, in particolare per gli orfani e per aiutare le ragazze povere ad ottenere una dote.

Il favorevole clima culturale è alimentato dalle scuole del Talmud Torah: già nel 1644 i massari della comunità stabiliscono che la frequenza ai suoi corsi sia obbligatoria fino ai quattordici anni per i maschi, come mezzo essenziale alla conservazione della stessa comunità. Nel 1676 viene approvato lo statuto della scuola, articolata in quattro corsi: due inferiori e due superiori. Mentre i primi due livelli erano finalizzati all'apprendimento della lingua ebraica ed alla lettura dei testi biblici e profetici, nei gradi superiori si affrontava lo studio del *Talmud*, delle *Tosafot* e dei principali commenti, fra cui quello di Rashì. Nel Settecento questo prestigioso istituto di cultura provvide anche ad approfondire gli studi filosofici e giuridici. Grande prestigio ebbe l'accademia rabbinica *Reshit chokmah*, diretta fino al 1701 dal rabbino e medico veneto Dawid Nieto. Un altro famoso medico ebreo, attivo nel porto toscano nel corso del Seicento fu Elia Montalto, divenuto in seguito archiatra dei sovrani medicei. Altre personalità culturali di spicco nella Livorno ebraica del Settecento, in essa formatisi o immigrati, furono Yehudah Aiash, Chayyim Yosef Dawid Azulai, Yosef Ergas, Gabriel del Rio, Avraham Chayyim Rodriguez, Refa'el Meldola, Ya'aqov Lusena, Dawid Chayyim Corinaldi, Malaki ha-Kohen, Avraham Refa'el Curiat, per citare i principali. Ma la *Nazione ebrea* di Livorno, dopo aver raggiunto il suo massimo splendore culturale e l'apice dell'incremento demografico negli anni a

[2] Sulla tipografia ebraica a Livorno, oltre alle opere citate nella bibliografia, si veda A. PIATTELLI, *Edizioni ebraiche del XVI secolo nella Biblioteca del Talmud Torà di Livorno*, "Quaderni della Labronica" n. 54, Livorno, marzo 1992; M. M. SERELS, *Sephardic Printing as a Source of Historical Materials*, in "Revue des études juives", 138 (1979), pp. 147-153; H. V. SEPHIHA, *Quelques oeuvres judéo-espagnoles éditées a Livourne*, in "La rassegna mensile di Israel", 50 (1984), pp. 743-765.

cavallo fra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, iniziò nelle prime decadi di quest'ultimo secolo un lento ma inarrestabile processo di decadenza, che si rileva anche nella divisione determinatasi all'interno della comunità ebraica nei confronti dell'emancipazione, vista con freddezza dai notabili della vecchia aristocrazia conservatrice, e acclamata con entusiasmo dagli strati più popolari. La possibilità di portarsi, finalmente affrancati, in altre regioni o nei paesi originari, determinano un progressivo decremento della popolazione ebraica. Neppure il nuovo slancio impresso da una personalità culturale di spicco, formatasi nella città portuale, come Elia Benamozegh (1823-1900), - teologo, filosofo e mistico dotato di un fascinoso carisma, convinto assertore dei principi dell'ebraismo e appassionato ricercatore dei segreti della *Qabbalah*, che egli ritiene di poter conciliare con il progresso che avanza, in uno spirito di fraternità universale e di convinto patriottismo - riesce a fermare il declino di Livorno, che era stato uno dei centri di cultura e di vita ebraica più importanti del Mediterraneo.

II. La Biblioteca del Talmud Torah

Carlo Bernheimer, noto studioso livornese a cui si deve la prima descrizione di diversi fondi ebraici conservati nelle biblioteche italiane, nel suo catalogo dei manoscritti e stampati della biblioteca labronica pubblicato nel 1915[3] così descrive la stratificazione genetica dell'allora ricca collezione[4]:

1. Un fondo antico, costituitosi a partire dagli inizi del Seicento ed arricchitosi con acquisizioni e donazioni susseguitesi nei due secoli successivi; questo strato viene da lui designato con la sigla TT. (= Talmud Torah) ed in esso egli raggruppa in pratica tutti i libri che non appartengono ad altri fondi, al contrario di questo identificati da sigle e segnature[5]. Bernheimer, in un articolo apparso nel 1929, precisa meglio

[3] C. BERNHEIMER, *Catalogue des manuscrits et livres rares hébraïques de la Bibliothèque du Talmud Tora de Livourne*, Livorno [1915].

[4] I. SONNE, *Relazione sui tesori bibliografici della* (sic) *Comunità Israelitiche d'Italia*, compilato nella seconda metà degli anni Trenta, non riferisce nulla su Livorno, verosimilmente perchè il Bernheimer aveva già descritto il fondo labronico.

[5] In realtà, alcuni manoscritti che Bernheimer indica come appartenenti dall'antico fondo del Talmud Torah, provengono dal fondo Monselles.

le acquisizioni avvenute successivamente e riporta un documento del 1703 contenente una lista di 71 volumi che costituiscono il nucleo più antico[6]. Nel 1714 altri 150 volumi confluiscono nella biblioteca; questi sono 263 nel 1744, 284 nel 1748, 287 nel 1794 e 307 volumi nel 1804.

2. Nel 1806 la biblioteca si arricchisce notevolmente grazie all'acquisizione della considerevole collezione appartenuta al bibliofilo Refa'el Chayyim Monselles (1761-1806), che conteneva i manoscritti più preziosi e gli stampati più rari. La collezione privata di Monselles, costituita da 1100 volumi, fra cui 37 manoscritti ed alcuni rari incunaboli, fu venduta dalla vedova alla comunità di Livorno al prezzo di "1200 pezze da 8 reali". I manoscritti e gli stampati di questo importante fondo sono identificabili poiché riportano, sul frontespizio o nella prima pagina, il versetto tratto da Geremia 31, 19: ***R**a**ch**em* *arachamennu, ne'um Adonay*, ossia: "Certo avrò pietà di lui, oracolo del Signore"; le tre consonanti della prima parola evidenziate in grassetto costituiscono l'acronimo di ***R**efa'el* ***Ch**ayyim* ***M**onselles* (רח״ם).

3. Un terzo fondo venuto ad arricchire ulteriormente la Biblioteca del Talmud Torah di Livorno è quello donato nel 1909 da Rodolfo Mondolfi; esso costituiva la collezione - in gran parte di testi manoscritti molti dei quali cabbalistici oltre che di astrologia e medicina - appartenuta al padre Yishmael Eli'ezer Mondolfi. Di minore consistenza fu il lascito del rabbino Yisra'el Costa, composto in prevalenza da testi vari e opere moderne di consultazione[7], mentre più importante fu l'acquisizione della biblioteca del rabbino e cabbalista Yosef Immanuel Ergas (1685-1730), ereditata dal figlio Refa'el e più tardi confluita nella Biblioteca del Talmud Torah[8]. Acquisizioni di

[6] C. BERNHEIMER, *The Library of the Talmud Torah at Leghorn*, in "Studies in Jewish Bibliography and Related Subjects in Memory of A.S. Freidus", New York 1929, pp. 1-4; si vedano anche gli stessi dati, ripresi e in alcuni casi tradotti dall'ebraico, in PIATTELLI, *Edizioni ebraiche del XVI secolo nella Biblioteca del Talmud Torà di Livorno*, cit., p. 13s.

[7] *Ibid.*, p. 16s. Informazioni utili sui fondi di provenienza sono presenti anche in C. BERNHEIMER, *Paleografia ebraica*, Firenze 1924, pp. 377-379.

[8] C. BERNHEIMER, *La Bibliothèque du Talmud Tora de Livourne*, in "Revue des études juives", 65 (1913), pp. 301-309: 302; PIATTELLI, *Edizioni ebraiche del XVI secolo nella Biblioteca del Talmud Torà di Livorno*, cit., p. 17 e bibliografia su Yosef Ergas indicata alla nota 79.

minor consistenza si ebbero grazie alle donazioni di alcune biblioteche private, fra cui il fondo Aghib, Perera e Castelnuovo, oltre alla biblioteca della confraternita *Mohar ha-betulot* e a quella delle Opere Pie Riunite della Famiglia Franco.

Purtroppo non si è conservata alcuna indicazione o segnatura dei volumi appartenenti a singoli fondi che nel corso dei secoli sono andati arricchendo la Biblioteca del Talmud Torah, se non limitatamente a qualche collezione acquisita.

III. I manoscritti ebraici del Talmud Torah

La ricostruzione puntuale delle vicende dei manoscritti appartenuti e appartenenti alla Biblioteca del Talmud Torah di Livorno costituisce un vero *puzzle*. È, infatti, assai difficile districarsi nelle complesse vicende occorse fra i due momenti di cui conosciamo la situazione: il 1915, anno in cui Carlo Bernheimer catalogò i manoscritti[9], e oggi con i manoscritti attualmente presenti nella collezione.

Ecco quello che sono riuscito a ricostruire, senza tuttavia che risultino completamente chiariti tutti i passaggi che hanno portato dalla situazione descritta da Bernheimer e quella attuale. Bernheimer, che aveva già descritto 19 manoscritti in un articolo pubblicato nel 1913[10], nel catalogo apparso a Livorno nel 1915 - che informa nel frontespizio sulla presenza di venti facsimili in realtà non pubblicati - afferma che i manoscritti conservati nella biblioteca sono 130[11]. Egli tra essi distingue 39 mss. appartenenti al fondo Monselles (Msl.), 36 provenienti dal fondo Mondolfi (Mnd.), mentre raggruppa i restanti 51 - fra cui molti del fondo originario formatosi agli inizi del Seicento -, nel

[9] C. BERNHEIMER, *Catalogue des manuscrits et livres rares hébraïques de la Bibliothèque du Talmud Tora de Livourne*, Livorno [1915].

[10] ID., *La Bibliothèque du Talmud Tora de Livourne*, cit.; in questo articolo Bernheimer, oltre ad alcune informazioni generali sullo stato di disordine in cui versava la biblioteca, illustra brevemente i manoscritti contrassegnati dai numeri 15, 16, 20, 22, 23, 24, 29, 30, 31, 37, 38, 40, 58, 84, 88, 110, 111, 117 e 118, tra cui egli rileva ben cinque autografi e esemplari unici. Va tuttavia osservato che, ad eccezione dei mss. 38, 40, 58, 86, 111 e 118, la numerazione dei manoscritti in questo contributo non corrisponde a quella del *Catalogue* pubblicato due anni dopo; ad es. il ms. 15 è il 14 nel catalogo (C), 16 = 15 (C), 20 = 19 (C), 22-23 = 20-22 (C), 24 = 23 (C), 29-31 = 28-30 (C), 37 = 34 (C), 84 = 85 (C), 110 = 112 (C), 117 = 116 (C).

[11] G. GABRIELI, *Manoscritti e carte orientali nelle biblioteche e negli archivi d'Italia. Dati statistici e bibliografici delle collezioni, loro storia e catalogazione*, Firenze 1930, p. 23 parla, rifacendosi al Bernheimer, di 129 manoscritti.

fondo che designa come quello del Talmud Torah (TT.), oltre a 4 mss. di recente acquisizione, ossia i numeri 127, 128, 129 e 130.

Ecco l'elenco dei manoscritti appartenenti a questi tre fondi, secondo l'indicazione contenuta nel catalogo di Bernheimer:

Mss. del fondo *Monselles*: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 53, 54, 69, 70, 71, 116 [totale mss. 39].

Mss. del fondo *Mondolfi*: 57, 59, 60, 61, 62, 63, 66, 67, 72, 74, 76, 77, 78, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 100, 109, 110, 111, 112, 117 [totale mss. 36].

Mss. del fondo *Talmud Torah*: 2, 11, 13, 15, 17, 18, 26, 28, 29, 30, 44, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 58, 64, 65, 68, 73, 75, 79, 86, 97, 99, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 113, 114, 115, 118; nelle *Notes et additions*: 35, 36, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126 [totale mss. 51].

In sintesi:

fondo *Monselles* .... mss. 39 +
fondo *Mondolfi* .... mss. 36 +
fondo *Talmud Torah* .... mss. 51 +
nuove acquisizioni .... mss. 4 =

Totale mss. 130

Verosimilmente Bernheimer non potè lavorare con la dovuta calma a causa del precipitare degli avvenimenti bellici del primo conflitto mondiale, come parrebbe indicare anche la mancata pubblicazione delle venti tavole illustrative annunciate nel frontespizio. Egli, infatti, nel catalogo dà una prima informazione sui mss. 1-118 alle colonne 1-64 del volume, saltando, tuttavia, i mss. 35 e 36. Nelle *Notes et additions*, presenti alle colonne 65-74, dà ulteriori informazioni sui mss. 3, 4, 6, 7, 8, 10, già illustrati nella prima parte, e aggiunge la descrizione dei mss. 5, 36, 119-126. Alle colonne 77-80 fornisce i dati relativi alla numerazione dei fogli, mentre alle colonne 189-192 nelle *Dernières acquisitions* descrive i mss. 127-130.

Se Bernheimer aveva potuto esaminare tutti i manoscritti - fatto che peraltro parrebbe smentito dalle successive scoperte di manoscritti da

lui non catalogati - questa doveva essere più o meno la consistenza del fondo manoscritto della Biblioteca alla vigilia del primo conflitto mondiale.

Nel 1951-1952 la Jewish National and University Library (JNUL) di Gerusalemme acquistò 53 manoscritti, così elencati da Richler nella sua guida alle collezioni di manoscritti ebraici[12] secondo la segnatura di Bernheimer: 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 35, 37, 39, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 54, 59, 61, 64, 65, 68, 76, 79, 81, 82, 83, 85, 87, 88, 92, 93, 94, 95, 96, 99, 110.

Ecco qui di seguito le attuali segnature di questi manoscritti presso la JNUL:

Catalogo Bernheimer	Segnatura JNUL	Catalogo Bernheimer	Segnatura JNUL
Cod. 1	8° 1988	Cod. 43	8° 1991
Cod. 2	4° 621	Cod. 44	8° 2000
Cod. 3	8° 2002	Cod. 45	8° 1990
Cod. 4	8° 2009	Cod. 46	8° 2005
Cod. 5	4° 625	Cod. 47	8° 1997
Cod. 9	4° 618	Cod. 50	8° 1989
Cod. 10	4° 619	Cod. 54	8° 2006
Cod. 11	8° 1987	Cod. 59	4° 623
Cod. 12	8° 1993	Cod. 61	4° 620
Cod. 14	8° 1998	Cod. 64	8° 1929
Cod. 16	8° 1958	Cod. 65	8° 1961
Cod. 18	8° 2001	Cod. 68	4° 614
Cod. 19	4° 617	Cod. 76	4° 612
Cod. 20	4° 622	Cod. 79	8° 1964
Cod. 21-22	8° 2008	Cod. 81	4° 615
Cod. 23	8° 1999	Cod. 82	4° 613
Cod. 24	8° 2011	Cod. 83	8° 2003
Cod. 25	8° 1995	Cod. 85	8° 1963
Cod. 26	8° 1992	Cod. 87-88	4° 610
Cod. 27	8° 2007	Cod. 92	8° 1960
Cod. 28	4° 624	Cod. 93-95	8° 1996

[12] B. RICHLER, *Guide to Hebrew Manuscript Collections*, The Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem 1994, p. 94.

Catalogo Bernheimer	Segnatura JNUL	Catalogo Bernheimer	Segnatura JNUL
Cod. 29	4° 611	Cod. 96	8° 1965
Cod. 35	8° 2010	Cod. 99	8° 1957
Cod. 37	4° 616	Cod. 110	8° 1962
Cod. 39	8° 1994		

Nel 1961 lo Institute of Microfilmed Hebrew Manuscripts (IMHM) annesso alla JNUL microfilmò nella Biblioteca del Talmud Torah di Livorno 74 manoscritti di cui 13 non risultavano catalogati da Bernheimer, mentre 29 catalogati da quest'ultimo a quella data non risultavano più presenti nella collezione; questi manoscritti scomparsi corrispondono ai numeri seguenti del catalogo di Bernheimer: 17, 31, 32, 33, 42, 57, 58, 70, 86, 98, 101, 102, 103, 108, 111, 115, 117, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130. Dunque, dei 130 manoscritti illustrati da Bernheimer nel 1961 ne rimanevano soltanto 48, essendo 29 scomparsi e 53 venduti alla JNUL dieci anni prima.

Nel 1992 lo IMHM di Gerusalemme, in occasione di un sopralluogo del suo vicedirettore Benjamin Richler e di Angelo Piattelli, nuovamente microfilmò nella Biblioteca del Talmud Torah di Livorno 21 manoscritti non presenti nel 1961, di cui alcuni ritrovati fra quelli descritti da Bernheimer ma risultati mancanti nel 1961; tuttavia non si rinvennero più i 13 manoscritti non catalogati da Bernheimer ma presenti e microfilmati nel 1961, i quali non ricevettero mai una segnatura, all'infuori di un numero di identificazione attribuito dai fotografi in quell'occasione.

Attualmente dunque si trovano nella Biblioteca del Talmud Torah di Livorno 63 manoscritti: 32 appartengono al gruppo di quelli descritti da Bernheimer nel suo catalogo del 1915, mentre agli altri 31 è stato attribuito da Richler un numero progressivo a partire da 131 – ossia dal numero successivo ai 130 manoscritti che risultavano presenti nel 1915 – fino a 161. Va notato, tuttavia, che i manoscritti contrassegnati dai numeri 31-33 nel catalogo di Bernheimer, rinvenuti nel 1992, non furono immediatamente identificati come già catalogati e venne attribuito loro rispettivamente il n°. 135, 136 e 137.

I 35 manoscritti rimasti dei 130 costituenti la collezione originaria

sono identificati dai seguenti numeri del catalogo di Bernheimer: 6, 13, 30, 34, 38, 40, 41, 51, 52, 53, 55, 56, 60, 62, 66, 72, 73, 74, 75, 77, 89, 91, 97, 100, 104, 105, 106, 107, 112, 113, 116 e 120, più i tre testi menzionati 135, 136 e 137 [= 31, 32 e 33].

Se si tolgono i 53 manoscritti venduti nel 1951 alla JNUL, del fondo descritto alla vigilia del primo conflitto mondiale attualmente restano 35 manoscritti mentre ben 42 risultano dispersi. Solo di uno, compreso fra quelli non visti dal Bernheimer e microfilmati nel 1961, si ha notizia che fu venduto all'asta nel dicembre del 1984 a New York da Christie's: esso era stato indicato col numero [6] e corrispondeva al microfilm n°. 12465 dello IMHM. Si trattava di un manoscritto cabbalistico autografo contenente la seconda parte dell'opera di Menachem Azaryah ben Yitzchaq Berakyah Fano[13] intitolata *Kanfe Yonah* (Le ali della colomba), vergato in una scrittura italiana della fine del sec. XVI e costituito da 81 fogli. Il manoscritto appartenne a Yosef Vienna, come si desume da una nota di possesso apposta all'inizio[14].

1. *Le caratteristiche della collezione attuale*

I 63 manoscritti che attualmente costituiscono la collezione della biblioteca del Talmud Torah di Livorno sono così distribuiti in base alla loro datazione:

---

[13] Rabbino e cabbalista (1548 – 1620) vissuto a Venezia, dove fu una delle più grandi personalità della Scola italiana; fu anche uno fra i promotori delle confraternite dedite a opere caritative; la sua presenza è attestata anche a Reggio e a Mantova, dove pare sia stato precettore del duca Ferdinando I° e dove morì e fu sepolto nel 1620. *Cfr.* M. MORTARA, *Indice alfabetico dei rabbini e scrittori israeliti di cose giudaiche in Italia*, Padova 1886, Ristampa Sala Bolognese 1980, p. 21; Encyclopaedia Judaica, Jerusalem 1971, 6, coll. 1175 ss e 14, coll. 890 ss; S. SIMONSOHN, *History of the Jews in the Duchy of Mantua*, Jerusalem 1977, pp. 30, 508-510, 553, 554, 577, 602, 628, 632, 638, 710, 735 e 736. Fu maestro del rabbino bolognese Yishmael Chanina da Valmontone, come rileva Aharon Jellinek nella sua edizione del resoconto del processo subìto dal Valmontone a Bologna nel 1568. Per questo vedi M. PERANI, *Documenti sui processi dell'Inquisizione contro gli ebrei di Bologna e sulla loro tassazione alla vigilia della prima espulsione (1567-1568)*, nell'Appendice documentaria della raccolta di studi curata da M.G. Muzzarelli, *Verso l'epilogo di una convivenza. Gli ebrei a Bologna nel XVI secolo*, Firenze 1996, pp. 268, nota 66.

[14] Si veda il catalogo di asta di F.C.F. Christie's: *Important Hebrew 55 Printed Books and Manuscripts*, December 1984, p. 4, n°. 90.

Secolo	N°. di mss.	Secolo	N°. di mss.
XIV	1	XVII-XVIII	2
XIV-XV	2	XVIII	13
XVI	6	XVIII-XIX	2
XVI-XVII	4	XIX	17
XVII	16		
Totale Mss.	63		

Come si puo vedere, la maggioranza dei manoscritti sono dei secoli XVII-XIX, periodo che corrisponde esattamente all'epoca del formarsi, del massimo splendore della *Nazione ebrea* a Livorno.

Quanto al soggetto i manoscritti sono così suddivisi:

Soggetto	N°. di mss.	Soggetto	N°. di mss.
Apologetica	3	Poesia	1
Esegesi biblica	1	*Qabbalah*	17
Filosofia	3	Registri dei morti	1
Halakah	4	Retorica	2
Liturgia e preghiere	11	Scienze	3
Miscellanee	5	Teologia	5
Omiletica	6	Testi talmudici	1
Totale Mss.	63		

Nonostante le consistenti perdite, la *Qabbalah* mantiene ancora il primato con 17 manoscritti; tra essi, per menzionarne alcuni, si contano ben tre esemplari dell'opera *Otzarot chayyim* del cabbalista Chayyim Vital (mss. 35, 41, 46), due copie del *Sefer ha-Peli'ah* (mss. 36 e 47) e due componimenti diversi dal medesimo titolo *Perush 'eser sefirot* (mss. 43.2 e 43.5), oltre ad un esemplare delle opere *Sefer Elimah* (ms. 35) e *Sefer ha-Bahir* (ms. 34). La *Qabbalah* è seguita dalle opere contenenti testi liturgici e preghiere - non di rado di tenore cabbalistico - documentate in 11 manoscritti. Ben rappresentata è anche l'omiletica, con varie raccolte di *derashot*. In un'epoca in cui la speculazione esoterica si era andata diffondendo, negli interessi degli ebrei di Livorno non mancano, soprattutto nel Sette e Ottocento, opere di

scienze, di filosofia e di retorica, un'arte a quell'epoca tenuta in grande considerazione.

Di particolare interesse sono gli autografi, originariamente presenti in misura più consistente e di cui alcuni si sono conservati; fra essi figurano i seguenti otto manoscritti:

1. ms. 25.1 - Menachem 'Azaryah Castelnuovo, *Petach ha-tevah* (*L'apertura dell'arca*), un'opera grammaticale e linguistica scritta nel 1812.
2. ms. 25.4 - Elia Benamozegh (attribuzione quasi certa), *Ha-Targum ha-arami* (*Il Targum aramaico*); un trattato sulla versione aramaica della Torah composto dallo studioso attorno all'anno 1870.
3. ms. 31 - Eli'ezer Refa'el Massarani, *Tanchume avelim* (*Conforto degli afflitti*); orazioni funebri della seconda metà del sec. XVII.
4. ms. 33 - Binyamin ben Ya'aqov Espinosa, *Shirim, iggerot we-chibburim acherim* (*Poesie, lettere ed altri componimenti*) scritti nella seconda metà del sec. XVIII; il volume è il solo rimasto di tre tomi simili contenenti gli autografi delle opere di questo autore.
5. ms. 38 - Mosheh ben Mordekay Zacuto, *Sefer ha-kawwanot* (*Il libro delle intenzioni mistiche*), con glosse autografe dell'anno 1651.
6. ms. 41 - Glosse autografe di Natan Spira all'opera di Chayyim ben Yosef Vital, *Otzarot chayyim* (*I tesori della vita*) in una copia del sec. XVII.
7. ms. 55 - Elia Benamozegh, *Trattato teologico e appunti autografi di teologia e scienze umane*, in italiano, scritti a Livorno negli anni 1878 e seguenti.
8. ms. 56 - Elia Benamozegh, *Appunti autografi di teologia e scienze umane*, in italiano con brani ricopiati in francese e in ebraico, scritti sempre a Livorno negli stessi anni del precedente.

Un manoscritto servì come copia per la stampa: si tratta dell'opera di Binyamin Aharon ben Avraham Slonik *Precetti d'essere imparati delle* (sic!) *donne ebree*, nella traduzione italiana dall'originale Yiddish compiuta da Ya'aqov ben Elchanan Alpron (ms. 8).

Tutti i manoscritti sono cartacei, con la sola eccezione del ms. 34, uno dei più antichi della collezione, che data ai secc. XIV-XV e che contiene una pregevole copia del *Sefer ha-Bahir*; pare certo che sia stato smembrato da un manoscritto ora conservato a Vienna e contenente

parti dello *Zohar*; il testo della copia livornese presenta una recensione assai vicina a quella del ms. di Monaco, ritenuto il miglior testimone di quest'opera esoterica.

Una interessante scoperta - o più esattamente riscoperta - compiuta nel corso della catalogazione dei volumi è stato il reperimento di due manoscritti che conservano gli appunti autografi che Elia Benamozegh prendeva ogni volta che leggeva libri o articoli su vari argomenti e di cui sembravano perdute le tracce. Le citazioni ricopiate, in italiano, francese ed ebraico, sono in genere accompagnate dall'indicazione della fonte, ordinate per temi e raccolte in tre quaderni e in una grossa rubrica di duecento fogli. I passi ricopiati sono spesso intercalati da osservazioni critiche dell'illustre "lettore con la penna in mano" che esprime adesione o dissenso all'oggetto delle sue letture. Di questi appunti autografi dava notizia Yosef Colombo in un articolo apparso nel 1970[15]. Una decina di anni fa, in occasione del trasloco della Biblioteca del Talmud Torah dalla sede di corso Mazzini alla "Yeshivah Marini", i manoscritti di Benamozegh furono portati, assieme a tutti gli altri, nella sede attuale della Comunità ebraica, attigua alla nuova sinagoga, dove si trovano tuttora. Nel corso del recente lavoro di catalogazione essi sono ritornati nuovamente alla luce e ora potranno essere studiati per il loro indubbio interesse al fine di ricostruire l'itinerario culturale del noto rabbino e cabbalista livornese, potendo ricostruire e documentarsi su che cosa egli leggeva fra il 1878 e gli anni successivi, ma soprattutto esaminando come leggeva e come selezionava le sue letture, annotando ciò che più lo colpiva e aggiungendo le sue osservazioni.

2. *Il catalogo*

Il catalogo è strutturato come segue: i 63 manoscritti sono stati raggruppati per soggetto, i soggetti sono elencati in ordine alfabetico e all'interno di essi i manoscritti vengono ordinati cronologicamente. Ad ogni manoscritto viene attribuito un nuovo numero progressivo di identificazione da 1 a 60 - avendo dovuto contrassegnare 3 mss. sfuggiti ad un primo inventario come cifra bis -, riportando, tuttavia, anche la segnatura del catalogo di Bernheimer o quella attribuita dallo Institute of Microfilmed Hebrew Manuscripts di Gerusalemme, oltre

[15] Y. Colombo, *Che cosa leggeva Elia Benamozegh*, in "La rassegna mensile di Israel", 36 (1970), pp. 62-76.

all'indicazione del numero di microfilm del manoscritto conservato presso questo Istituto. Autori, titoli e indici vengono dati in italiano e in ebraico, mentre eventuali *colophon* ed altre annotazioni sono rese solo in ebraico.

Alla fine alcune tavole di concordanza rendono agevole passare dalla segnatura di Bernheimer o dello Institute of Microfilmed Hebrew Manuscripts a quella del presente catalogo.

Di particolare interesse risulteranno gli indici, presentati in italiano e in ebraico e ordinati secondo i seguenti soggetti: autori, opere, traduttori, committenti, copisti, possessori, censori, nomi di persona e nomi di luogo.

Bibliografia sugli ebrei a Livorno ordinata cronologicamente

1890 - I. Rignano, *La Università israelitica di Livorno e le opere pie da essa amministrate*, Livorno 1890.

G. Sonnino, *Storia della tipografia ebraica di Livorno*, Livorno 1890.

1900 - A. Lattes – A.S. Toaff, *Gli studi ebraici a Livorno nel secolo XVIII. Malachì Accoen (1700-1771)*, Livorno 1900 [Rist. anast. Sala Bolognese 1980 e Livorno 1991].

1912 - Id., *La tipografia ebraica a Livorno*, Torino 1912.

1913 - C. Bernheimer, *La Bibliothèque du Talmud Tora de Livourne*, in "Revue des études juives", 65 (1913), pp. 301-309.

1915 - C. Bernheimer, *Catalogue des manuscrits et livres rares hébraïques de la Bibliothèque du Talmud Tora de Livourne*, Livorno [1915].

1929 - C. Bernheimer, *The Library of the Talmud Torah at Leghorn*, in *Studies in Jewish Bibliography and Related Subjects in Memory of Abraham Solomon Freidus*, New York, 1929, pp. 1-4.

1935 - G. Sonnino, *Il "Talmud Torà" di Livorno*, in "La rassegna mensile di Israel", 10 (1935), pp. 183-196.

1937 - E. Loevinson, *Le basi giuridiche della comunità israelitica di Livorno (1593-1787)*, "Bollettino storico livornese", I, 1937, pp. 203-258.

G. Sonnino, *Gli ebrei a Livorno nell'ultimo decennio del secolo XVIII*, in "La rassegna mensile di Israel", 12 (1937), pp. 22-55.

1954 - A. Milano, *Bibliotheca Historica Italo-Judaica*, Firenze 1954, indici.

1962 - A.S. Toaff – B. Polacco, *La stampa ebraica*, in "Rivista di Livorno", 12 (1962), *Mostra sull'editoria livornese, 1643-1900*, pp. 249-257.

1963 - A. Milano, *Storia degli ebrei in Italia*, Torino 1963, pp. 322-328, 620-621 e *passim* alla voce 'Livorno'.

1964 - Id., *Bibliotheca Historica Italo-Judaica. Supplemento 1954-1963*, Firenze 1964, indici.

1968 - Id., *La Costituzione "Livornina" del 1593*, in "La rassegna mensile di Israel", 34 (1968), pp. 394-410.

1970 - Y. Colombo, *Che cosa leggeva Elia Benamozegh*, in "La rassegna mensile di Israel", 36 (1970), pp. 62-76.

S. Tabet Lopez, *Livorno ebraica al tempo dei Granduchi (1750-1848) nei ricordi della mia nonna*, in *Scritti in memoria di Attilio Milano*, "La rassegna mensile di Israel", 35 (1970), pp. 233-243.

1971-72 - Y. Rofe, *Toledot Batte ha-defus ha-'ivriyym be-Livorno* [Storia dell'editoria ebraica a Livorno], in "Tagim", 2 (1971), pp. 123-134. 3-4, (1972), pp. 132-140.

1974 - C. Mangio, *Politica toscana e rivoluzione. Momenti di storia livornese 1790-1801*, Pisa 1974.

G. Laras, *L'occupation de Livourne par les troupes napolitaines et le Journal de Daniel De Medina*, in "Revue des études juives", 133 (1974), pp. 157-224.

1978 - D. Ha-Cohen, *La comunità di Livorno e le sue istituzioni nel XVII secolo*, in *Scritti in memoria di U. Nahon*, Gerusalemme 1978, parte ebraica, pp. 107-128.

1980 - A.S. Toaff, *Scritti sugli ebrei di Livorno*, "Annuario del Collegio Rabbinico Italiano" IX, Roma 1980, pp. 81-232.

1982 - D. Carpi (a cura di), *Bibliotheca italo-ebraica. Bibliografia per la storia degli ebrei in Italia, 1964-1973, compilata da A. Luzzatto e A. Moldavi*, Roma 1982, indici.

1983 - M. Cassandro, *Aspetti della storia economica e sociale degli ebrei di Livorno nel Seicento*, Milano, 1983.

J.-P. Filippini, *La ballottazione a Livorno nel Settecento*, in "La rassegna mensile di Israel", 49 (1983), pp. 199-268.

A. Guetta, *Contributo alla lettura dell'opera filosofica di Elia Benamozegh*, in "La rassegna mensile di Israel", 49 (1983), pp. 565-571.

1984 - *Livorno e la Nazione ebrea fra Italia, Levante e Africa del Nord*, Atti del Convegno internazionale, Livorno 6-7 marzo 1984, pubblicati in "La rassegna mensile di Israel", 50 (1984), pp. 477-862.

M. Luzzati, *Dall'insediamento ebraico pisano a quello livornese: continuità e frattura*, in "La rassegna mensile di Israel", 50 (1984), pp. 481-502.

S. Schwarfuchs, *La "nazione ebrea" livournaise au Levant*, in "La rassegna mensile di Israel", 50 (1984), pp. 707-724.

B. Di Porto, *Elia Benamozegh, un maestro dell'ebraismo nella nuova Italia*, *ibid.*, pp. 157-181.

1986 - M. Luzzati, *Privilegio e identità nella storia degli ebrei livornesi*, in "Studi Livornesi", I, (1986), pp. 37-42.

1987 - S.Y.R. Toaff, *La natura giuridica dei privilegi concessi agli ebrei di Livorno nel 1593*, [ebr.]. in "Asufot" 1 (1987), pp. 199-214.

A. Guetta, *Elia Benamozegh: bibliografia*, in "La rassegna mensile di Israel", 53 (1987), pp. 67-81.

1988 - L. Frattarelli Fischer - P. Castignoli, *Le "Livornine" del 1591 e del 1593*, Livorno 1988.

1989 - P. Castignoli, *Fonti per la storia degli ebrei di Livorno. Gli archivi locali*, in "Italia Judaica", Atti del III convegno internazionale, Tel-Aviv 15-20 giugno 1986, Roma – Tel-Aviv 1989, pp. 183-190.

J.-P. Filippini, *Le rôle des négociants et des banquiers juifs de Livourne dans le grand commerce international en Méditerranée au XVIII siècle*, in A. Toaff e S. Schwarfuchs, (a cura di), *The Mediterranean and the Jews. Banking, Finance and International Trade (XVI-XVIII Centuries)*, Bar Ilan University, 1989, pp. 123-149.

A. Luzzatto, *Bibliotheca Italo-Ebraica. Bibliografia per la storia degli ebrei in Italia, 1974-1985*, Milano 1989, indici.

1990 - M. Luzzati, (a cura di), *Ebrei di Livorno tra due censimenti (1841-*

1938). *Memoria famigliare e identità*, Livorno 1990.

R. Toaff, *La Nazione Ebrea a Livorno e a Pisa (1591-1700)*, Firenze 1990.

La comunità ebraica a Livorno, intervista a Elio Toaff di Fabrizio Berruti e Tano D'Amico, in *Obiettivo Livorno. Una città fra due censimenti (1936-1951)*, in "Quaderni della Labronica. Cataloghi" n. 2 (1990), pp. 33-39.

C. Di Benedetto e D. Frosali hanno curato una bibliografia sulla storia livornese dei sec. XIX e XX, per cui si veda *Ibid.*

C. Geroldi, *Elia Benamozegh. Un maestro dell'ebraismo italiano*, tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno accademico 1990-91, relatore il Prof. Angelo Pupi.

1992 - A. Piattelli, *Edizioni ebraiche del XVI secolo nella Biblioteca del Talmud Torà di Livorno*, "Quaderni della Labronica" n. 54, Livorno, marzo 1992.

P. Castignoli, *La tolleranza: enunciazione e prassi di una regola di convivenza*, in *Livorno, crocevia di culture ed etnie diverse: razzismi ed incontri possibili*, Livorno 1992, pp. 35-40.

J.-P. Filippini, *La Nation juive de Livourne, des Lumières au Risorgimento*, in M. Hadas-Lebel e E. Oliel-Grausz, (a cura di), *Les Juifs et la Révolution française: histoire et mentalités.* Actes du Colloque tenu au Collège de France et à l'École Normale Supérieure, les 16, 17 et 18 mai 1989, Paris, 1992, pp. 237-247.

A. Guetta, *La philosophie religieuse d'Elie Benamozegh*, tesi di dottorato presentata presso la École Pratique des Hautes Études, V[e] Section-Sciences Religieuses nell'anno accademico 1992-93 condotta sotto la direzione del Prof. M. Charles Touati.

1995 - M. Luzzati, *La sinagoga di Livorno. Monumento ebraico. Monumento pubblico*, in Id., (a cura di), *Le tre sinagoghe. Edifici di culto e vita ebraica a Livorno dal Seicento al Novecento*, Livorno 1995, pp. 9-27.

1996 - J.-P. Filippini, *Les «Espagnols», le gouvernement de la Nation Juive de Livourne et le prince, du XVI au XVIII siècle*, in R. Goetschel (a cura di), *1492 L'expulsion des Juifs d'Espagne*, Paris 1996, pp. 151-162.

Trascrizione dell'ebraico

Per ragioni tipografiche non è stato possibile rendere l'ebraico secondo la trascrizione più usualmente diffusa tra gli ebraisti italiani, che si avvale dei punti sottoscritti alle enfatiche e di altri segni grafici. Per le consonanti *Bgdkft* non viene reso il valore fricativo, mentre delle vocali si indica solo la qualità e non la quantità; anche *Alef* iniziale e finale non viene resa. Il sistema di trascrizione adottato è, dunque, il seguente:

Alef	'	*Mem*	*m*
Bet	*b/v*	*Nun*	*n*
Gimel	*g*	*Samek*	*s*
Dalet	*d*	*'Ayin*	'
He	*h*	*Peh*	*p/f*
Waw	*w*	*Tzade*	*tz*
Zayin	*z*	*Qof*	*q*
Chet	*ch*	*Resh*	*r*
Tet	*t*	*Shin*	*sh*
Yod	*y*	*Sin*	*s*
Kaf	*k*	*Tau*	*t*
Lamed	*l*		

a. / aa.	anno / anni
Bernh.	Bernheimer
BTT	Biblioteca del Talmud Torah
ca.	circa
cap. / capp.	capitolo / capitoli
col. / coll.	colonna / colonne
ed. / edd.	edizione / edizioni
EJ	*Encyclopaedia Judaica*, 16 voll., Jerusalem 1971
f. / ff.	foglio / fogli
Fra.	Franco, fondo di provenienza
IMHM	Institute of Microfilmed Hebrew Manuscripts
[IMHM n. ...]	Segnatura di mss. non catalogati da Bernh. e attribuita dallo IMHM
JNUL	Jewish National and University Library, *Jerusalem*
mic.	microfilm
Mnd.	Mondolfi, fondo di provenienza
ms / mss.	manoscritto / manoscritti
Msl.	Monselles, fondo di provenienza
n. / nn.	numero / numeri
par. / parr.	paragrafo / paragrafi
r	*recto*
v	*verso*
TT.	Talmud Torah, fondo originario della biblioteca

REPERTORIO DELLE OPERE CITATE NEL CATALOGO

Avivi, I., *Kitve ha-Ari be-Italia 'ad shenat 5380* [=1620], in "Alei Sefer" 11 (1984), pp. 91-134.

Avivi, I., *Binyan Ariel. Introduction to the Homilies of R. Isaac Luria* [ebr.], Jerusalem 1987.

Beit-Arié, *Bodleian Addenda*, = Beit-Arié, M., *Supplement of Addenda and Corrigenda to Vol. I (A. Neubauer's Catalogue)*, Oxford 1994.

Beit-Arié, *Comparative Codicology* = M. Beit-Arié, *Hebrew Manuscripts of East and West. Towards a Comparative Codicology*, The Panizzi Lectures 1992, The British Library, London 1993.

Benjacob, I. A., *Ozar ha-Sepharim*, אוצר הספרים, Wilna 1880.

Bernheimer, *Livorno* = C. Bernheimer, *Catalogue des manuscrits et livres rares hébraïques de la Bibliothèque du Talmud Tora de Livourne*, Livorno [1915].

Bernheimer, C., *Paleografia ebraica*, Firenze 1924.

Bernheimer, *Ambrosiana* = C. Bernheimer, *Codices Hebraici Bybliothecae Ambrosianae* Firenze 1933.

Bernheimer, *Estense* = C. Bernheimer, *Catalogo dei manoscritti orientali della Biblioteca Estense*, Ministero della Pubblica Istruzione, Indici e Cataloghi, Nuova Serie IV, Roma 1960.

Freimann, *Italy* = A. Freimann, *Jewish Scribes in Medieval Italy*, in *Alexander Marx Jubilee Volume*, English Sect., New York 1950, pp. 231-342.

Freimann, *Union Catalogue* = A. Freimann, *Union Catalogue of Hebrew Manuscripts and their Location*, vol. II, New York 1964. vol. I, *Index*, a cura di M. H. Schmelzer, New York 1973.

Friedberg, Ch., *Bet 'Eqed Sefarim. Bibliographical Lexicon*, [Tel-Aviv 1950].

Friedberg, Ch. B., *History of Jewish Tipography in Italy, Spain-Portugal and the Turkey*, [ebr.], Tel-Aviv 1956.

Gabrieli, G., *Manoscritti e carte orientali nelle biblioteche e negli archivi d'Italia. Dati statistici e bibliografici delle collezioni, loro storia e catalogazione*, Firenze 1930.

Hebraica Ambrosiana = A. Luzzatto e L. Mortara Ottolenghi, *Hebraica Ambrosiana, I. Catalogue of Undescribed Hebrew Manuscripts in the Ambrosiana Library*; II. *Description of Decorated and Illuminated Hebrew Manuscripts in the Ambrosiana Library*, Milano 1972.

Kushnir-Oron, M., *The Sefer Ha-Peli'ah we-ha-Kanah*, tesi di dottorato [pubblicata] discussa presso la Hebrew University, Jerusalem 1980.

Mortara, *Indice* = M. Mortara, *Indice alfabetico dei rabbini e scrittori di cose giudaiche in Italia*, Padova 1886, [rist. Sala Bolognese 1980].

Neppi-Ghirondi, *Toledot* = H. Neppi - M. Ghirondi, תולדות גדולי ישראל באיטליה, Trieste 1853 [rist. in Israele 1968].

Neubauer, *Bodleiana* = A. Neubauer, *Catalogue of the Hebrew Manuscripts in*

the Bodleian Library, Oxford 1886.

Perani, M., *Vestigia della cultura ebraica a Bologna tra Medioevo e Rinascimento nella testimonianza dei manoscritti*, in "Italia", 12 (1996), pp. 89-139.

Richler, *Guide* = B. Richler, *Guide to Hebrew Manuscript Collections*, The Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem 1994.

Scholem, G., *Catalogus codicum cabbalisticorum hebraicorum*, Jerusalem 1930.

Scholem, G., *Shabbetai Zevi and the Shabbetian Movement during his lefetime*, 2 voll., Tel-Aviv 1972.

Schwarz, *Austria* = A. Z. Schwarz, *Die hebräischen Handschriften in Österreich*, I-II, Leipzig 1931 - Jerusalem 1973.

Simonsohn, *Mantova* = S. Simonsohn, *History of the Jews in the Duchy of Mantua*, Jerusalem 1977.

Sonne, I., *Relazione sui tesori bibliografici della* (sic) *Comunità Israelitiche d'Italia*, dattiloscritto prima del 1938, non pubblicato; [copie presso lo IMHM di Gerusalemme ed il Centro Bibliografico dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane di Roma].

Steinschneider, M., *Catalogus librorum hebraeorum in Bibliotheca Bodleiana*, 2 voll., Berolini 1850-1860 (rist. Hildesheim 1964).

Tamani G., *Elenco dei manoscritti ebraici miniati e decorati della «Palatina» di Parma*, in "La Bibliofilia", 70 (1968), pp. 39-134.

Vinograd, *Thesaurus* = Y. Vinograd, *Thesaurus of the Hebrew Book*, I *Indexes*, The Institute for Computerized Bibliography, Jerusalem 1995; II *Places of Print*, Jerusalem 1993.

Zlatkin, M. M., *Ozar ha-sepharim* II, אוצר הספרים ב׳, Jerusalem 1965.

Zotenberg, *Parigi* = [M. Zotenberg], *Catalogues des manuscrits hébreux et samaritains de la Bibliothèque Imperiale*, Paris 1866.

CATALOGO

DEI
MANOSCRITTI

DELLA
BIBLIOTECA DEL TALMUD TORAH

I. APOLOGETICA - POLEMICA פולמוס

Ms. 1 [Bernh. 52, Msl.]

משה הכהן מטורדישוליס, עזר האמונה

Mosheh ha-Kohen da Tordesillas, ***'Ezer ha-emunah***
L'aiuto della fede, controversia su vari libri profetici.

Cartaceo, mm. 205 x 145, scrittura corsiva italiana, secc. XVI-XVII; ff. 1-94 + [2], foliazione recente a matita, campo scrittorio mm. 167 x 92, 18 linee per pagina; richiamo nel margine inferiore sia del *recto* che nel *verso* di ogni foglio. L'inchiostro acido ha leggermente corroso la carta; nella parte superiore molti fogli sono rosi dai tarli. Manca una parte all'inizio della controversia sul libro di *Isaia* e la parte finale della controversia sul libro di *Zaccaria*.

Nota di possesso: f. 2r nel margine superiore רח״ם=רפאל חיים מונציליסי, Refa'el Chayyim Monselles.

Sull'opera si veda Y. Shamir, *Rabbi Moses ha-Kohen of Tordesillas and his Book 'Ezer ha-Emunah*, Tesi di dottorato, in seguito pubblicata nel 1972 in Florida; in essa Shamir pubblica il testo dell'opera, ma basandosi sull'altro esemplare del *Sefer 'Ezer ha-emunah* che si trovava originariamente a Livorno [Bernheimer, ms. 54.2] ora alla JNUL di Gerusalemme, ms. 8° 2006; il testo, invece, non compare nell'altro studio dell'autore, *Rabbi Moses ha-Kohen of Tordesillas and his Book 'Ezer ha-Emunah*, Leiden 1975.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12468.

Ms. 2 [Bernh. 51, Msl.]

קובץ כתבי פולמוס יהודי-נוצרי

Qovetz kitve pulmos yehudi-nozeri
Raccolta di scritti polemici anticristiani.

Cartaceo, mm. 220 x 160, scrittura corsiva italiana, sec. XVII; ff. 1-121

+ [1], foliazione recente a matita. Campo scrittorio mm. 175 x 105, 28 linee per pagina; stato di conservazione buono.

Nota di possesso: f. 1r nel margine superiore a sinistra רח"ם=רפאל חיים מונצילישי, Refa'el Chayyim Monselles.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12499.

2.1 - ff. 1r - 63v

משה בן שלמה מסלרנו, טענות נגד הנוצרים

Mosheh ben Shelomoh da Salerno, ***Ta'anot neged ha-Nozerim***
Argomenti contro i cristiani.
Confutazione dei principali dogmi cristiani in quindici capitoli, con alla fine un lungo dialogo su *Daniele* 12.

Sull'autore cfr: EJ, 2 col. 929; 6, col. 1180.

2.2 - ff. 65r - 75r

אליהו חיים בן בנימין גינזנו, הויכוח עם מש' פרנציסקו

Eliyyahu Chayyim ben Binyamin Genzano, ***Ha-wikkuach 'im Messer Francesco***
Disputa con messer Francesco.
Controversia sulle credenze ebraiche e cristiane.

Il testo presenta varianti rispetto all'edizione di I. Rosenthal, pubblicata in "Mechqarim u-meqorot", Jerusalem 1967, pp. 431-453.

L'autore prende il nome da Genzano, località in provincia di Roma, in alcune fonti noto anche come "Marchiano" ossia marchigiano, dalla Marca di Roma. La sua disputa è contro Fra Francesco da Acquapendente; *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 27 e nota 2. Si veda inoltre Bernheimer, *Ambrosiana*, p. 49. In questa località laziale è stato copiato il *Trattato De aqua et aere* di Ippocrate con il commento di Galeno, Ms. Oxford, Bodleiana 2083; *cfr.* Freimann, *Italy*, n. 182 p. 271.

2.3 - ff. 67r - 111v

פרקי פולמוס יהודי-נוצרי

Pirqe-pulmos yehudi-nozeri
Scritti polemici giudaico-cristiani.
Esegesi di alcuni versetti biblici per confutarne l'esegesi cristologica dei cristiani.

Tra i vari titoli compaiono le seguenti discussioni: ענין משיח בן דוד מי היה ומה יהיה בימיו; בימי המשיח תשוב הממשלה לישראל על ידו תהיה; בביאת המשיח יהיה שלום גמור כלל ואת המות והשרצים לא יזיקו; בשורת ישועה נצחות ותכלית שונה; להוכיח שבמקום שאומ' עבדי סתם אומר על ישראל; ההודאה והסליחה לאל; להוכיח שהריבית לגוי מותר; הנה העלמה הרה וילדת בן קראת שמו עמנואל; על ירושלים ובית המקדש" נקרא הדום רגלי הקב"ה.

2.4 - ff. 113r - 121v

בנימין בן משה מרומא, תשובת הנוצרים

Binyamin ben Mosheh da Roma, ***Teshuvot ha-Nozerim***
Risposte contro i cristiani.

Incompleto: l'opera è stata copiata fino a circa la metà del libro del *Deuteronomio*.

Incipit e titolo: ספר תשובת הנוצרים מכל מקרא מראיות הדעת שחבר הי"ר בנימין בכמהר"ר משה מעיר רומא לר' יצחק ב"ר יעקב זלה"ה.

L'opera è stata pubblicata da Shelomoh Hanok (o Deleg Zahav) in "Qovetz 'al yad", 9 (1889).
Sull'autore *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 55; EJ, 8 col. 1323.

Ms. 3 [Bernh. 53, Msl.]

שם טוב בן יצחק אבן שפרוט, אבן בחן

Shem Tov ben Yitzchaq ibn Shaprut, ***Even bochan***
Pietra di paragone.

Cartaceo, mm. 220 x 163, diverse scritture corsive italiane, sec. XVII; ff. 1-211, foliazione recente a matita, campo scrittorio mm. 170 x 90 e, da f. 99, mm. 190 x 130; dopo f. 12 dieci carte bianche non numerate

ma computate, anche se erroneamente, poiché la foliazione a matita riprende con f. 21 che in realtà sarebbe f. 23; da f. 21 a f. 98 si aggiunge una foliazione dei fascicoli quaternioni a lettere ebraiche da א a ח. Sulla prima e l'ultima pagina sono incollati ai due piatti interni della legatura due lettere di Emanuel Lewi contenenti, come pare, una traduzione di un passo talmudico ripetuto diciassette volte. Il manoscritto è incompleto, poichè è stato copiato fino al cap. 97 della dodicesima porta.

Titolo e *incipit*: אבן בוחן מאת שם טוב ב״ר יצחק נר״ו בן שפרוט.
Nota di possesso: f. 2 nel margine superiore al centro רח״ם=רפאל חיים מונציליסי, Refa'el Chayyim Monselles.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 2489.

II. ESEGESI BIBLICA פרשנות המקרא

Ms. 4 [Bernh. 6, Msl.]

פרוש אלמוני על פרוש התורה לרש״י

Perush almoni 'al perush ha-Torah le-Rashi
Supercommentario anonimo al *Commento alla Torah* di Rashi.

Cartaceo, mm. 210 x 155, scrittura semicorsiva italiana, sec. XVI; ff. 1-45, foliazione recente a matita; campo scrittorio mm. 150 x 102, linee 30 per pagina. In alcuni punti il manoscritto risulta roso dai tarli.

Il supercommentario si estende dall'inizio della *parashah* di *Be-re'shit* fino a quella di *Mishpatim* e inizio di *Terumah* per cui risulta incompiuto. All'inizio di f. 1 si legge una poesia riportata per intero dal Bernheimer, introdotta dalla formula: שיר מחולק כלו יתד ושתי תנועות כמו אדון עולם למצבת הצדיק כמ׳ שמואל מפאדווה ז״ל״ e che inizia con le parole: וזאת דינה לראש פינה seguita da un commento introdotto dalle parole: וזה פירוש השיר הנל. L'anonimo commentatore di Rashi cita spesso Yosef Qolon con l'acronimo מהררי״ק (ff. 14v, 16v ecc.): verosimilmente questo supercommentario fa parte dei molti prodotti

dai discepoli del suo *bet ha-Midrash*. A f. 33r è menzionato Chayyim Carmi (מפי חיים קרמי).
Nota di possesso: f. 1 nel margine superiore a sinistra רח״ם=רפאל חיים מונציליסי, Refa'el Chayyim Monselles.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic.12528.

III. FILOSOFIA פילוסופיה

Ms. 5 [Bernh. 38, Msl.]

יהודה הלוי, ספר הכוזרי
עם הפרושים קול יהודה ובת קול יהודה מאת יהודה מוסקאטו
Yehudah ha-Lewi, ***Sefer ha-Kuzari*** *'im ha-perushim Qol Yehudah u-Vat Qol Yehudah me'et Yehudah Moscato*
Il libro del Cazaro con i commenti *Bat Yehudah* e *Bat Qol Yehuda* di Yehudah Moscato.

Cartaceo, mm. 285 x 200, scrittura corsiva italiana, sec. XVI; ff. 1-376, foliazione recente a matita, ff. 72, 73 e 182 bianchi; mancano gli ultimi due o tre ff. contenenti i parr. 24 - 28 della quinta e ultima parte; campo scrittorio mm. 205 x 135, linee 47 ca. per pagina, richiamo nel margine inferiore del *recto* di ogni carta. I due commenti sono disposti a destra e a sinistra del testo, in parallelo ad esso, con molte note marginali. Nell'introduzione al commento di sinistra *Bat qol Yehudah* si legge quanto segue: כי את קולו קול יהודה שמעתי מתהלך בגן ביאור הכוזרי לרוח היום אשר על פני יחלוף להרחיב פה ולהאריך לשון בענייננו. All'inizio del commento *Bat qol Yehudah* è menzionato (Menachem) Azaria da Fano con l'eulogia seguente: כמהר״ר עזריה מפאנו יזיי״א. Legatura in cartone ricoperto da carta marmorizzata, conservazione buona.

Sull'autore dei due commenti *cfr.* EJ, 12 col. 357. Su Menachem Azaria da Fano *cfr.* EJ, 6 col. 1175.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12518.

Ms. 6 [Bernh. 41, Msl.]

קובץ חבורי בפילוסופיה וחבור ברפואה

Qovetz chibbure be-filosofyah we-chibbur bi-refu'ah

Miscellanea di scritti filosofici con un componimento di medicina.

Cartaceo, mm. 231 x 175, scritture semicorsive italiane di tre mani, anni 1521 - 1562. Foliazione recente a matita, ff. 1 - 145 + [1], richiamo nel margine inferiore del *verso* di ogni foglio nei primi otto fascicoli, nei successivi non sempre; il f. segnato a matita come n. 28 quando è stato numerato si trovava fuori posto, essendo staccato: va correttamente inserito fra f. 16 e f. 17 considerandolo come f. 16 bis; f. 22 bianco. Legatura originaria in piatti lignei con dorso legato in pelle; stato di conservazione cattivo: il manoscritto è in parte corroso dai tarli e la legatura è sfasciata.

Note di possesso: f. 1 nel margine superiore a sinistra רח״ם=רפאל חיים מונציליסי, Refa'el Chayyim Monselles. Nella stessa pagina in alto al centro altra nota: עלה לחלקי משה פרווינצאלו בכמ״ר אברהם פרווינצאלו זצ״ל Mosheh ben Avraham Provenzali. La stessa nota è ripetura a f. 76r.

Note di censura: a f. 145v, nell'ultima pagina bianca, *Dominico Jrosolimi[ta]no 1597 e sotto: visto per me G[io]v. Domenico Carretto 1615.*

Copisti: Mosheh ben Avraham Provenzali, che ha copiato i ff. 1-9 e 58-75; i ff. 10-57 sono opera di suo fratello Dawid ben Avraham Provenzali, mentre i ff. 76-145 sono stati copiati da Eliyyah ben Yosef da Modena per il summenzionato Dawid.

Su Mosheh ben Avraham Provenzali *cfr.* EJ, 13 col. 1258; Simonsohn, *Mantova*, p. 880 *sub indice*; su Dawid ben Avraham Provenzali *cfr.* EJ, 13 col 1257; Simonsohn, *Mantova*, p. 880 *sub indice*.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12482.

6.1 - ff. 1r - 9 v

משה בן מימון, מלות ההגיון,
בתרגום עברי של משה בן שמואל אבן תבון

Mosheh ben Maimon, *Millot ha-higgayon*
Termini filosofici; glossario di logica, nella traduzione arabo-ebraica di Mosheh ben Shemu'el ibn Tibbon, a. 1521.

Molte note marginali di mano diversa; alla fine lista di termini filosofici.

Colophon a f. 9v: ותהי השלמת הספר הזה ... ע״י הצעיר משה בכ״ר אברהם פרווינצאלו יצ״ו שנת הרפ״א לפ״ק בהיותי בן י״ב שנים. Segue una eulogia riportata integralmente dal Bernheimer.

Copista: Mosheh ben Avraham Provenzali, che ha vergato anche i ff. 58-75. Sull'opera *cfr.* EJ, 11 col. 459 e 754.

6.2 - ff. 10r - 21v e 54r - 57v

פטרוס היספנוס, ההגיון
בתרגום של אברהם אביגדור

Petrus Hispanus, *Parva logicalia*
nella traduzione latino-ebraica di Avraham ben Meshullam Avigdor; a. 1521.
Alcuni diagrammi, illustrati mediante rapporti tra sfere, relativi a questo componimento sono stati copiati dopo quello successivo ai ff. 54r - 57v. Diverse note marginali di cui alcune in latino.

Colophon a f. 57r comprendente anche il componimento successivo: עד הנה עזרני ה׳ לחזיק בעוז ידי ... להתחיל ולהשלים הספר הזה הנקרא אבן כספי היום יום ד פא״ר ... אני אני הוא דוד פרווינצאלו בכמ״ר אברהם פרובינצאלו. Bernheimer lo riporta per esteso.

Copista: Dawid ben Avraham Provenzali.
Nota di censura f. 21v: *G[iovanni] dominico Carretto 1615*.
Sul traduttore *cfr.* EJ, 3 col. 962; 15, coll. 1324 e 1328.

6.3 - ff. 23r - 57v

יוסף בן אבא מארי אבן כספי, צרור הכסף

Yosef ben Abba Mari ibn Caspi, *Tzeror ha-kesef*
Il fascio d'argento, compendio di logica; a. 1521.

Colophon a f. 57r comprendente anche il componimento successivo: עד הנה עזרני ה' לחזיק בעוז ידי ... להתחיל ולהשלים הספר הזה הנקרא אבן כספי היום יום ד פא"ר ... אני אני הוא דוד פרווינצאלו בכמ"ר אברהם פרובינצאלו. Il Bernheimer lo riporta per esteso.

Copista: Dawid ben Avraham Provenzali.

Sull'autore *cfr.* EJ, 10 col. 809 e, per altri aspetti della sua attività, *sub indice* Kaspi, Joseph ben Abba Mari ibn.

6.4 - ff. 58r - 66v

יעקב אנטולי (מיוחס לו), רוח חן

Ya'aqov Anatoli (attribuito a), *Ruach chen*
Spirito di grazia, introduzione al *Moreh ha-Nevukim* in undici capp.; in questo manoscritto attribuito a "Ya'aqov da Marsiglia in Provenza" da identificare con Ya'aqov Anatoli; a. 1521.

Titolo per esteso: רוח חן אשר חבר החכם הפלוסוף כמ"ר יעקב ממרסילייא אשר במדינת פרווינצא.

Colophon a f. 66v: והנה נשלם ספר רוח חן אשר חבר החכם הפלוסוף כמ"ר יעקב ממרסילייא [=יעקב אנטולי] אשר במדינת פרווינצא ... על יד הצעיר משה בכמ"ר אברהם פרווינצאלו יצ"ו ... שנת רפ"א לפ"ק בהיותי בן יב שנים.

Copista: Mosheh ben Avraham Provenzali.

6.5 - ff. 66v - 75r

יהודה בן חיים, הנהגת הבריאות

Yehudah ben Chayyim, *Hanhagat ha-beri'ot*
La condotta degli esseri creati, trattato dietetico, nel titolo di questo manoscritto attribuito a Yehudah ben Ya'aqov: ... הנהגת הבריאות יהודה בן יעקב. All'inizio il poema di Yehudah ha-Lewi אלי רפאני נא רפא; a. 1521.

Colophon a f. 75r: תם ונשלם ... ע"י הצעיר ממשפחתי משה בכמ"ר אברהם פרווינצאלו יצ"ו בהיותי בן י"ב שנים.

Copista: Mosheh ben Avraham Provenzali.

Nota di possesso a f. 76r: עלה לחלקי משה פרווינצאלו בכמ"ר אברהם פרווינצאלו זצ"ל.

6.6 - ff. 76r - 145r

יהודה בן יחיאל מסיר ליאון, מכלל יופי

Yehudah ben Yechi'el (Messer Leon), *Miklol yofi*
Perfezione di bellezza, compendio di logica in 83 capp.; a. 1522.
Diverse note marginali.

Titolo: מכלל יופי ... יודא בכ"ר יחיאל המכונה מסיר ליאון.

Colophon a f. 145r: והתחלתו מידי המחבר טרם חג הפסח רפ"ב [=1522] ותהי השלמתו יא סיון רפ"ב אני המעתיק אליא ממודינה הצעיר בכ"ר יוסף ממודינה זצ"ל כתבתי זה הספר לה"ר דוד בכמ"ר אברהם פרובינציל יצ"ו. L'amanuense ha inserito erroneamente la data della sua copia, 1522, all'interno del *colophon* dell'autore, indicandola come data sia di composizione dell'opera sia dell'esecuzione della copia. In realtà l'opera è stata scritta dall'autore negli aa. 1453-54.

Copista: Eliyyah ben Yosef da Modena.

Nota di censura: f. 145v, ultima pagina, *Dominico Jrosolimi[ta]no 1597* e sotto: *visto per me G[io]v. Domenico Carretto 1615.*

Sull'autore *cfr.* EJ, 10 col. 347.

Ms. 7 [Bernh. 40, Msl.]

קובץ חיבורי פילוסופיה

Qovetz chibbure filosofyah
Miscellanea di scritti filosofici.

Cartaceo, mm. 200 x 140, scrittura corsiva sefardita-provenzale, sec. XIV; ff. 1-132, foliazione recente a matita che si sovrappone ad una precedente parziale foliazione a matita che inizia da f. 96 [= 1] a f. 132 [= 74], forse apposta in precedenza alla quarta composizione e cassata quando tutti i ff. del ms. sono stati numerati. Campo scrittorio mm. 165 x 95, 32 linee per pagina; legatura telata con piatti coperti da una carta marmorizzata. Stato di conservazione non buono. Il ms. è stato copiato a Lleyda in Catalogna nel 1382; sono presenti note marginali più tarde

vergate da una mano diversa siglata .ס.מ alla quale si devono anche le note scritte alla fine del ms. ai ff. 131v - 132r in caratteri quadrati, mentre nell'ultima pagina a f. 132v il glossatore ritorna ad una grafia corsiva ispano-provenzale simile a quella del copista principale. Alcune di queste note sono riportate per esteso dal Bernheimer nel suo catalogo a col. 28. Il loro autore si lamenta due volte della sua incapacità di adempiere i precetti.

Colophon a f. 126v: כתבתי זה הספר פה בליידה וסימתיו יו' אלול שנת ה' אלף ומאה וארבעים ושתים ליצירה [= 1382] וסימנו כי תעשה הישר בעיני'' אלהים.

Note di censura nell'ultima pagina a f. 132v: *visto et coretto p[er] me boniforte delli Asinari*, seguita dalle seguenti note: *conceditur ad tempus [...] et donec voleretur* e sotto *Fr. Alex[ande]r Longus Inquisitor*.

Boniforte delli Asinari ha censurato, tra gli altri, i mss. Neubauer 1392, 1582, 2304, 1664 e 2009 della Bodleian Library di Oxford, mentre Alexander Longus ha sottoscritto i mss. 1393, 1663, 1664, 1956, 2304 e 2093 della medesima collezione; *Cfr.* Neubauer, *Bodleian*, col. 1099 e Beit-Arié, *Bodleian Addenda*, col. 569.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12488.

7.1 - ff. 1r - 12v

שם טוב בן יוסף פלקירא, ספר הנפש

Shem Tov ben Yosef Falaquera, *Sefer ha-nefesh*
Il libro dell'anima.

Pubblicato recentemente, con traduzione e note, a cura di R. Jospe, *Torah and Sofia: The Life and Thought of Shem Tov Ibn Falaquera*, Cincinnati, 1988, appendici A, B e C; l'editore menziona il ms. di Livorno a p. 271 ma non lo usa per la sua edizione.

Sull'autore *cfr.* EJ, 6 col. 1140 e, per altri aspetti della sua attività, gli ulteriori rimandi *sub indice*.

7.2 - ff. 13r - 89r

שם טוב בן יוסף פלקירא, מורה המורה

Shem Tov ben Yosef Falaquera, *Moreh ha-moreh*
La guida della Guida.

Commentario al *Moreh ha-nevukim* di Maimonide, seguito dai tre capitoli pubblicati nell'edizione di Pressburg (1834) di cui l'ultimo contiene delle critiche alla traduzione ebraica di Shemu'el ibn Tibbon. Ai ff. 88v - 89v sono contenute alcune note addizionali alla *Guida* maimonidea, probabilmente scritte dall'autore del *Commento alla Guida* contenuto al n. 7.4 in questo ms. e di cui Bernheimer nel catalogo riporta la parte iniziale e finale, col. 27. Edizione critica nella tesi di dottorato di Yair Shiffman, *Rabbi Shem Tov ben Joseph Falaquera's More ha-More*, discussa presso la Hebrew University di Gerusalemme nell'anno accademico 1990-91, titolo ebraico: מורה המור לר' שם טוב בן יוסף פלקירא. Shiffman si serve di questo ms. che descrive nella seconda parte della tesi alle pp. 8 - 9; egli aggiunge che il ms. di Livorno in genere omette i termini arabi usati da Falaquera.

7.3 - ff. 89v - 95r

אברהם יבן עזרא, אגרת השבת

Avraham ibn 'Ezra, *Iggeret ha-shabbat*
Lettera sul sabato, pubblicata da Samuel Dawid Luzzatto in "Kerem chemed" vol. IV, 1839, pp. 159-173.

7.4 - ff. 96r - 132v

פרוש אלמוני למורה הנבוכים

Perush almoni le-Moreh ha-nevukim
Commento anonimo al Moreh ha-nevukim

Questo commento alla *Guida degli smarriti* di Maimonide è stato composto probabilmente in Spagna verso la fine del sec. XIII; l'autore critica spesso le versioni arabo-ebraiche di Shemu'el ibn Tibbon e di Yehudah al-Harizi. Sembra trattarsi di glosse marginali estrapolate e ricopiate insieme come commento autonomo. L'anonimo commentatore afferma di aver visto la copia personale di Shemu'el ibn Tibbon, con le correzioni e le annotazioni autografe del noto traduttore tibbonide: questo fatto costituisce il principale interesse di questo commento. Oltre a ciò l'autore di questo commento ha visto anche l'originale arabo e la versione di Yehudah al-Harizi. Il commento

finisce a f. 121r; ai ff. 121v - 125v seguono alcune note aggiuntive alla *Guida*, probabilmente dello stesso autore, che tuttavia non sempre seguono l'ordine dei capitoli. Ai ff. 126r-129v lettera di Zerachyah ben Shealti'el Graziano o Chen (sec. XIII) a Yehudah ben Shelomoh in risposta ad alcuni quesiti sul *Moreh*; la lettera, pubblicata in "Otzar nechmad" 2 (1857) pp. 121ss (cfr. EJ, 7 col. 842), tratta di diverse interpretazioni filosofiche basate sulla *Guida*, connesse alla visione del carro e al *Libro di Giobbe*. L'autore afferma di aver scritto un commento alla *Guida degli smarriti*, aggiunge di aver visto tutto il *corpus* aristotelico con i commentari di Temistio e di Averroè (Ibn Rushd), con la sola eccezione del *De animalibus;* ai ff. 131v - 132v compaiono alcune note aggiuntive vergate in caratteri quadrati e semicorsivi.
Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. n. 12488.

IV. HALAKAH הלכה

Ms. 8 [IMHM n. 156]

בנימין אהרן בן אברהם סלוניק, מצות נשים
תרגום מיידיש לאיטלקית ע״י יעקב בן אלחנן הלפרון
Binyamin Aharon ben Avraham Slonik, ***Mitzwot nashim***
Precetti d'essere imparati delle (sic!) *donne ebree*, traduzione italiana dall'originale Yiddish di Ya'aqov ben Elchanan Alpron (Heilperin); copia di stampa.

Cartaceo, mm. 237 x 175, grafia italiana degli inizi del Settecento con diverse parole in ebraico quadrato; 1710. Paginazione originale pp. [2] + 1 - 171; campo scrittorio mm. 215 x 137.
Copia preparata e servita per la stampa dell'edizione di Venezia del 1711, presso Giovanni Bragadini; *cfr.* Vinograd, *Thesaurus*, II, p. 276, *sub* Venice n. 1597.

Frontespizio in ebraico nella prima carta, non numerata, nel *recto*: מצות נשים מלמדה, הלכות נדה חלה הדלקת הנר ודרך ארץ; frontespizio in italiano nel *verso*: *Precetti d'essere imparati delle donne ebree* [...] *composto per Rabi Beniamin d'Arodono in Lingua Tedesca e fu tradotto dalla detta lingua nella volgata per Rabi Giacob Alpron B. M. a beneficio delle donne ebree* [...] *In Venezia per Giovanni de Paoli 1710. Nella Stamperia Bragadina. Con licenza de Superiori.*
Nella seconda carta non numerata dedica nel *recto* alla signora Lippet, moglie di Menachem da Cracovia; nel *verso* licenza per la stampa rilasciata dai "Riformatori dello Studio di Padova", previa approvazione dell'inquisitore Vincenzo Maria Mazzoleni, concessa in data 21 luglio 1710. Nell'introduzione compare la firma di Ya'aqov ben Yosef ha-Kohen, noto come stampatore presso Bragadini; cfr. Ch. B. Friedberg, *History of Jewish Tipography in Italy, Spain-Portugal and the Turkey*, (ebr.), Tel-Aviv 1956, p. 71.
L'opera fu pubblicata per la prima volta in Yiddish a Cracovia nel 1677; la presente traduzione italiana fu eseguita nel 1614 e pubblicata a Padova nel 1625, quasi cento anni prima dell'edizione di Bragadini per cui fu utilizzato il presente manoscritto.

Nota di possesso a p. 173: *Questo libro è di me Sarina Gaon e se per aventura lo perdessi quel tal che lo troverrà farà grazia tosto restituirmelo che gli sarò molto gratta* (sic).

Sull'autore, il cui nome è noto anche con la grafia Solnik o Selnik, *cfr.* EJ, 14 col. 1669; sul traduttore *cfr.* EJ, 14, col. 875.
IMHM mic. n. 49071

Ms. 8 bis [Bernh. 106]

בנימין אהרן בן אברהם סלוניק, מצות נשים
תרגום מיידיש לאיטלקית ע״י יעקב בן אלחנן הלפרון
Binyamin Aharon ben Avraham Slonik, ***Mitzwot nashim***
Precetti d'essere imparati dalle donne ebree, traduzione italiana dall'originale Yiddish di Ya'aqov ben Elchanan Alpron (Heilperin).

Altra copia della versione italiana dell'opera precedente.

Cartaceo, mm. 188 x 13, grafia italiana degli inizi del Settecento con alcune parole in ebraico quadrato; ff. [2] + 1-171, foliazione recente a matita; campo scrittorio mm. 163 x 115.
Titolo: מצות נשים מלמדה הלכות נדה חלה הדלקת הנר ודרך ארץ.

Precetti da essere imparati dalle donne ebree lezioni di נדה חלה הדלקת הנר *dichiarate amplamente ... Composto per Rabi Biniamin d'Harodono in lingua tedesca, tradotto ora di nuovo dalla detta lingua nella volgare per Rabi giacob alpron Ebreo ... con qualche giunta dello traduttore e la tavola dei capitoli ... ora nuovamente ristampata ad istanza del magnifico elia da Bressa* (Brescia?) *ebreo da padova con Aggiunti di* תפלות ותחנונים. Questi ultimi sono di Mosheh Isserles e Shemu'el Archivolti. Dall'introduzione sembrerebbe anche questa una copia preparata per la stampa. Ma dell'opera furono pubblicate due sole edizioni a Venezia, rispettivamente nel 1516 e nel 1711 presso Bragadini. Escludendo che il presente manoscritto sia servito per l'*editio princeps*, anche perché nella premessa si dice "nuovamente ristampata", potrebbe trattarsi di una prima bozza della copia di stampa costituita dal manoscritto precedente; si veda Vinograd, *Thesaurus*, I, p. 95; II, *sub* Venice p. 266, n. 1093 e p. 276, n. 1597.

Sull'autore *cfr.* EJ, 14 col. 1669; sul traduttore *cfr.* EJ, 14, col. 875. Su Mosheh ben Yisra'el Isserles *cfr.* EJ, 9 col. 1081 e gli altri rimandi *sub indice*; su Shemu'el Archivolti *ibid.*, 3 col. 397; M. Perani, «*Poiché da Bologna uscirà la Torah e la parola del Signore dalla Hevrat Nizharim*». *Una confraternita religiosa nella Bologna ebraica del Cinquecento*, in M.G. Muzzarelli (a cura di), *Verso l'epilogo di una convivenza. Gli ebrei a Bologna nel XVI secolo*, Firenze 1996, pp. 129-154, in particolare 130, 132, 139, 141 e 150n.; Id., *Vestigia della cultura ebraica a Bologna tra Medioevo e Rinascimento nella testimonianza dei manoscritti*, in "Italia", 12 (1996), p. 131, n. 3.17.

IMHM mic. 49083.

Ms. 9 [IMHM n. 153]

משה בן ישראל איסרלש, מפתח לשו"ת הרמ"א (קטע)
Mosheh ben Yisra'el Isserles, *Mafteach le-she'elot u-teshuvot ha-Rema* (frammento)
Chiave dei quesiti e responsi di Mosheh Isserles.

Cartaceo, mm. 176 x 137, scrittura semicorsiva italiana, sec. XVIII. Si tratta di un solo bifoglio centrale di fascicolo, campo scrittorio mm. 147 x 115. Contiene le indicazioni del contenuto dei paragrafi o סמני

הספר, in un f. dal numero 31 al 97, nell'altro dal numero 98 al 132 e da 1 a 15.

Su Mosheh ben Yisra'el Isserles *cfr.* EJ, 9 col. 1081 e gli altri rimandi *sub indice*.
IMHM n. 49068.

Ms. 10 [IMHM n. 134, Msl.]

קובץ בהלכה
Raccolta di scritti halakici

Cartaceo, mm. 205 x 160, scrittura corsiva italiana, aa. 1835-1846; ff. 1-111 + [2], foliazione recente a matita, campo scrittorio mm. 170 x 128, 25 linee per pagina; frontespizio con disegno di un arco acquerellato che incornicia il titolo e le opere contenute: ספר ימין ישראל של כמהח"ר ישראל מאלוואנו וקיצור טריפות תכריך של סדרות וקיצור יורה דעה של מו"ר עטרת ראשי כמהר"ר פינחס אשכנזי זלה"ה שנת התקצ"ז.

Colophon a f. 111: נעתק ממני הצעיר יוחנן משה כהן פאוויאה ... פה מונקאלוו בשנת חמשת אלפים ושש מאות ושש [= 1846] בשלשה עשר יום לחדש ניסן.
Copista: Yochanan Mosheh Kohen Pavia che esegui la copia a Vercelli e Moncalvo fra il 1835 e il 1846.

Nota di possesso a f. 1r: nel margine superiore a sinistra רח"ם=רפאל חיים מונצילישי Refa'el Chayyim Monselles.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12485.

10.1 - ff. 1v - 25r

ישראל מלבנו, ימין ישראל
Yisra'el Malvano, *Yemin Yisra'el*
La destra di Israele, opera di normativa sulla macellazione rituale. Vercelli 1835.

Titolo per esteso: ... ספר ימין ישראל כללו סדרו וגם חברו החכם

כמהח״ר ישראל מאלוואנו נר״ו מק״ק טורינו יע״א.

Nota dell'autore e *colophon* del copista: nell'introduzione, dopo la data di composizione dell'opera, si legge l'annotazione del copista, un ebreo di Torino, relativa all'esecuzione dell'esemplare: כ״א אלול שנת כנסת ישראל לפ״ק [=1781] והעתקתיו פה ווירצ?ללי בשנת ... תקצ״ה [=1835] אני הצעיר ימכ״ף [=יוחנן משה כהן פאוויאה].

Sull'autore *Cfr.* EJ, 11, col. 833, *s. v.* Malvano, Giacomo.

10.2 - ff. 26r - 64r

פנחס אשכנזי, סדר טרפות בקצור

Pinchas Ashkenazi, ***Seder terefot be-qitztzur***
Compendio di norme su difetti di animali macellati; proibizioni derivanti da macellazione non eseguita correttamente o da difetti di animali che li rendono non *kasher*, a. 1837.

Nell'introduzione compare la seguente annotazione: דברים כהוויתן שואל ומשיב כאשר היו על הענין ביני ובין ידידי ... כמ״ר זכריה פואה יצ״ו מטרינו יע״א אחרי אכלי ושתה בצילו בביתו; a f. 127v si legge ancora la seguente nota con alcune raffigurazioni: טרינו היום יום כז לחודש אני לדודי ודודי לי [= אלול] שנת התקנ״ז [=1797] למב״י אנא ... פנחס בלא״א אברהם חי אשכנזי.
Nel testo alcune parole italiane in caratteri latini.

10.3 - ff. 67r - 69r

פנחס אשכנזי, תכריך של סדרות

Pinchas Ashkenazi, ***Takrik shel sedarot***
Collezione di trattati, a. 1837.

Il componimento comprende: סדר הנקור בקצרה, סדר לשמור ולעשות הגבינות הכשרות oltre a copie e documenti vari, analogamente al ms. New York, JTS, 1950, ff. 166v - 171r, ma con alcune aggiunte.

Fra i documenti compaiono i seguenti: 1. טופס מסירת מודעא של בתולה כדי שלא יוכל שום אדם לקדשה שלא מדעת אביה ואמה נעשית מן כמהר״ר שבתאי מהזקנים היושב על כסא ההוראה בקסאלי יע״א; 2. נוסח כתובת חרש שנעשה מעשה בפירארא יע״א בימי חרפי על פי מעלת הישיבה יר״א״ מתאריך con l'indicazione della data: שנת חמשת אלפים חמש מאות וחמשים ואחת לבריאת העולם [= 1791]. Alla fine del documento a

f. 67r si legge la nota: פה מונקאלאוו ... שנת התקנ״ז [= 1797]. Alcune parole in italiano e in caratteri latini.

10.4 - ff. 69v - 95v

פנחס אשכנזי, קצור יורה דעה

Pinchas Ashkenazi, ***Qitztzur Yoreh de'ah***
Compendio dell'ordine Yoreh de'ah, a. 1837.

Titolo per esteso: יורה דעה להיות לזכרון מזכרת למצוא כל מבוקש בדיני הוראה וקל ובנקל.

Ai ff. 89v-90r sono contenute le מדות מקוה come nel ms. New York, Jewish Theological Seminary, Rab. 702, ma senza le aggiunte che compaiono in quest'ultimo da ff. 45r in avanti.

10.5 - ff. 97r - 98r

עשית הקלף לספר תורה

'Asiyyat ha-qelaf le-Sefer Torah
Preparazione della pergamena per il Sefer Torah, a. 1837.

Titolo per esteso: הא לך הרשימה לעשות הגוילים לשם ספר תורה קדוש; contiene le norme per la concia della pergamena (מעשה הקלף), la preparazione dell'inchiostro e della pelle (סדר לעבודת הגוילים), le norme per la scrittura (מלאכת הסופר) e la preghiera da recitarsi prima della scrittura (תפלה קודם לכתבה). Alcune espressioni sono in parole e caratteri italiani.

10.6 - ff. 99r - 111r

סדר החליצה של קסאלי

Seder he-chalizah shel Casale
Seder del rito con cui una vedova libera il cognato dal dovere del levirato, a. 1846.

Alla fine il copista ha scritto la seguente annotazione: זה הנוסח מדוייק ונעשה מעשה מזה במנטובה ובקסאל מונפיראטו בשנת השנ״ז [=1597] ... נעתק ממני הצעיר יוחנן משה כהן פאוויה מפנקס כ״י של מעלת הרבנים מהזקנים זצוק״ל וכמהו נעשה מעשה מזה פה מונקאלוו בשנת חמשת אלפים ושש מאות ושש בשלשה עשר יום לחדש ניסן [=1846]. A f. 99r è contenuto il testo del *Seder he-chalizah* (נוסח שטר חליצה) nella redazione di due documenti, uno dell'anno 1630 secondo il rito che si

segue a Mantova, e l'altro dell'anno 1720 secondo il rito invalso a Ferrara: שני שטרות האחד מ״שנת חמשת אלפים ושלש מאות ותשע עשרה לבריאת עולם למנין שאנו מונין פה במנטובה״ והשני ״שנת חמשת אלפים וד מאות ושמונים לבריאת עולם למנין שאנו מונין פה פיררא. Seguono le firme dei rabbini di Ferrara, fra cui: Isacco Lampronti (יצחק לאמפרונטי דיין).

Colophon a f. 3r: והעתקתיו פה ווירצייללי בשנת ... תקצ״ה [=1835] אני הצעיר ימכ״ף [=יוחנן משה כהן פאוויאה] e a alla fine del ms. a f. 111: נעתק ממני הצעיר יוחנן משה כהן פאוויאה ... פה מונקאלוו בשנת חמשת אלפים ושש מאות ושש (= 1846) בשלשה עשר יום לחדש ניסן.

Copista: Yochanan Mosheh Kohen Pavia che eseguì questo esemplare a Vercelli e Moncalvo fra il 1835 e il 1846.
Su Yitzchaq ben Shemu'el Lampronti *cfr.* EJ, 10 col. 1379 oltre ad altri riferimenti *sub indice* alla voce Lampronti, Isaac Hezekiah ben Samuel; Simonsohn, *Mantova*, pp. 456-458 e *passim*.

V. LITURGIA E PREGHIERE תפלה

Ms. 11 [Bernh. 100, Mnd.]

סדור מנהג רומה על דרך הקבלה

Siddur minhag Roma 'al derek ha-Qabbalah

Siddur di rito italiano con note e aggiunte cabbalistiche, Modena, sec. XVII.

Cartaceo, mm. 140 x 103, scrittura quadrata e semicorsiva italiana seicentesca; foliazione originale a inchiostro in caratteri ebraici a cui ne è stata sovrapposta una recente a matita, che risulta sfasata rispetto alla prima di alcune cifre; ff. [1] + 1-153 + [1], ff. 4, 5 e 131 bianchi; campo scrittorio mm. 97 x 60, richiamo nel margine inferiore del *recto* di ogni foglio. Frontespizio con incollato un portale sorretto da due colonne tortili ritagliato da uno stampato; legatura originale in pelle, ma sfascicolata, stato di conservazione pessimo, molte carte rose dai tarli nei margini interni.

Nel frontespizio: סדור של תפילה כמנהג קהל קדוש בני רומה עם שאר כוונות וידויים. פה מודונא. Le כוונות sono sparse qua e là nel testo del *siddur* scritte in caratteri semicorsivi. Il testo presenta notevoli differenze rispetto alla maggior parte dei *siddurim* stampati. Nella prima parte da notare una composizione alfabetica che inizia con le parole: אדון לכל פועל בית ישראל תברך גואל ישורון מלך לעד ... ed un poema con l'acrostico di אני מנחם עזריה עמנואל da identificare con Menachem Azaryah Fano. Nella seconda parte varie *tefillot* fra cui le seguenti: f. 58r תפלה קצרה נתקנה מהגאונים מפי מרי׳ הרמ״ע זצ״ל, f. 77r וידוי למורי החסיד המקובל ... כמוהר״ר ארנ״ו [= אליעזר נחמן פואה] נר״ו che inizia con le parole: אלדי (?) ידעתי נאמנה שמפני רוע מעללי אני נזוף ומנודה, una preghiera di Yonah he-Chasid che inizia con: רבון העולמים חקרתי פעולתי ופשפשתי זכותי, f. 94r preghiera composta da Mosheh ben Nachman che inizia con: יהי רמאו״א שתברך את מעשה ידינו עד בלי די, f. 100r פרק שירה, f. 104r: דברים שבקדושה לאומרם ביחיד שלא יכל לילך לבית הכנסת בשעת [!] שהצבור מתפללין, f. 107v: הנכנס למדינה שיש בה דבר או שום דבר רע כשיכנס בשער העיר יאמר הפסוק הזה ג״פ, f. 112r: תפלות מפרקי היכלות, f. 115r: תפלת היחוד לרי׳ נחוניה בן הקנה, f. 117v: שירות המשוררים בכל יום משרתי עליון, f. 126r: סגולה לזכירה שהיונוהגי׳ חכמי ספרד וצרפת לעשות לבניהם, f. 136v: תפלה על הנפטר הראוי, f. 137v: תפלה ותקנה על ההריון.

Nota di possesso a f. 1v in alto a sinistra: שמואל מונדולפי יצ״ו, con un fregio sotto il nome di Shemu'el Mondolfi.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 49080.

Ms. 12 [IMHM 143]

תפלות למועדים ולשבת עם כוונות (מבוסס על ספר חמדת ימים)

Tefillot le-mo'adim u-le-Shabbat 'im kawwanot

Preghiere per le ricorrenze festive e il sabato, con varie devozioni (basato sul *Sefer Chemdat yamim*).

Cartaceo, mm. 148 x 103, scrittura corsiva nord-africana sec. XVIII; ff. 1-276 + [4], ff. 264-266 bianchi e non numerati, ma computati nella foliazione recente apposta a matita. Campo scrittorio mm. 112 x 72,

linee 22 per pagina, richiamo nel margine inferiore del verso di ogni foglio, legatura originaria in pergamena, sfascicolata; stato di conservazione cattivo, in molti punti le pagine sono rose dai tarli. Contiene un fascicoletto ternione sciolto, con segnatura 33 a matita nell'ultima pagina del quale si legge: *Mandarata. Corason en compania de toda su Noble Familla y para dicirle qualmente...*

Il ms. è diviso in due parti: la prima, acefala, contiene preghiere per le ricorrenze; la seconda contiene preci per il sabato e inizia a f. 200r con queste parole: חלק א׳ מספר חמדת ימים בענין תיקונים וכוונות ותפלות לשבת; a f. 40r in un'altra grafia si legge l'annotazione seguente: אכתוב איזה תפלות נאות מספר חמדת ימים.

Nota di possesso, relativa al fascicolo sciolto non appartenente all'opera: nella prima e nell'ultima pagina si legge: *Este libro es del Segnor Mandarata* e אני בנימין דיספינוזא (Binyamin d'Espinosa).

Sull'opera *Chemdat yamim* si veda EJ, 8 col. 320.
IMHM mic. 12492.

Ms. 13 [Bernh. 104]

תפלות על עצירת גשמים, רבוי גשמים, רבוי מחלות ומגפה

Tefillot 'al 'atzirat geshamim, ribbuy geshamim, ribbuy machalot u-maggefah*, Preghiere per la siccità, le inondazioni, per le epidemie e le pestilenze.*

Cartaceo, mm. 210 x 125, scrittura quadrata italiana, sec. XVIII; ff. 1-21 + [1], campo scrittorio mm. 160 x 85, linee 20/21 per pagina.

Comprende: 1. (ff. 1v-4r) תפלה על עצירת גשמים שחיבר האלוף כמוהר״ר אברהם סגרי נר״יו״ che inizia con le parole: מי אל כמוך אב למטר con parti che si ispirano a *Michea* 7, 18-20; dopo di essa si legge la seguente annotazione: שנת תצ״ד [=1734] נהגו לומר ארך אפים ויג מדות; 2. (ff. 4r-7r) תפלה אחרת על עצירת גשמים שנתקנה מאלוף כמוהר״ר מהזקנים זצוק״ל che inizia con: אליך ה׳ נקרא ואל ה׳ אתחנן בלב נשבר ונדכה preceduta e seguita rispettivamente dal *Salmo* 29 e 77; 3. (ff. 7r-9v) altra prece che inizia con: מצלאין אנחנא ותבעון רחמי preceduta e seguita rispettivamente dal *Salmo* 42 e 85; 4. (ff. 9v-11v)

altra preghiera ripresa dall'opera *Amtachat Binyamin* composta da Binyamin Beinisch (o Beinsh) ben Yehudah Leib ha-Kohen: תפלה מעולה לעצירת גשמים המובאת בסי׳ אמתחת בנימין מאת בנימין בינש בן יהודה ליב הכהן con l'indicazione dei *Salmi* da recitare prima di essa; 5. (ff. 11v-14r) altra preghiera: תפלה אחרת על עצירת גשמים כשיש רעב גדול בשדה; 6. (ff. 14r-v) preghiera che inizia con le parole: ועננו בורא עולם במידת הרחמים; 7. (ff. 14v-15r): בקשה על ריבוי גשמים נאמרה בשנת תס״ח [=1708] che inizia con le parole: ירמ״י אלהינו ואלקי אבותינו שיכבשו רחמיך את כעסך; 8. (ff. 15v-16v) supplica composta da Avraham ben Yehudah Segre da recitarsi in tempo di pestilenza che inizia con: ה׳ מלך מלכי המלכים; 9. (ff. 17r-20r) תפלה על ריבוי חולים שנתקנה מאלוף כמוהר״ר שמ״י [שלמה מיכאל יונה ?] נר״ו זצוק״ל בשנת ה׳תק״ב [=1742] ... ובשנת התקל״ד [=1774] נאמרה על קק״י אליסנדריא preceduta e seguita rispettivamente dal *Salmo* 20 e 71; 10. (ff. 21r-v) preghiera di supplica per il colera in scrittura semicorsiva: נוסח סליחה על חלי קולירא מורכוש שאמרו בק״ק קסאלי שנת ה׳תקצ״ב [=1832] לפ״ק.
Nella prima pagina si legge: לעולם יכתוב אדם שמו על ספרו.

Su Avraham ben Yehudah Segre, italiano da non confondere con un omonimo israeliano, *cfr.* EJ, 9 col. 1145, 14 col. 1112 e 15 col. 1455; su Binyamin Beinisch ben Yehudah Leib ha-Kohen *cfr.* EJ, 4 col. 6.
IMHM mic. 49081.

Ms. 14 [IMHM 133]

פיוטים למועדים לברית מילה ולחתונה

Piyyutim la-mo'adim li-berit milah we-la-chatunnah
Poemi liturgici per le feste, per la circoncisione e il matrimonio.

Cartaceo, mm. 150 x 100, scrittura quadrata nord-africana; a. 1743.; ff. 1-233 + [12], foliazione recente a matita, ff. 3, 4 e 32 bianchi; dopo f. 32 quattro ff. bianchi non numerati come pure dopo f. 158 tre ff. bianchi non numerati e due pagine di indici non numerate e un f. bianco non numerato. Legatura originale in pelle. Probabilmente copiato a Tunisi.

Molti *piyyutim* sono copiati più di una volta; alcuni sono scritti in arabo o giudeo-arabo (f. 63r). Frontespizio incorniciato in una specie di

arco decorato in stile arabizzante contenente il *colophon* (f. 2): זה סדור פיוטים וזמירות ורננים ופזמונים למילות ולתאוות ולחדוות שמחת חתנים של הבחור הנעים נטע שעשועים דוד למברוזו יצ״ו ... ותהי השלמת הספר הזה יום ג ארבעה ועשרים יום בחדש כסליו שנת התק״ד ליצירה.

Copista: Dawid Lombroso, che concluse la copia martedì 24 Kislev 1743.
Possessori: all'inizio del manoscritto compare una lista di possessori in spagnolo scritto in caratteri latini, con date di morte di membri della famiglia Lombroso degli anni 1757-1759.

IMHM mic. 49074.

Ms. 15 [IMHM 142, Fra.]

קובץ תפלות

Qovetz tefillot, Raccolta di preghiere.

Cartaceo, mm. 190 x 120, scrittura quadrata e semicorsiva sefardita, a. 1778; ff. 1-79 + [6], campo scrittorio mm. 155 x 85, linee 22/23 per pagina, legatura originale in pergamena. Foliazione recente a matita, con salto del f. dopo pagina 3, nel quale ne inizia una originale a inchiostro mediante lettere ebraiche ma limitatamente ai ff. 2-23 della foliazione recente; ff. 75-77 bianchi.

Colophon nel frontespizio decorato a f. 3: שנת התקל״ח לפ״ג, אני שמואל ניסים רקח יצ״ו; il nome del copista Samuel Nissim Racah compare anche nel frontespizio decorato a f. 54.
Note di possesso (f. 1): שמואל ניסים רקח, דוד חיים רקח יז״ו, e in italiano *Dawid Vita di Samuel Nissim Racah*, il figlio del copista. All'inizio del manoscritto si legge anche: *Biblioteca delle Opere Pie Riunite della Famiglia Franco.*
A f. 72r: חזקיה בעלול נר״ו התקמ״א [=1781]; a f. 73r: elenco di nascite della famiglia del copista: ביום שני לחדש אב ה׳תקמ״א ליצירה נולד ליעקב אליהו רקח בן ונקראת [!] בשם אבי אביו דוד חיים והיה הסנדק שמואל נסים רקח אחי אביו והסנדקת דנייא שרה בת לאה אמו שלאבי הבן והסנדק ומוהל בנימין אחיו הגדול.

Provenienza: Biblioteca Opere Pie Riunite della Famiglia Franco.

IMHM mic. 12460.

15.1 - ff. 1r - 23r e 27r - 53r

פיוטים לשבתות מצוינות, ימים טובים וארועים מיוחדים
Piyyutim le-Shabbatot metzuyyanot, yamin tovim we-eru'im meyuchadim
Poemi liturgici per i sabati speciali, per i giorni festivi ed eventi particolari; a. 1778.

Titolo per esteso: פזמונים נאים לשבתות וימים נטובים ופורים molti composti da ישראל נג׳ארה e altri di דוד בן אברהם מילדולה, אהרן אלידי, עמנואל פרנשיס, יוסף פיאמיטא. All'inizio di molti inni compaiono delle annotazioni sulla loro esecuzione musicale, parte delle quali in italiano e in caratteri latini..
Su Yisra'el ben Mosheh Najara *cfr.* EJ, 12 col. 798; su 'Immanu'el Frances *cfr.* ibid., 7, col. 43; su Yosef Fiammetta *cfr.* ibid., 2 col. 943, 13 coll. 67 e 587.

15.2 - ff. 24r - 26r

חלום של יעקב

***Chalom shel Ya'aqov**, Il sogno di Giacobbe.*

Incipit: אי אין סיבדאד די באר שבע.
Opera di belle lettere.

15.3 - ff. 54r - 68r

פיוטים לברית מילה

Piyyutim le-berit milah
Inni liturgici per il rito della circoncisione.

Incipit: פזמונים נאות לברית מילה עם ברכת הסעודה.
Frontespizio ornato a inchiostro a forma di portale che incornicia il titolo completo contenente anche un secondo *colophon* in cui si legge: פזמונים נאים לברית מילה עם ברכת הסעודה פה ליוורנו יע״א אני הצעיר שמואל ניסים רקח ...

Contiene: (f. 55r) פזמונים לברית מילה, (f. 65r) ברכת מילה, (f. 66r) inni da aggiungere alla recita della benedizione del pasto in occasione della circoncisione, (f. 68r) סדר פדיון הבן. Tra gli inni alcuni sono di יוסף בן

יואל ביבאס (f. 56r), di שמואל ארקיוולטי (60r) e un poema di שלום שבזי.

Su Yosef ben Yo'el Bibas *cfr.* EJ, 4 col. 813; su Shemu'el Archivolti *ibid.*, 3 col. 397; Shemu'el Archivolti ha redatto nel 1547 gli statuti di una confraternita di misericordia attiva a Bologna e conservati nel ms. New York, Public Library, Jewish Items, ns. 34/12, per cui si veda M. Perani, *Vestigia della cultura ebraica a Bologna tra Medioevo e Rinascimento nella testimonianza dei manoscritti*, in "Italia", 12 (1996), p. 131, n. 3.17: Id. «*Poiché da Bologna uscirà la Torah e la parola del Signore dalla Hevrat Nizharim*». *Una confraternita religiosa nella Bologna ebraica del Cinquecento*, in M.G. Muzzarelli (a cura di), *Verso l'epilogo di una convivenza. Gli ebrei a Bologna nel XVI secolo*, Firenze 1996, pp. 129-154, in particolare 130, 132, 139, 141 e 150n. Su Shalom Shabazi *cfr.* EJ, 14 col. 1215 e, sui suoi poemi, 16, col. 740.

15.4 ff. 68r - 79v

פיוטים

Piyyutim, *Inni liturgici.*

Fra gli altri a f. 70r un *piyyut* per il חתן תורה che inizia con: חתן תורה האיש שמואל ניסים יראה nel quale viene menzionato הדור כאור עדי האל, allusione al copista delle parti precedenti del manoscritto che compose questo *piyyut* e verosimilmente anche altri contenuti in questa raccolta. Nella stessa pagina compare anche un inno scritto di sua mano in ladino e altri inni scritti come aggiunta ad alcuni contenuti nella parte 2 di questo manoscritto. Tra gli altri inni scritti in grafie diverse compaiono i seguenti: תפילה של ראשית חכמה che inizia con le parole: אמר החכם יעצוני כמה יועצים.

Nota di possesso a f. 72r חזקיה בעלול נר״ו התקמ״א [1781]; a f. 73r lista di nati nella famiglia del copista per cui vedi la descrizione generale del Ms. 15.

Ms. 16 [IMHM 147]

תפלות הנלוות לתפלות הקבע לפי מנהג סיינה וסביבותיה

Tefillot ha-nilvaot le-tefillot ha-qeva' le-fi minhag Siena u-sevivo-teah, *Preghiere da aggiungere a quelle fisse secondo il rito di Siena.*

Cartaceo, mm. 175 x 115, scrittura quadrata italiana con vocali; sec. XVIII-XIX; ff.[1] + 1-155 + [2], campo scrittorio mm. 150 x 80, 15 linee per foglio. Da f. 1 a f. 135 foliazione originale a inchiostro con lettere ebraiche alla quale fu sovrapposta una foliazione recente a matita, sfasata rispetto alla prima (a f. 132 risulta inferiore di 3 unità) e che ha saltato i ff. 15, 27 e 118; una terza numerazione dei ff. si nota fino a f. 126, apposta a inchiostro nel margine inferiore e uguale a quella originale. Fino a f. 141 l'inchiostro acido ha annerito e corroso la carta in quasi tutte le pagine, pur rimanendo il testo in genere leggibile. Legatura originale in pelle.

Contiene preghiere per i dieci *giorni terribili* da *Rosh ha-shanah* a *Kippur*. Tra di esse כוונות התקיעות, *qinot* per il 9 di *Av* fra cui a f. 108v: קינה שחבר הרב ... כמוהר״ר שמשון חיים נחמני נר״ו מ״ץ בק״ק סיינה יע״א la quale inizia con le parole: במר אבכה בתוך גולה composta da Mosheh Zacuto, come si legge a f. 122r: שחיבר כמוהר״ר משה זכות זלה״ה; f. 126r: אני מפקיד יחידתי מקור חיים בידך e פזמונים לחתן; f. 127r: תפלה על הואיולי; f. 131r: תפלה על עצירת הגשמים ... שחיבר ... כמוהר״ר ידידיה לוי מ״ץ בק״ק סיינה יע״א; f. 132v: תפלה על הרעש ... חברה ... כמוהר״ר ידידיה לוי מ״ץ בק״ק סיינה יע״א כשנשמע בזה העיר בליל רביעי ששה לחדש טבת שנה התקמ״א [=1781]; inoltre una preghiera per il contagio del colera (f. 142r). Ai ff. 124r-125v indici, fino a f. 131. Alla fine del manoscritto elenchi di nati e morti delle famiglie Gallico (גאליקי) e Sadun (סעדון), quest'ultima di Pitigliano (פטיליאנו): gli atti che la riguardano sono degli anni 1781-1834. Da f. 142 il manoscritto è vergato in una scrittura diversa.

Su Shimshon Chayyim Nachmani *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 43; su Mosheh Zacuto *cfr.* EJ, 16 col. 906; su Yedidyah Lewi *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 33; sulla famiglia di ebrei italiani Gallico *cfr.* EJ, 7 col. 272; sulla famiglia Sadun, presente a Livorno nell'Ottocento, *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 58.

IMHM mic. 12514.

Ms. 17 [Bernh. 105, TT]

תפלות לנשים

Tefillot la-nashim, *Preghiere per le donne.*

Cartaceo, mm. 170 x 120, scrittura quadrata italiana con vocali; Trieste a. 1817; ff. 1-14; foliazione recente a matita, campo scrittorio mm. 130 x 90, 12-13 linee per pagina.

Titolo completo a f. 1 incorniciato da un fregio: סדר תפילות השייכות לנשים להתפלל כל אחד בזמנה .... Le preghiere sono ordinate secondo i seguenti soggetti: accensione delle luci del sabato הדלקה, separazione della *challah* הפרשה, purità טהרה, gravidanza הריון, allattamento יניקה; le preghiere in occasione della gravidanza si aprono con una serie di versetti biblici che iniziano con la lettera *nun*. Le occasioni in cui vanno recitate le preghiere sono illustrate e scritte in italiano.

Colophon nel frontespizio di f. 1: נגמר העתקתו יום כא לחודש אייר שנת ה׳תקע״ז [=1817] לפ״ק פה טרייאסטי.

IMHM mic. 12479 e 49082

Ms. 18 [IMHM 145]

סדור מנהג ספרד לשבת (קטע)

Siddur minhag Sefarad le-Shabbat
Siddur di rito sefardita per il sabato (frammento).

Cartaceo, mm. 200 x 130; scrittura quadrata italiana con vocali; Livorno a. 1848; campo scrittorio mm. 100 x 65, 13 linee per pagina, richiamo nel margine inferiore di ogni carta. Bifoglio sciolto più una carta.

Titolo per esteso: ספר שבתות ה׳ כמנהג ק״ק ספרדים; resta una parte dell'ufficio di ערבית לשבת con il *Salmo* 29 e l'orazione במה מדליקין oltre a gran parte dell'inno לכה דודי di שלמה אלקבץ.

Colophon nel frontespizio: ספר שבתות ה׳ כמנהג ק״ק ספרדים יצחק בכ״ר מתתיה קורקוס כתב ליוורנו ב״ה בשנת ה׳תר״ח [= 1848].
Copista: Yitzchaq ben Mattityah Corcos.

Sul copista *cfr.* EJ, 5, 961.
IMHM mic. 12471.

Ms. 19 [IMHM 146]

דוד פרדו, שכיות החמדה

Dawid Pardo, *Sekiyyot ha-chemdah*, *Oggetti preziosi.*

Cartaceo, mm. 172 x 117, scrittura quadrata italiana; a. 1837; foliazione originale a inchiostro mediante lettere ebraiche nel margine superiore esterno che inizia a f. 2 della foliazione recente a matita - sfasata di una unità in più - e si estende da א - פג, ff. [1] + 1-84 + [85-86]; campo scrittorio mm. 145 x 112, ogni pagina presenta una rigatura a matita per 9 righe scritte e incorniciate da una cornice tracciata a inchiostro. Legatura in cartone con costa in pergamena.

Titolo per esteso: ספר שכיות החמדה אשר הנחלים אשר בתוך חמדת ימים ספר הבהיר; contiene un formulario liturgico, con passi dalla *Bibbia* dal *Sefer ha-Zohar* di natura cabbalistica, per il digiuno della sera del capomese di *Nisan* e per i primi tredici giorni di questo stesso mese. Per i giorni dal secondo al dodicesimo, il formulario si presenta uguale ad eccezione della lettura della *parashah* propria; nel tredicesimo giorno è presente la lettura dell'inizio della *parashah* di בהעלותך con versetti e preghiere relative alla *menorah* ed all'accensione dei lumi del sabato; alla fine compare il seguente formulario: תקון המנורה להגין מדבר ומגפה בר מנן שלא תבא על הצבור חס ושלום בשנה ההיא. Si rilevano alcune varianti rispetto alle edizioni a stampa dell'opera.

Colophon a f. 1: נכתב לתשוקת ... יצחק חי מוסקאטו יצ״ו שנת התקצ״ז 1837], con due parole cancellate prima del nome Yitzchaq.
Committente e possessore: Yitzchaq Chay Moscato.

Sull'autore *cfr.* EJ, 13 col. 92.
IMHM mic. 12509.

Ms. 20 [IMHM 144]

סדור מנהג ספרד לשבתות וימים טובים (חוץ מר"ה ויו"כ)
Siddur minhag Sefarad le-Shabbatot we-yamim tovim
Siddur di rito sefardita per i sabati e i giorni festivi (ad eccezione del Capodanno e del giorno di *Kippur*).

Cartaceo, mm. 155 x 100, scrittura quadrata con vocali; Livorno a. 1836; ff. [1-3] + 1-115 indicati con foliazione originale in caratteri ebraici + [1], campo scrittorio mm. 113 x 73, 19 linee per pagina; legatura in cartone ricoperto di velluto.

Titolo per esteso: סדר תפלות שבתות ה' וימים טובים כפי מנהג ק"ק ליוורנו להתפלל בו הש"ץ; il *siddur* è composto di quattro parti secondo le preghiere giornaliere. Comprende: 1. (ff. 1r-20v): מנחת ערב שבת יום שבת ויום טוב e la preghiera: תפלה לשץ קודם שיתפל; 2. (ff. 22r-48v): ערבית לשבת וליום טוב e il *pizmon* per l'accoglienza del Sabato יהי שלום בחילינו; 3. (ff. 49r-77v): שחרית לשבת וליום טוב e diverse altre preghiere; 4. (ff. 78r-97v): מוסף לשבת, שבת וראש חדש ולי"ט comprendente anche il תקון הטל e il תקון הגשם; 5. (ff. 98r-116v): פזמונים לשבתות ולמועדים con diversi *piyyutim* fra cui ימלא אז שחוק פינו (f. 99v) e ירום ונשא וגבה מאד ישכיל עבדי (f. 100v), entrambi di ישראל נג'ארה, Yisra'el Najara; ancora i poemi יביאני אל שם נורא לרדת ציון (f. 100r) e ירד אל על הר סיני (f. 102v) di דוד בן אברהם מילדולה Dawid ben Avraham Meldola. Molti dei poemi presenti sono stati stampati in varie edizioni. Alla fine del manoscritto compare un indice delle preghiere o מפתח התפלות.

Colophon a f. 1: שמע ה' קול יהודה לפ"ק.

Nota di possesso alla fine del manoscritto: נדבת יהודה רקח למנוחת כל נפשות ביתו, possessore Yehudah Racah.

Su Dawid ben Avraham Meldola *cfr*. EJ, 11 col. 1290 e 14, col. 1186 e Mortara, *Indice*, p. 38; su Yisra'el Najara *cfr*. EJ, 12 col. 798.

IMHM mic. 49063.

Ms. 21 [IMHM 149]

תפלות, מזמורים ופסוקים שמוסיפים לתפלות הקבע וחלקי תפלות קבע כמנהג ספרד
Tefillot, mizmorim u-pesuqim ... ke-minhag Sefarad
Preghiere, Salmi e versetti da aggiungere alle preghiere fisse, secondo il rito sefardita.

Cartaceo, mm. 145 x 80; scrittura quadrata italiana; sec. XIX; foliazione recente a matita, ff. 1-35 + [11].

Contiene preghiere e versetti da recitare prima e dopo le benedizioni che iniziano con la formula ברכו e dopo la ברכת השכיבנו; i versetti che iniziano con la formula חסדי ה' אזכיר e quello del *Salmo* 144, 16 sono scritti in modo da formare una *menorah*. Tra le altre innumerevoli preghiere compare la supplica ידיד נפש di אלעזר אזכרי e la seguente formula da recitare prima di tutte le preghiere: יהי רצון מלפניך ה' אלהינו ואלהי אבותנו שתכניע כל המקטרגים. L'indicazione del momento in cui recitare le varie preghiere è scritta in italiano in caratteri latini.

Colophon nel frontespizio a f.1: ברוך קורקס יצ"ו" והוא המעתיק.
Copista: Baruk Corcos.

Molte preghiere presenti in questo manoscritto si trovano nell'edizione del סדור תפלת החדש, Tel Aviv 1951.

Sulla famiglia ebraica dei Corcos, *cfr*. EJ, 5, 961.
IMHM mic. 12512.

VI. MISCELLANEE שונות

Ms. 22 [Bernh. 77, Mnd.]

קובץ כתבי קבלה פרשנות התורה ושירים

Qovetz kitve Qabbalah, parshanut ha-Torah we-shirim
Raccolta di scritti cabbalistici, esegetici e poetici.

Cartaceo, mm. 205 x 150; diverse scritture semicorsive italiane, sec. XVI; ff. [10] + 1-77 + [5]: i ff. 1-70 recano una foliazione originale a inchiostro mediante lettere ebraiche sulla quale è stata sovrapposta una seconda foliazione recente a matita fino a f. 77, con il f. successivo che risulta tagliato; campo scrittorio mm. 170 x 104, 33 linee scritte per pagina; legatura originale in pelle; stato di conservazione pessimo, essendo il volume roso dai tarli in diversi punti, specialmente nei margini esterni ed interni.

Note di censura: f. 75v *Giov(anni) Dom(enico) Carretto 1618*; f. 72v *Pietro Ferdinando revisore deputato*.
Nell'ultima pagina una annotazione in latino.

Nota di possesso a f. 1r: [1622=] אשר נתן ה' לי יצחק הלוי שבט השפ"ב.
IMHM mic. 49076.

22.1 - ff. 1r - 69v

יוסף בן אברהם אבן ציאח, אבן השהם
Yosef ben Avraham ibn Tzayach, *Even ha-shoham*
La pietra d'onice, opera cabbalistica sui nomi divini e le permutazioni delle lettere.

Titolo per esteso: ספר אבן השהם חברו הרב ... כמהר"ר יוסף בן לאדוני אבי אברהם אבן ציאח. Il copista non ha terminato di eseguire l'intero esemplare. Il manoscritto contiene molte figure e diagrammi cabbalistici.

Sull'opera *cfr.* di G. Scholem, *Catalogus codicum cabbalisticorum hebraicorum*, Jerusalem 1930, pp. 91-89.

22.2 - ff. 73r - 72v

יצחק בן משה ערמה, עקידת יצחק (שער סז, לקוטים)
Yitzchaq ben Mosheh 'Aramah, *'Aqedat Yitzchaq*
Il legamento di Isacco, opera di esegesi della *parashah* di *Emor* (par. 67, passi scelti).

Titolo per esteso: חכמת בעל העקידה פרשת אמור שער ס"ז.

Secondo Bernheimer la grafia è molto simile a quella del possessore del manoscritto che potrebbe aver copiato queste poche pagine.

22.3 - ff. 73r

שירים
Shirim Poesie.

Nell'ultima pagina sono contenute delle poesie, alcune non facilmente leggibili, fra cui la *qinah* di Yehudah Charizi לבשי יחידה עוז ואל אל כנני, il poema מהבלי גלגלי יקר גיליתי, riportata per esteso da Bernheimer. Segue un altro poema del quale nell'introduzione si dice: זה ראה ראב"ע בחלומו שבא ר' יהודה הלוי e che inizia con le parole: ערבה שנתי לי ואהבתך דודי העירתני ראית צלמך con un responso di Avraham ibn Ezra. Per questo *cfr.* I. Davidson, *Thesaurus of Mediaeval Hebrew Poetry*, New York 1924, p. 932, dove sono riportate le fonti in cui il poema è attribuito ad Ibn Ezra.

Ms. 23 [IMHM 138]

קובץ כתבי כשוף ותקנות חברת גמילות חסדים
Qovetz kitve kishshuf we-taqqanot Chevrat gemilut chasadim
Scritti di magia e statuti di una confraternita di carità.

Cartaceo, mm. 230 x 170, scritture corsive italiane diverse dei secc. XVII e XVIII; ff. 1-49, foliazione recente a matita, campo scrittorio mm. 183 x 122 nell'introduzione e mm. 192 x 130; stato di conservazione buono.
Nota di possesso a f. 5v: אברהם שבתי מולכו.

IMHM mic. 12525.

23.1 - ff. 1r e 5v - 49v

סגולות וקמעות

Segullot u-qemi'ot *Ricette e amuleti.*

Il manoscritto presenta molte formule magiche scritte mediante alfabeti cabbalistici con lettere costruite mediante linee e cerchiolini.
Titolo per esteso: ספר סגולות ורפואות ישן נושן מחכמי מערב; anno 1648. Antologia di ricettari e formule magiche copiate da opere scritte nel sec. XVI; fra essi compaiono i seguenti: (f. 10v par. 121 e seguenti) אלו הם הצורות של שבעה כוכבי לכת וכולם מרובעות; (f. 14r-v) ספר רפפות; (f. 15r) ספר רעמים ורעשים che inizia con le parole: אם ירעים בניסן יינות וחבואותהרבה ושובע גדול; (f. 17r) ואלו הם יג מחזורים החוזרים חלילה ומתחילים ממחזור רפ״א שהוא שנת שכ״א לאלף הששי ליצירה ... כתבתי כמו שמצאתי מספר ישן מרי גבריאל היום יום ה׳ יא כסלו הת״ט בו נובימרו תרמ״ח; (f. 31r-v) סגולות המים; (f. 32r) סגולות הביטוניקא. Sono menzionati alcuni maestri tra cui (f. 11v): מנוסה מפי כמהר״ר יהודה ממונריאלי ז״ל e, nella stessa pagina, ומנוסה על ידי החכם כמהר״ר יעקב טריויס ז״ל; (f. 22r): בדוק ומנוסה מפי ר׳ שלמה טריויס; (f. 27r): עוד מצאתי כתוב המסורה ששלח אלי הר׳ שלמה מסוראנו העתיקו מספר א׳ מרי יוסף פיסא; sono inoltre menzionati (f. 27r) משה מבלאניש, (f. 28r): אביגדור כהן צדק, mentre sono ricordati (f. 29v): תפלת הדרך ששלח הרמב״ן ז״ל מעכו לברזילונא נגלוהו מן השמים לרבינו שמואל בן חפני ז״ל מתוך ספר יצירה; (f. 30v): קבלתי מר׳ יצחק קופירטארו שניסה הוא בעצמו; (f. 34v): מנוסה מפי ר׳ חננאל; (f. 36r): קמיע לפתיחת הלב מהרב ר׳ מאיר ז״ל e, infine, (f. 38r): קפיצת הדרך מרי אליעזר מגרמישה.

Colophon in diversi luoghi il copista afferma di aver copiato il contenuto del manoscritto da un libro del 1649 e, a f. 27r, di aver copiato una tradizione del 1572: ואני מצאתיו וכתבתיו יום ו׳ ג׳ טבת התי״ט י״ח דיצימרו תרמ״ח לחשבונם.
Per gli amuleti e gli alfabeti magici *cfr.* T. Schrire, *Hebrew Amulets, their Deciphrement and Interpretation*, London 1966.

23.2 - ff. 2r - 4v

תקנות חברת גמילות חסדים

Taqqanot Chevrat gemilut chasadim
Statuti della confraternita delle opere di misericordia.

Introduzione: נתן לנו מצות גמילות חסדים ... ובראות האנשים האלו ח״מ

גודל המצוה הזאת ושכרה נוסדו יחד ועשו להם קאפיטולי על קיום המצוה הזאת ונשבעו כלם לקיימם בלב שלם ובנפש חפצה בלי ערעור כלל ועקר.

Gli statuti di questa confraternita italiana sono vergati in una grafia corsiva del sec. XVIII.

Sulle confraternite ebraiche di misericordia in Italia nel periodo del ghetto *cfr.* Bracha (Ardos) Rivlin, *Mutual Responsibility in the Italian Ghetto. Holy Societies 1516-1789*, The Hebrew University, Jerusalem 1991 [in ebraico; annunciata imminente una versione inglese].

Ms. 24 [IMHM 151]

קובץ תפלות וכתבי היסטוריה וביוגרפיה

Qovetz tefillot we-kitve historyah u-biografyah
Miscellanea di preghiere e di documenti storico-biografici.

Cartaceo, mm. 110 x 70, scrittura corsiva italiana, [Livorno] seconda metà del sec. XVIII; foliazione recente a matita; ff. [1] + 1-3 scritti e numerati + 33 fogli bianchi non numerati e alcuni strappati + 4-11 scritti e numerati + [7]; campo scrittorio mm. 95 x 53, 17 linee ca. per pagina; nella seconda parte alcune date in italiano con caratteri italiani nel testo ebraico.

Il copista del סדר ברית מילה presente nei ff. 1-3, Yissakar Arieh Shabbetay Castelnuovo, ha composto le notizie storiche contenute nella seconda parte del manoscritto ספר תולדות אדם presente ai ff. 4r-11v.

Provenienza: Biblioteca Castelnuovo, segnatura originaria n. 439.

IMHM mic. 12491

24.1 - ff. 1r - 3v

סדר ברית מילה

Seder berit milah
Rituale di preghiere per la circoncisione; sec. XVIII, seconda metà.

Questo *Seder* è stato scritto da Yissakar Arieh Shabbetay Castelnuovo, probabilmente a Livorno.

24.2 - ff. 4r - 11v

ישככר אריה שבתי בן שלמה קסטילנובו, תולדות אדם
Yissakar Arieh Shabbetay ben Shelomoh Castelnuovo, ***Toledot Adam***
Dati biografici e storici della famiglia Castelnuovo.

Titolo per esteso: זה ספר תולדות אדם ... ישככר אריה שבתי בן לא״א שלמה קאסטילנובו ז״ל; l'autore illustra la storia della sua famiglia, in particolare le nascite e le morti e riporta gli elenchi delle circoncisioni degli anni compresi fra il 1760 e il 1791. Alla fine del manoscritto compare una nota in italiano: *Perrì* (sic) *il 4* סיון *5573 in confronto ai 31 Mag. 1813 in Liorno. Si era mutato nome e si chiamava* יעקב חיים.

Ms. 25 [IMHM 140]

קובץ ספר דקדוק, תפלות, אגרות ותרגום ארמי
Qovetz sefer diqduq, tefillot, iggerot we-Targum arami
Miscellanea di scritti grammaticali, preghiere, lettere con una versione aramaica.

Cartaceo, mm. 302 x 222, varie scritture semicorsive italiane; sec. XIX; ff. 1-82, foliazione recente a matita che ha saltato tre carte bianche dopo f. 15; campo scrittorio mm. 245 x 155, una media di 45 linee per pagina.

Fondo di provenienza: Biblioteca Castelnuovo, segnatura originaria n. 2.
IMHM mic. 12533.

25.1 - ff. - 1r - 3v e 15r - 82r

מנחם עזריה קסטילנובו, פתח התיבה
Menachem 'Azaryah Castelnuovo, ***Petach ha-tevah***
L'apertura dell'arca, opera grammaticale e linguistica; autografo.

L'opera contiene alcuni quesiti e responsi di שאלתיאל e יהוידע ed una nota per il lettore ai ff. 2r-3v: הערה לקורא dell'anno ואביט׳ה׳ נפיל׳א׳ו׳ת מתורתך לפ״ק״ [=1812]; l'introduzione è a f. 17r-v. Nel f. 1r-v sono

presenti dei responsi in materia normativa di Mazal Tov Modena: כ״ד המשרת פה עיר מודונא יע״א ... הקטן מזל טוב מודונא; questi informa che: וכך העליתי בספרי פירורי לחם; per la grafia si confronti quella del ms. Cincinnati, Hebrew Union College, 699 mic. 35531. Al f. 15r-v: alcune *haskamot* autografe tra cui si legge: פה פאריש ... יום ד יד תמוז ופת׳ח׳ ה׳תב׳ה׳ בצ׳ד׳ה תשי״ס׳ [=1812] ... a cui seguono le firme di tre rabbini; una parte della *haskamah* fu scritta a Livorno nello stesso anno: פה ליוורנו כו לחדש תמוז התקע״ב לפ״ק [=1812] הצעיר תולעת יעקב נוניס ואיס ס״ט; tra le altre note di approvazione si legge: הצעי׳ דניאל טירני ס״ט ... פה פירינצי ... לח תמוז ... התקע״ב ליצירה [=1812] e, infine, questa nota dello stesso anno: ... ששה לחדש מנחם התקע״ב הצעיר מנשה פאדווה ס״ט.

Su Menachem Azaryah Castelnuovo *cfr.* EJ, 5 col. 239; su Avraham Chay Cologna *ibid.*, 5 col. 737; su Mazal Tov Modena *cfr.* Mortara, *Indice* p. 40; su Ya'aqov Nuñez Vais EJ, 12 col. 1272; su Menasheh Padova *cfr.* Mortara, *Indice* p. 47; Neppi-Ghirondi, *Toledot*, p. 261; infine, su Daniel ben Mosheh Dawid Terni *cfr.* EJ, 15 col 1017.

25.2 - ff. 4 r - v

תפלה על רבוי הגשמים
Tefillah 'al ribbuy ha-geshamim, *Preghiera per le alluvioni*, a. 1822.

Titolo per esteso: תפלה על רבוי הגשמים הנעשת בק״ק פאדובה ... שנת וי׳ר׳א ב׳צ׳ר׳ ל׳ה׳ס׳ [=1822].

25.3 - ff. 5r - 6r

בקשות עזרה
Baqqashot 'ezrah, *Richieste di aiuto*, aa. 1823-1827.

Tra le lettere di richiesta di aiuto compaiono le seguenti: (f. 5r) indirizzata a כמ״ר דוד פירארים יצ״ו ... הגיע צרת הבת ... שהגיעה לפרק הכותי׳ אשה, alla fine della quale si legge: פה פאדובה יע״א אך טוב לחדש סיון ... שנת ו׳ביא׳ ל׳צ׳יי׳ון ג׳ו׳אל׳י ו׳ל׳שיב׳י׳ פשע לפ״ק״ [=1823] ... הצעיר מנחם עזריה קאסטילנובו ס״ט; (f. 6r) richiesta di aiuto per il sostentamento della famiglia di יעקב לאטיס alla cui fine si legge: פה ליורנו יע״א ביום ט״ו לחדש תמוז ש׳ התקפ״ז [=1827] ... ע״ה יצחק חיים נוניס אלוארינגה ס״ט, הצ׳ אברהם טולסא ס״ט, הצ׳ ישראל קושטא ס״ט זעירא דמן חברייא וסופר משרתי הקדש.

Su Avraham Tolosa *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 65; su Yisra'el Costa *cfr.* EJ, 5 col. 747 e Mortara, *Indice*, p. 17; su Dawid Ferraris *cfr.* EJ, 12 col. 1062; su Ya'aqov Lattes *cfr.* EJ, 10 col. 1462; su Yitzchaq Chayyim Nunez Alvarenga *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 3.

25.4 - ff. 7r - 14r

אליהו בן-אמוזיג (מחבר משוער), **התרגום הארמי**
Elia Benamozegh (autore probabile), ***Ha-Targum ha-arami***
Trattato sulla versione aramaica della Torah; seconda metà del sec. XIX.

Dalla somiglianza della grafia con gli scritti autografi di Benamozegh (*cfr.* i mss. 55 e 56), e dal tipico modo di citare autori e testi letti, l'attribuzione a lui di questo trattato pare certa. Alcune parole in italiano in caratteri latini. Tra gli altri viene menzionato זכריה פרנקל, come pure viene citato il commento di Kircheim: עיין בסי דת משה, בפירוש להחכם קירכהיים ... פרנקפ׳ 1851.
Alcune pagine sono lacere e di difficile lettura.

Su Elia Benamozegh si veda: Y. COLOMBO, *Che cosa leggeva Elia Benamozegh*, in "La rassegna mensile di Israel", 36 (1970), pp. 62-76; A. GUETTA, *Contributo alla lettura dell'opera filosofica di Elia Benamozegh*, in "La rassegna mensile di Israel", 49 (1983), pp. 565-571; B. DI PORTO, *Elia Benamozegh, un maestro dell'ebraismo nella nuova Italia*, *ibid.*, in "La rassegna mensile di Israel", 50 (1984), pp. 157-181; C. GEROLDI, *Elia Benamozegh. Un maestro dell'ebraismo italiano*, tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno accademico 1990-91, relatore il Prof. Angelo Pupi, con bibliografia; A. GUETTA, *La philosophie religieuse d'Elie Benamozegh*, tesi di dottorato presentata presso la École Pratique des Hautes Études, V[e] Section-Sciences Religieuses, nel corso dell'anno accademico 1992-93 e condotta sotto la direzione del Prof. M. Charles Touati, con ampia bibliografia.

Su Refa'el Kircheim (o Kirchheim) *cfr.* EJ, 10 col. 1044.

Ms. 26 [IMHM 148]

קובץ תפלות וכתבי מוסר
Qovetz tefillot we-kitve musar
Miscellanea di preghiere e di scritti etici.

Cartaceo, mm. 165 x 115; scrittura semicorsiva italiana; sec. XIX; ff. 1-45 + 97 carte bianche; foliazione recente a matita; campo scrittorio mm. 135 x 75, 18 linee per pagina.
IMHM mic. 49070

26.1 - ff. 1r - 41v

ישראל קושטא, מקוה ישראל
Yisra'el Costa, *Miqweh Yisra'el*
La speranza di Israele, opera edificante per i giovani.

Titolo per esteso: ספר מקוה ישראל והוא ספר ספורי מוסר לחנך את הנערים בהעתקת לשון עברית אל לשון אחרת; nella prima pagina ancora si legge quanto segue: נערי בני ישראל בעבורכם כתבתי הספר הזה בו תלמדו לעשות הטוב והישר בעיני אלהים ואדם. Alcune correzioni nel testo. L'opera fu stampata a Livorno nel 1851; il manoscritto fu vergato a Livorno, come si ricava dalla seguente nota di f. 44r: פה ליוורנו.

Sul rabbino Yisra'el Costa *cfr.* EJ, 5 col. 747; Mortara, *Indice*, p. 17. Sull'edizione livornese di questo testo si veda Vinograd, *Thesaurus*, I, p. 306; II, n. 1062.

26.2 - ff. 42r - 45r

תפלות מי שברך לכבוד מתנדבי צדקה לק״ק ליוורנו
Tefillot mi she-varek li-kevod mitnaddeve tzedaqah li-qehillah qedoshah Livorno
Preghiere per i benefattori della santa comunità di Livorno.

Sono menzionate diverse persone che hanno offerto alla comunità di Livorno dei *Sifre Torah*, olio per la lampada perenne e altri oggetti di culto. Tra essi compaiono: משה יונס, מלכה מבית חלפון עטיאס, אברהם נוניס ואיס, יוסף בונוינטורא, רחל עמברון, יהויקים ריקנטי, אברהם בנימין סנאניס, שמחה ספלינגי׳ר, אברהם בן ראובן פרנקיטי.

VII. OMILETICA דרשות

Ms. 27 [Bernh. 34, Msl.]

משה בן שמואל אבן בסה, תנאי הדרשן

Mosheh ben Shemu'el ibn Bassa da Blanes, ***Tena'e ha-darshan***
I principi dell'esegesi midrashica.

Cartaceo, mm. 211 x 150, scrittura corsiva italiana, Firenze 1626; ff. 1-79, foliazione originale a inchiostro con caratteri ebraici fino a f. 74 che corrisponde a f. 77 nella ulteriore foliazione recente apposta a matita; campo scrittorio mm. 170 x 128; 37 linee scritte per pagina; legatura originale in pergamena, stato di conservazione abbastanza buono, pur essendo le pagine in alcuni punti rose dai tarli.

Titolo per esteso: משה בכ״ר הנ״ע שמואל ן׳ באסה ז״ל di תנאי הדרשן בלאניש; alla fine dell'introduzione si legge: נאם הצעיר משה בכ״ר שמואל ן׳ באסה מבלאניש כותב פה פיורינצה חדש חשון שנת השפ״ו [1626=]. All'inizio e alla fine del manoscritto sono aggiunte delle note in materia di esegesi midrashica. Il manoscritto pare essere l'autografo.

Nota di possesso a f. 4: רח״ם [=רפאל חיים מונציליסי].

Sull'autore *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 6

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12463.

Mss. 28, 29, 30 [IMHM 135, 136, 137, Msl.]

יצחק ברכיה בן יהודה אריה פנו, דרשות

Yitzchaq Berachyah ben Yehudah Arieh Fano, ***Derashot***
Omelie sulla Torah e per le ricorrenze festive, in tre tomi.

I volumi presentano tutti le stesse dimensioni e caratteristiche. Cartaceo, mm. 200 x 145, scrittura corsiva italiana, sec. XVII; foliazione recente a matita di tutti e tre i tomi; campo scrittorio mm. 165 x 90, 26 linee per pagina. Legatura dei tre tomi originale in pelle,

in pessimo stato, mentre le carte dei tomi sono in discreto stato di conservazione, anche se in alcuni punti rose dai tarli. Nei tre tomi alcune note marginali di altra mano.

Nota di possesso: tutti e tre i tomi recano a f. 1r il nome di Refa'el Chayyim Monselles mediante l'acronimo della prima parola del versetto biblico: רח״ם [=רפאל חיים מונציליסי] ארחמנו נאם ה׳.

Una raccolta simile di *derashot* degli anni 1715-16, probabilmente dello stesso autore o del genero di Menachem Azaryah Fano, si conserva presso la Biblioteca Bodleiana di Oxford, ms. Neubauer 1000, Mich. 244 [IMHM mic. 22846]. Nelle glosse aggiuntive all'opera חנוך לנער di Yitzchaq Berachyah Fano, presenti nel ms. New York, Jewish Theological Seminary, Mic. 445 [IMHM mic. 37464], si ricorda che egli compose un פנקס דרשות alla *Torah*.

Sull'autore *cfr.* EJ, 6 col. 1175 e 14, col 890; Beit-Arié, *Bodleian Addenda*, col. 156; Freimann, *Union Catalogue*, II, p. 80 e I, p. 71; Neppi-Ghirondi, *Toledot*, p. 141.

Ms. 28 [IMHM 135, Msl.]

יצחק ברכיה בן יהודה אריה פנו, דרשות לבראשית ושמות

Yitzchaq Berachyah ben Yehudah Arieh Fano, ***Derashot li-Bere'shit u-Shemot***
Omelie su Genesi e Esodo.

I tomo, ff. [1] + 1-866 + [1]. L'autore annota quanto segue: הנה כתב החכם מרי חמי בעל תקור דין (f. 133v); ועיין בדברי מעלת מרי חמי זצוק״ל בדרוש הנטפל לס׳ עבודה שלו (f. 196r); אמנם מע׳ מרי חמיי זצוק״ל במאמר אם כל חי ס׳ לב החכם השלם כמוהר״ר ישראל (f. 198r); זאבי איש ירושלם אמ׳ בשם חמיו (f. 386r).

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12501.

Ms. 29 [IMHM 136, Msl.]

יצחק ברכיה בן יהודה אריה פנו, דרשות לויקרא, במדבר ודברים
Yitzchaq Berachyah ben Yehudah Arieh Fano, *Derashot le-Wa-yiqra, Be-midbar u-Devarim*
Omelie su Levitico, Numeri e Deuteronomio.

II tomo, ff. 1-720 + [2]; l'autore menziona un'altra sua opera costituita da un commento alla *Mishnah*: בפיי המשנה פירשתיה (f. 23r).

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12502.

Ms. 30 [IMHM 137, Msl.]

יצחק ברכיה בן יהודה אריה פנו, דרשות למועדים ולארועים מיוחדים
Yitzchaq Berachyah ben Yehudah Arieh Fano, *Derashot la-mo'a-dim we-la-eru'im meyuchadim*
Omelie per le ricorrenze festive e per avvenimenti particolari.

III tomo, ff. 1-294 + [1].

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12483.

Ms. 31 [Bernh. 116, Msl.]

אליעזר רפאל מסרני, תנחומי אבלים
Eli'ezer Refa'el Massarani, *Tanchume avelim*
Conforto degli afflitti, raccolta di orazioni funebri.

Cartaceo, mm. 203 x 143, scrittura corsiva italiana, sec. XVII; autografo; ff. 1-133 + [11], foliazione originale a inchiostro con lettere ebraiche fino a f. 134; su di essa si sovrappone una seconda foliazione recente a matita la quale inizia due carte prima di f. 1 secondo la numerazione ebraica; ff. 61 e seguente bianchi e non numerati a matita; campo scrittorio mm. 163 x 102; legatura in pergamena riciclata da un manoscritto latino, il cui testo risulta essere ben conservato nel solo

lato interno.

L'introduzione inizia con le seguenti parole: קבלתי עלי ... לומר ד"ת ולדרוש בביתם של אבלים אם דל ואם עשיר איש או אישה ביום ש"ק אחר חצות כי זה הוא ניחום אבלים האמיתי; l'autore menziona il proprio nome a f. 19r: חברתיו אני הצעי' אר"ם [=אליער רפאל מסארניי?] a f. 42v e altrove. Egli indica anche il suo luogo di residenza a f. 102r: פה פיראררה. L'autore, all'inizio di ogni elogio funebre, indica il luogo, il nome del defunto e la casa in cui lo ha pronunciato. Nei discorsi intercalate al testo ebraico compaiono non di rado frasi in italiano in caratteri latini. A f. 75r afferma di aver composto quella *derashah* a Bologna in occasione di una visita al Cardinal Carafa: תכ"ו ... דרשתי אני הצעי' אר"ם להיות מעי' א"א נר"ו בבולוניא לבקר רוממות החשמן קאראפה יר"ה; a f. 121r si legge: בביתו של ר' מנחם מיישי ז"ל גיסי. All'inizio del manoscritto compare un indice delle *parashot* commentate, ed alla fine un indice degli elogi funebri, per lo più pronunciati in occasione della morte di rabbini italiani del sec. XVII o di loro parenti; Bernheimer nel suo catalogo ne elenca alcuni fra i molti presenti. Alla fine è riportato il testo della *Ketubbah* delle nozze fra Binyamin ben Yisra'el Chayyim Zalman e Bona, figlia dell'autore: שנת חמשת אלפים וארבע מאות ושבעה ועשרים לבריאת עולם [=1667] ... פה פיראררה ... כמה"ר בנימין יצ"ו בכמה"ר ישראל חיים זלמן יצ"ו ... מרת בונה ... בת כמה"ר אליעזר רפאל מסאראנ.
Nota di possesso a f. 1r: Refa'el Chayyim Monselles, רח"ם [=רפאל חיים מונציליסי].

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12507

Ms. 32 [IMHM 159]

דרשות

Derashot
Omelie in ebraico e spagnolo.

Cartaceo, mm. 190 x 150, scrittura ebraica corsiva di tipo italiano e spagnola in caratteri latini; fine del sec. XVIII - inizi del XIX; fascicoli non rilegati e fogli sciolti per complessivi 110 ff., paginazione recente a inchiostro; campo scrittorio mm. 175 x 140, linee per pagina ca. 30
Le *derashot* sono state scritte a Livorno tra gli anni 1791-1805. Un

appunto annotato sul manoscritto ritiene che l'autore sia Pinchas Ashkenazi, ma tale attribuzione non è corretta.

A p. 85 è presente una poesia dalla quale si deduce il luogo di composizione del manoscritto: נכון תכון מכון עיר תהילה ליוורנו יע״א. Tra le omelie contenute compaiono quelle di Mosheh Aharon Rachamim Piazza: ... דרשה להרב מרפ״א [=משה אהרן רחמים פייאצה] (p. 10).

Su Mosheh Aharon Rachamim Piazza *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 49.
IMHM mic. 49065.

VIII. POESIA שירה

Ms. 33 [Bernh. 30. TT]

בנימין בן יעקב אשפינוזא, שירים, אגרות וחבורים אחרים
Binyamin ben Ya'aqov Espinosa, *Shirim, iggerot we-chibburim acherim*
Poesie ed altri componimenti, autografo.

Cartaceo, mm. 300 x 205, scrittura semicorsiva nord-africana, Livorno, sec. XVIII; ff. [1] + 1-109 + [9], foliazione originale a inchiostro in caratteri ebraici fino a f. 88, con ulteriore foliazione recente a matita; diverse pagine bianche; campo scrittorio mm. 245 x 150.

Il volume è il solo rimasto di tre tomi simili contenenti gli autografi delle opere di Binyamin Espinosa; i due mancanti sono descritti da Bernheimer. Questo tomo comprende le seguenti opere:
1. (f. 2r): preghiera da recitarsi prima dello studio, che inizia con le parole רבון העולמים ואדוני האדונים אב הרחמים והסליחות מודים אנחנו; note su diverse opere dell'autore; 2. ff. 6r-7r: raccolta di rime sul tema della scrittura del *Sefer Torah* in cinque strofe, con l'acrostico dell'autore בנימין בר יעקב אספינוזא; nuove interpretazioni in materia di riti liturgici con la seguente nota: חדושים שנתחדשו אצלי פה ליוורנו e l'altra: מה שנוהגים בעיר תונס; 3. ff. 20r-63v: מלאכת סופר sulle regole per la preparazione e la scrittura del rotolo della *Torah*; questa parte

nel ms. Oxford, Bodleian Library, Neubauer 2306 è definita שער בנימין; 4. ff. 69r-71r: copia di parte del compendio talmudico di Alfasi, eseguita dall'autore dall'edizione di Sabbioneta, recante il titolo: הלכות תפלין על שם הגאונים ונקרא שימושא רבא; lista di libri inviati da Tunisi a Livorno dal nipote dell'autore Ya'aqov ben Dawid Espinosa nel 1770 nella quale è menzionato Yosef Zarka; 5. ff. 76r-108v: poemi, elegie, orazioni funebri, lettere, lista di poesie scritte dall'autore, regole sul *get* in rima, (f. 85r) copia di un documento intitolato: מצבה נמצאת במוריאה בעיר פאדרוס ... יצחק פראני ... שכ״ו (Yitzchaq Pirani, 1566),

Sull'autore *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 20; su Yosef Zarka *cfr.* EJ, 16, col. 939.
IMHM mic. 12498.

IX. QABBALAH קבלה

Ms. 34 [IMHM 131]

ספר הבהיר

Sefer ha-Bahir, *Il libro luminoso*.

Cartaceo e membranaceo, mm. 205 x 145, scrittura semicorsiva italiana, sec. XIV-XV; ff. 1-21 + [5], foliazione recente a matita, che si sovrappone a quella originale a inchiostro mediante lettere ebraiche e che inizia una carta prima; campo scrittorio mm. 140 x 85, 31 linee per pagina.

Titolo per esteso: ספר הבהיר אשר חיבר ... ר' נחוניא בן הקנה זצוקי״ל; alla fine del manoscritto una mezza pagina scritta in grafia diversa.

Copista: si ricava il nome אברהם evidenziato a f. 5v e 16r.

Si tratta di uno dei più antichi manoscritti conservati in questa biblioteca e l'unico in parte membranaceo. Questo manoscritto sembra essere stato parte del ms. Vienna, Schwarz, *Austria*, n. 250, già appartenuto alla Israelitische Kultusgemeinde (*cfr.* Richler, *Guide*, p.

196) e contenente parti dello *Zohar Rut*: la scrittura è identica e devono essere stati vergati dallo stesso copista; inoltre sono entrambi manoscritti di poche pagine, quasi sicuramente smembrati da uno solo originario. Il manoscritto di Livorno concorda in larga misura con la tradizione testuale del ms. di Monaco, hebr. 209, scelto come base per l'edizione del *Sefer Bahir* curata da D. Abrams, *The Book Bahir*, Los Angeles 1994, in particolare *cfr.* p. 110. Un esemplare decorato si conserva a Parma presso la Biblioteca Palatina, ms. parmense 2367 (già De Rossi 1139), ff. 105v-117v, per cui *cfr.* G. Tamani, *Elenco dei manoscritti ebraici miniati e decorati della «Palatina» di Parma*, in "La Bibliofilia", 70 (1968), pp. 39-134.

IMHM mic. 12508.

Ms. 35 [IMHM 139]

משה קורדוביירו, ספר אלימה

Mosheh Cordovero, ***Sefer Elimah***
Il libro di Elimah,
Opera cabbalistica il cui nome fa riferimento a Elim, località posta in una località fertile e rigogliosa di cui narra Es. 15, 27.

Cartaceo, mm. 305 x 215, scrittura semicorsiva italiana, sec. XVI; ff. [2] + 1-288, foliazione originale a inchiostro mediante lettere ebraiche apposte nel margine superiore esterno, fino a f. 284 ma in gran parte rifilata nel corso delle rilegature subite dal volume; ad essa si sovrappone una foliazione recente a matita; ff. 248-250 bianchi; campo scrittorio mm. 225 x 145, 46 linee per pagina.

Il manoscritto contiene la parte I dell'opera e la II, come nel ms. parmense, Biblioteca Palatina, 3506 [IMHM mic. 14014]. Sulle parti di quest'opera cabbalistica, composta da Cordovero nel 1558, si veda B. Sack, *'Al parashat ma'yanot Elimah le-Rabbi Mosheh Cordovero*, in "Kiryat Sefer" 63 (1990-91), pp. 669-674.

Note di possesso: (f. 1r) Yisra'el Eli'ezer Mondolfi; alla fine del manoscritto: *Raffael Archivolti* in caratteri latini e Hillel ben Yitzchaq Berachyah.

Note di censura alla fine del manoscritto: *Visto per mi f[ra] Luigi del 1600*; *Camillo Jaghel 1616*; *Visto per mi fra Renato da Modena 1626*; *fra Gir[olam]o da Durazz[ano] 1640*.
Da queste sottoscrizioni censorie si può pensare che il manoscritto sia di provenienza modenese. Si vedano i censori dei mss. conservati nella Biblioteca Estense di Modena, e le date delle relative sottoscrizioni, in Bernheimer, *Estense*, p. 205. Sulla lettura *Durazzano* e non, secondo quella che era invalsa fra i bibliofili, *Durallano cfr.* M. Perani, *Confisca e censura di libri ebraici a Modena fra Cinque e Seicento*, in M. Luzzati (a cura di), *L'Inquisizione e gli ebrei in Italia*, [Atti del convegno di Livorno, 9-10 novembre 1992], Bari 1994, pp. 287-320, in particolare p. 312 e nota 75 a p. 319.

IMHM mic. 12504.

Ms. 35 bis [Bernh. 75, TT]

חיים בן יוסף ויטל, אוצרות חיים

Chayyim ben Yosef Vital, ***Otzarot chayyim***
I tesori della vita.

Cartaceo, mm. 188 x 125, scrittura corsiva italiana, secc. XVI-XVII; ff. 1-294 + [2]; foliazione originale a inchiostro con lettere ebraiche fino a f. 284 e ulteriore foliazione recente a matita sfasata di due unità in meno rispetto alla prima, poichè ripete due volte f. 15 e salta f. 277 secondo la numerazione ebraica; dopo f. 282 dua carte bianche, a f. 285v albero sefirotico seguito da altre due carte bianche; campo scrittorio mm. 120 x 65; legatura originale in pelle, stato di conservazione discreto, nonostante nei margini interni sia in alcuni punti attaccato dai tarli.

L'opera presenta la struttura conferitagli da Ya'aqov Tzemach; sono presenti diverse glosse marginali di Mosheh ben Mordekay Zacuto, Binyamin ben Eli'ezer ha-Kohen Vitale da Reggio, di Natan ben Re'uven Dawid Spira e di Yosef ibn Tabul. L'esemplare fu copiato da un discepolo di Binyamin ben Eli'ezer ha-Kohen, come pare da una annotazione del copista che afferma: הקשה מורי הרב"ד נר"ו; alla fine del manoscritto compaiono due interessanti alberi sefirotici che recano rispettivamente le seguenti titolature: a f. 285v: סדר האורות שנתעלו מן

הכלים שנשברו e a f. 286r: ציור מצב הכלים שירדו לבריאות.

Per i glossatori si veda, rispettivamente, su Mosheh ben Mordekay Zacuto EJ, 16, col. 906; su Natan ben Reu'ven Spira: Mortara, *Indice*, p. 63 e G. Scholem, *Shabbetai Zevi and the Shabbetian Movement during his lifetime*, 2 voll. [ebr.], Tel-Aviv 1972, *sub indice*; su Binyamin ben Eli'ezer ha-Kohen Vitale da Reggio *cfr*. EJ, 4 col. 531 e, sul suo pensiero cabbalistico, *ibid*., 10, col. 553; su Yosef ibn Tabul *cfr*. EJ, 10 col. 244.

IMHM mic. 12503.

Ms. 36 [Bernh. 60, Mnd.]

ספר הפליאה

Sefer ha-Peli'ah
Il libro misterioso.

Cartaceo, mm. 245 x 170, scrittura semicorsiva sefardita (o bizantina?), sec. XVI-XVII; [1] + 1-169 + [1], foliazione recente a matita che si sovrappone ad una foliazione originale a inchiostro con lettere ebraiche da 1 a 10, per l'introduzione, e a cifre arabiche per il testo: quest'ultima inizia al f. 11 numerato a matita; numerazione dei fascicoli limitatamente ai primi quattro, nei successivi rifilata nel corso delle rilegature; richiamo nel margine inferiore a sinistra del verso di ogni foglio; campo scrittorio mm. 185 x 120, 27 linee di media per pagina.

Il manoscritto è incompleto; l'introduzione differisce da quella del testo contenuto nella tesi di dottorato, pubblicata, di M. Kushnir-Oron, *The Sefer Ha-Peli'ah we-ha-Kanah*, Hebrew University, Jerusalem 1980, pp. 56 ss; a f. 7r si legge: אמר שבתי בר' דוד קאשטוריינו הבאתי פה הקושיות שהקשה ר' יוסף בר אליה הירושמי; numerosi diagrammi cabbalistici e note marginali. La Kushnir-Oron descrive brevemente il ms. a p. 40, n. 20.

Nota di possesso f. 1v: Yishma'el Eli'ezer Mondolfi in caratteri ebraici.

Sulle grafie ebraiche semicorsive bizantine *cfr*. Beit-Arié, *Comparative Codicology*, p. 78.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 12484.

Ms. 37 [Bernh. 56, Mnd.]

פרוש תקוני הזהר

Perush Tiqqune ha-Zohar
Commento allo Zohar.

Cartaceo, mm. 200 x 145, scrittura corsiva italiana, secc. XVI-XVII; ff. [1] + 1-153 + [1], foliazione recente a matita, segnatura dei *Tiqqunim* corrente nel margine superiore al centro; campo scrittorio mm. 145 x 100; l'inchiostro acido ha in parte annerito e corroso i fogli.

L'autore menziona il *Sefer pardes rimmonim* a f. 14v: ובעל הפרדס האריך בשם הזה.

Nota di possesso f. 1r: Yishma'el Eli'ezer Mondolfi in caratteri ebraici.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 12486.

Ms. 38 [Bernh. 72, Mnd.]

משה בן מרדכי זכות, ספר הכוונות

Mosheh ben Mordekay Zacuto, *Sefer ha-kawwanot*
Il libro delle intenzioni mistiche, glosse autografe.

Cartaceo, mm. 205 x 150, scrittura corsiva italiana, a. 1651; ff. 208, foliazione originale a inchiostro mediante lettere ebraiche sulla quale è stata sovrapposta una seconda foliazione recente a matita che ha incluso nella numerazione un foglio sciolto come f. 208 mentre il suo posto corretto è dopo f. 10 come 10 bis, ossia il primo foglio dell'opera, subito dopo il frontespizio; il f. 3 è rilegato alla rovescia con una scritta in portoghese; campo scrittorio mm. 170 x 113, 45 linee

scritte per pagina; a f. 10 compare un elegante frontespizio con un portale decorato a inchiostro, sovrastato da due leoni rampanti che sorreggono un medaglione contenente le figure di un'aquila e di un sole, mentre nell'arco sottostante tre corone sovrastano il titolo. Forse si trattava di una copia preparata per la stampa, come parrebbe confermare l'indicazione della città e dell'anno: *Venezia 1651*. Legatura sfascicolata in pessimo stato di conservazione.

Il testo del frontespizio, riportato interamente da Bernheimer, sintetizzato negli elementi essenziali così suona: ספר הכונות ... מן הרב האר"י ... ואני הצעיר משה בכה"ר מרדכי זכות ז"ל סדרתי בו ... וגם הוספתי; da ciò si deduce che si tratta di una redazione curata da Zacuto, che ha scritto di propria mano le sue aggiunte e note autografe alla copia eseguita dal suo scriba Refa'el Moreno. Nelle note marginali Zacuto menziona tra l'altro: תלמידו החשוב כמהה"ר ב"ך נר"ו (f. 120r, 137r e altrove); all'inizio e alla fine del manoscritto sono state aggiunte, con la stessa scrittura, delle glosse, diverse citazioni scelte dall'opera *Kanfe Yonah* (f. 205r) e da altri scritti cabbalistici.

Colophon nel frontespizio: ... ואני הצעיר משה בכה"ר מרדכי זכות ז"ל סדרתי בו כמה דברים ... וגם הוספתי בו לקוטים לקטתי מספר הלקוטים. בויניציאה יע"א שנת רגלים ת'ח'יג' בחדש אייר.

Nota di possesso nella prima pagina: Yishma'el Eli'ezer Mondolfi in caratteri ebraici.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 12490.

Ms. 39 [IMHM 132, Mnd.]

אברהם בן יצחק מרמון ספרד, ברית מנוחה

Avraham ben Yitzchaq da Rimon (Granada), ***Berit menuchah***
Il patto della quiete.

Cartaceo, mm. 206 x 150, scrittura corsiva italiana, sec. XVII; ff. 1-126 + [1], foliazione recente a matita; campo scrittorio mm. 165 x 90, 24 linee per pagina, richiamo nel margine inferiore di ogni foglio; volume sfascicolato, roso dai tarli e in pessimo stato di conservazione.

A f. 126v un brano in scrittura diversa sulle lettere dell'alfabeto. L'introduzione inizia a f. 2, mentre l'opera finisce a f. 162 con le parole: תם ונשלם תהלה לאל בורא עולם.

Nota di possesso f. 2r: Yishma'el Eli'ezer Mondolfi in caratteri ebraici.

Su Avraham ben Yitzchaq da Granada *cfr.* EJ, 2 col. 145.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 12521.

Ms. 40 [Bernh. 89, Mnd.]

חיים בן יוסף ויטל, אדם ישר

Chayyim ben Yosef Vital, ***Adam yashar***
L'uomo retto.

Cartaceo, mm. 218 x 153, scrittura corsiva italiana, aa. 1693-96; ff. [15] + 1-284 + [13]; due parti dell'opera, nella recensione B, copiate dallo stesso amanuense e rilegate assieme; foliazione recente a matita - con salto del numero 34 -, che si sovrappone per tutto il volume alle due diverse numerazioni originali dei fogli a inchiostro mediante lettere ebraiche per le due parti, delle quali la prima va da f. 1 a f. 145 e la seconda, saltando f. 146, ricomincia da 1 a 138; campo scrittorio mm. 156 x 92, 27 linee per pagina; il manoscritto proviene dalla scuola di Mosheh Zacuto e di Binyamin Kohen.

Il testo è accompagnato dalle *haggahot* di Natan Spira nel testo e di Mosheh Zacuto nei margini; all'inizio del manoscritto compaiono le: מפתחות מבוא שערים seguite dalla הקדמת מבוא שערים; all'inizio della seconda parte si legge: ח"ב מסי מ"ש [=מבוא שערים] שקוראים אותו ס' הגן או ספר הדרושים.

Colophon della prima parte a f. 146r: זכיתי להשלים זה מ"ש ח"א ליל עש"ק כח לחדש אדר ראשון בסדר ... שנת ... ת'ג'ן' [=1693] ... אני ירי"י.
Colophon della seconda parte a f. 284r: זכיתי להשלים זה הספר מבוא שערים חלק שני היום שמיני לחנוכה ת'נ'ז' [=1696] ... הצעיר מלי"י.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 49079.

Ms. 41 [Bernh. 74, Mnd.]

חיים בן יוסף ויטל, אוצרות חיים

Chayyim ben Yosef Vital, ***Otzarot chayyim***
I tesori della vita, con le glosse autografe di Natan Spira.

Cartaceo, mm. 210 x 147, scrittura corsiva orientale, sec. XVII; ff. 1-157, foliazione recente a matita, ff. 7-12r e 154-157r bianchi, legatura originale in pelle; da f. 15 inizia una foliazione originale a inchiostro con lettere ebraiche da 1 a 131; campo scrittorio mm. 145 x 93, 28 linee per pagina, molte aggiunte marginali e alberi o diagrammi cabbalistici; stato di conservazione pessimo, nei margini interni attaccato dai tarli.

Natan Spira all'inizio del manoscritto ha copiato dei passi da varie opere fra cui l'introduzione allo עץ חיים di Vital (ff. 1v-2r), un indice dei passi biblici presenti nell'opera (ff. 2v-4r), passi scelti dai detti di Yitzchaq Luria, dal ספר הבהיר e dallo זהר (f. 5r); scritti inviati da Gerusalemme dal cabbalista Shimshon nell'anno 1583 (f. 15v), un discorso consegnato da Chayyim Vital a Shelomoh Sagis (ff. 12v-13r); per questo vedi I. Avivi, *Kitve ha-Ari be-Italia 'ad shenat 5380* [=1620], in "Alei Sefer" 11 (1984), pp. 91-134, in particolare p. 119 nota 66.

L'opera è stata stampata a Korez nel 1783 e a Livorno da Mosheh Yeshu'ah nel 1851; *cfr.* Benjacob, *Ozar ha-Sepharim*, p. 23 n. 460; Ch. B. Friedberg, *Bet 'Eqed Sefarim. Bibliographical Lexicon*, [Tel-Aviv 1950], II, n. 10555; Vinograd, *Thesaurus*, I, p. 4; le lettere inviate da Gerusalemme dal cabbalista Shimshon sono state pubblicate per la prima volta, sulla base di un altro manoscritto, da è stata quindi pubblicata, non sulla base di questo manoscritto, da D. Kaufmann in A. M. Luncz (ed.), *Yerushalayim*, vol. II, 1887, pp. 143-145.

Nota di possesso all'inizio del manoscritto: Yishma'el Eli'ezer Mondolfi in caratteri ebraici.

Sull'opera *cfr.* EJ, 16 col. 171; su Shelomoh Sagis *cfr.* EJ, 14 col. 655.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 12467.

Ms. 42 [Bernh. 91, Mnd.]

נתן בן ראובן דוד שפירא, תורת נתן

Natan ben Re'uven Dawid Spira, ***Torat Natan***
L'insegnamento di Natan, commento allo *Zohar*.

Cartaceo, mm. 228 x 160, scrittura corsiva italiana, sec. XVII; ff. [1] + 1-177 + [1], foliazione originale a inchiostro mediante lettere ebraiche limitatamente ai ff. da 1 a 63 ed ulteriore foliazione recente a matita che salta i ff. successivi al f. 7, 23 e 34, i quali sono numerati con lettere ebraiche rispettivamente con le cifre 9, 26 e 38; campo scrittorio mm. 165 x 110, legatura originale in pelle, stato di conservazione discreto.

Il volume contiene un commento al *Sefer ha-Zohar* seguendo l'ordine del libro; sono presenti anche alcuni commenti di Yitzchaq Luria, Mosheh Cordovero e di Yosef ibn Tabul.

Su Natan ben Reu'ven Spira *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 63; su Yosef ibn Tabul *cfr.* EJ, 10 col. 244.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 12530.

Ms. 43 [Bernh. 97, TT]

קובץ בקבלה (קטעים)

Qovetz be-qabbalah (qeta'im)
Raccolta di componimenti cabbalistici (frammenti).

Cartaceo, mm. 218 x 158, diverse scritture corsive sefardite e italiane, sec. XVII; ff. 1-57 di cui gli ultimi dodici macchiati e laceri; diversi fascicoli e ff. sciolti, alcuni dei quali laceri, non rilegati e raccolti in una cartellina; foliazione recente a matita su tutta la raccolta di scritti.

IMHM mic. 12532.

43.1 - ff. 1r - 45v

פרוש התפלות על דרך הקבלה

Perush ha-tefillot 'al derek ha-qabbalah
Commento cabbalistico alle preghiere.

Il commento, che risulta incompleto, è strutturato secondo l'ordine dei precetti positivi e si muove sul piano sia dell'interpretazione letterale sia di quella cabbalistica, ma di tradizione non luriana; a f. 35r l'autore scrive: כמו שבארנו ענין זה בספר אור יקר בפרשת החדש הזה לכם; pur avendo lo stesso titolo, non si tratta tuttavia dello אור יקר di Mosheh Cordovero, autore che viene menzionato a f. 39v: החסיד כמהר"ר משה קורדווירו זלה"ה.
Il commento sembra essere opera del copista.

43.2 - ff. 46r - 50r

שמואל בן אברהם אלביליא, פרוש עשר ספירות
Shemu'el ben Avraham Albilia (o Albalia), ***Perush 'eser sefirot***
Commento alle dieci Sefirot.

Titolo: פי' י"ס להחכם הר' שמואל אלבולייא זצו"ל; dopo l'introduzione inizia con le parole: תדע כי הסבה הראושנה ית' שמו.

Si veda G. Scholem, *Peraqim mi-toledot sifrut ha-Qabbalah*, in "Kiryat Sefer" 10 (1933-34), p. 512 n. 130. Su altri membri della famiglia spagnola degli Albalia, tra cui noti talmudisti e astronomi, cfr. EJ, 2 col. 522.

43.3 - ff. 50r - 53r

מאיר בן אליעזר הלוי, מסורת הברית
Me'ir ben Ele'azar ha-Lewi, ***Masoret ha-berit*** (frammentario)
La tradizione del patto, commento alle dieci *Sefirot*.

Titolo: פי' י"ס ונקי' מסורת הברית ואגרת הייחוד להה"ר מאיר בכהה"ר אליעזר הלוי זצ"ל; sono conservati solo i primi sei fogli dell'opera, che è stata pubblicata, sulla base di un altro manoscritto, da I. M. Toledano in "Ha-Tzofeh le-chokmat Yisra'el", 15 (1931), pp. 298-310.

Sull'opera e sulla sua attribuzione a Me'ir ben Eli'ezer ha-Lewi si veda di G. Scholem, *Peraqim mi-toledot sifrut ha-Qabbalah*, in "Kiryat

Sefer", 7 (1930), pp. 159-161, come pure E. Gottlieb, *Mechqarim be-sifrut ha-Qabbalah*, Tel Aviv 1976, p. 479 ss.; sull'attribuzione della אגרת הייחוד all'autore è interessante una nota contenuta nel ms. Oxford, Bodleiana, Neubauer 1577.1 che riferisce di questa attribuzione, *cfr.* Neubauer, *Bodleiana* col. 551.

43.4 - ff. 53r - 54v

מגדל עוז

Migdal 'oz, Torre di forza.

Sull'opera *cfr.* E. Gottlieb, *Mechqarim be-sifrut ha-Qabbalah*, Tel Aviv 1976, p. 497, nota 8.

43.5 - ff. 54v - 57v

פרוש עשר ספירות

Perush 'eser sefirot*, Commento alle dieci sefirot.*

Negli ultimi due fogli di questa raccolta compaiono dei segni cabbalistici e alcune annotazioni sul tetragramma sacro e sui nomi degli angeli; la prima nota inizia con le parole: אלו עשר ספירות שבהם עיקר האמונה; ai ff. 56r-57v, in scrittura di tipo italiano, schemi di permutazione dei nomi divini.

Su questo commento si veda G. Scholem, *Mafteach la-perushim 'al 'eser sefirot*, in "Kiryat Sefer" 10 (1933-34), p. 499, n. 8.

Ms. 44 [IMHM 152, Mnd.]

חיים בן יוסף ויטל, אוצרות חיים

Chayyim ben Yosef Vital, ***Otzarot chayyim***
I tesori della vita.

Cartaceo, mm. 235 x 165, scrittura semicorsiva sefardita con influssi orientali, sec. XVIII; ff. [1] + 1-151, foliazione originale con caratteri ebraici a inchiostro, sulla quale si è sovrapposta una seconda foliazione recente a matita che inizia nel primo foglio bianco ed è quindi superiore di una unità alla precedente fino a f. 20 con numerazione ebraica; da questo punto le due foliazioni coincidono, essendo stato il

f. 20 saltato dalla numerazione a matita; richiamo nel margine inferiore del recto di ogni carta; campo scrittorio mm. 180 x 120; legatura originale in pergamena; stato di conservazione buono.

In questo esemplare dell'opera non è stata copiata l'introduzione e il testo inizia con il paragrafo 288; *incipit*: שער רפ״ח ניצוצין. Questo esemplare manoscritto presenta la stessa recensione dell'opera attestata nell'edizione a stampa di Korzec 1783; *cfr.* Vinograd, *Thesaurus*, II, p. 599.

Nota di possesso all'inizio del manoscritto: Yishma'el Eli'ezer Mondolfi in caratteri ebraici.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 49073.

Ms. 45 [IMHM 141]

תפלות על דרך הקבלה לימים נוראים
Tefillot 'al derek ha-qabbalah la-yamin nora'im
Preghiere cabbalistiche per i giorni terribili.

Cartaceo, mm. 216 x 145, grossa scrittura quadrata e del tipo Rashi italiana, sec. XVIII; ff. [2] + 1-91 + [81], foliazione recente a matita; campo scrittorio mm. 165 x 95.

All'inizio del manoscritto riti prima delle preghiere e varie *tefillot*, fra cui: פתיחת אליהו, una preghiera tratta dal ספר הפליאה manoscritto, תיקון הטבילה e un'interpretazione di Menachem 'Azaryah Fano relativa al סדר של פסח.

Su Menachem 'Azaryah Fano *cfr.* EJ, 6, col. 1175.

IMHM mic. 12531.

Ms. 46 [Bernh. 73, TT]

חיים בן יוסף ויטל, אוצרות חיים
Chayyim ben Yosef Vital, ***Otzarot chayyim***
I tesori della vita.

Cartaceo, mm. 250 x 187, scrittura semicorsiva orientale, sec. XVIII; ff. [1] + 1-124 + [1], foliazione originale a inchiostro con lettere ebraiche, richiamo nel margine inferiore del *recto* di ogni foglio; campo scrittorio mm. 197 x 127, 33 linee per pagina. In molte pagine il testo risulta poco leggibile perché l'inchiostro acido ha annerito e in parte corroso la carta.

Titolo per esteso: דרוש ראשון. ליקוטי הקדמת הקבלה שקבלתי אני הצעיר חיים ויטל ממורי ... יצחק לוריא אשכנזי. L'opera si presenta nella recensione di Ya'aqov ben Chayyim Tzemach. A f. 121: גלגולים, גלגולי קצת אנשי דורינו זה; a ff. 122r-124r: שער עולם העשיה.

Colophon a f. 70v: עשיתי להעתיקו לכה״ר רפאל לוי ואלי בפייס׳ חמשה וחצי ועוד חצי ריאל בנייר ועוד בליטרין בחיבורו סך הכל ששה ריאל ושליש בספר הזה הנקר׳ אוצרות חיים ...
Committente e possessore: Refa'el Levi de Veali.

Su Ya'aqov ben Chayyim Tzemach *cfr.* EJ, 16, col. 984. Per le altre recensioni dell'opera si veda I. Avivi, *Binyan Ariel. Introduction to the Homilies of R. Isaac Luria* [ebr.], Jerusalem 1987, pp. 58-60; sulla famiglia Levi de Veali *cfr.* EJ, 2, col. 567.

IMHM mic. 49078.

Ms. 47 [Bernh. 62, Mnd.]

ספר הפליאה

Sefer ha-Peli'ah
Il libro meraviglioso, nella copia attribuito a Elqanah ben Yerucham ben Avigdor.

Cartaceo, mm. 288 x 187, scrittura semicorsiva italiana, Gradisca a.

1744; ff. 1-2 [numerati a matita] + 1-189 [con numerazione ebraica originale] + 1-12 [con numerazione ebraica originale] + [2]; tre bifogli di indici, sciolti e piegati, inseriti nel volume casualmente; campo scrittorio mm. 230 x 135, richiamo nel margine inferiore del *recto* di ogni carta; frontespizio con ornamentazione acquerellata a forma di portale; a f. 48 curioso sistema costruito con cerchi concentrici ed eliche mobili, fissate nel centro con uno spago, per eseguire computi e varie combinazioni; legatura originale in pelle rimasta solo nel piatto anteriore, stato di conservazione del manoscritto - a parte la legatura - discreto.

Titolo nel frontespizio: ספר הפליאה אשר חבר המקובל ... אלקנה בן ירוחם בן אביגדור ממשפחת רם; l'opera presenta l'introduzione simile a quella pubblicata, sulla base di altri manoscritti e senza conoscere questo, da M. Kushnir-Oron, *The Sefer Ha-Peli'ah we-ha-Kanah*, Tesi di dottorato, Hebrew University, Jerusalem 1980, pp. 56-67. Nei margini numerose glosse, correzioni di errori e *variae lectiones*, in grafie diverse. Nei margini alcune annotazioni anche dell'amanuense; alla fine dell'opera il copista ha aggiunto 12 ff. con alcuni complementi, nel primo dei quali egli scrive di aver consultato una redazione più lunga in un antico manoscritto, della quale riporta le principali integrazioni: בהיות כי המעתיק הראשון בחר בקיצור ואני מצאתי בהעתק יותר ישן שמאריך בלשונו ע״כ אציג לשונו לפניך ואעשה לך ציונים כדי שתיכר (!) היכן הדברים מגיעים.

Colophon nel frontespizio: העתקתי אותו מספר כתיבת יד ישן נושן בבית כמוהח״ר שמואל חי מורפורגו פה גראדיסקא בשנת התקי״ד אני יצחק לוי מורטירה מוירונה יע״א. Sotto una nota del copista - riportata per esteso da Bernheimer - in cui egli si scusa con il lettore di eventuali errori, dei quali non si ritiene responsabile, dipendendo essi dall'esemplare più antico di cui ha eseguito la copia.

Copista: Yitzchaq Dawid Lewi Morteira, in casa (e per conto?) di Shemu'el Chay Morpurgo a Gradisca nel 1744.

Provenienza: fondo Mondolfi.

IMHM mic. 49075.

Ms. 48 [Bernh. 66, Mnd.]

אברהם בן יצחק מרמון ספרד, ברית מנוחה

Avraham ben Yitzchaq da Rimon (Granada), *Berit menuchah*
Il patto del riposo.

Cartaceo, mm. 198 x 150, scrittura semicorsiva nord-africana, a. 1778; ff. 1-2 + [9] + 3-97 + [12], foliazione originale a inchiostro mediante lettere ebraiche da 1 a 74, sulla quale si sovrappone una seconda foliazione recente a matita che numera le prime dua carte, salta poi 9 ff. bianchi e riprende con f. 3 in quello con numerazione ebraica 1; campo scrittorio mm. 150 x 118, 28 linee di media per pagina, richiamo nel margine inferiore del *verso* di ogni foglio, legatura in tela con carta marmorizzata incollata sui piatti.

Nei margini note del copista; alla fine del volume il frontespizio del ספר הגורלות di Abraham ibn Ezra appartenente ad un altro manoscritto.

Colophon a f. 97r: ותהי השלמתו בששי בשבת ארבעה ועשרים יום לחדש סיון משנת תיצ'לי'יחי לפ"ק [=1778] ע"י ... שלמה בלא"א ... יעקב אביטבול נר"ו.

Sulla famiglia Abitbol *cfr.* EJ, 2 col. 80.

Provenienza: fondo Mondolfi.
IMHM mic. 12520.

Ms. 49 [Bernh. 107, TT]

סדר תקיעת שופר על דרך הקבלה

Seder teqi'at shofar 'al derek ha-qabbalah
Rituale cabbalistico per il suono dello shofar.

Cartaceo, mm. 150 x 111, scritture quadrata e corsiva italiane diverse, secc. XVIII-XIX; ff. [1] + 1-13 + [2], foliazione recente a matita, campo scrittorio mm. 128 x 87, linee 26 per pagina.

A f. 9r contiene delle preghiere per il תשליך, ossia la formula liturgica

con cui si gettano simbolicamente i peccati nel mare o in un pozzo; ai ff. 11r-v: דיני תפלות ר״ה e דין שופר.

IMHM mic. 12480.

X. REGISTRI DI MORTI פנקסי המתים

Ms. 50 [IMHM 150]

פנקס השכבות מליוורנו

Pinqas hashkavot mi-Livorno
Registro delle commemorazioni dei defunti di Livorno, ordinato per famiglie.

Cartaceo, mm. 150 x 100, scrittura semicorsiva italiana, sec. XIX; ff. 1-55, di cui scritti soli i primi 35, numerati con foliazione a matita, mentre nelle restanti 32 carte bianche prosegue una numerazione dei fogli a inchiostro con lettere ebraiche che parte dall'inizio del volume.

Per ogni famiglia sono registrati da un lato gli uomini e di fronte le donne; il numero progressivo delle famiglie è in italiano con caratteri latini. Le liste sono state compilate in anni diversi da persone diverse.

Nota di possesso all'inizio del manoscritto una in ebraico e una in italiano col nome del possessore: משה וינטורא שליח ציבור ליוורנו.

IMHM mic. 12481.

XI. RETORICA רטוריקה

Ms. 51 [IMHM 160; ms. italiano]

ספר עזר לדרשנים

Manuale di sacra oratoria, vol. 2

Cartaceo, mm. 230 x 115, scrittura italiana della fine del sec. XIX, con parole e citazioni in ebraico; ff. 1-90 + [1], paginazione a matita, molti ff. bianchi e diversi fogli e lettere manoscritti inseriti nel volume, alcuni incollati sulle pagine; indice del trattato a f. 90.

I temi trattati sono: I padri p. 3; I figli p. 7; Tribolazioni p. 11; La fortuna p. 15; La carità p. 19; Il lavoro e l'ozio p. 25; L'istruzione p. 29; Il rimorso p. 33; Timor di Dio, presenza di Dio p. 37; Preghiera 41; Educazione p. 49; Amor del prossimo e tolleranza p. 49; Superbia 53; I coniugi p. 57; Il risparmio p. 61; Le ricchezze p. 65; Il perdono p. 69; Fuggire le occasioni del peccato p. 75; Il dito di Dio p. 79; Rispetto al tempio p. 89.
Si tratta di esemplificazioni di discorsi in stile aulico sui temi indicati.

IMHM mic. 49066.

Ms. 51 bis [IMHM 155; ms. italiano]

חבור ברטוריקה

Scartafaccio di rettorica

Cartaceo, mm. 205 x 150, scrittura italiana del sec. XIX; ff. 1-53, foliazione originale a inchiostro; legatura con costa in pergamena e piatti di cartone ricoperti con carta marmorizzata.

Il trattato è strutturato a domande e risposte con diverse parole in ebraico. *Incipit*: "Di che cos'è la retorica"; *explicit*: "fine della retorica".

IMHM mic. 49069.

XII. SCIENZE - MAGIA מדעים-מגיה

Ms. 52 [Bernh. 112]

קובץ קמעות, סגלות, מגיה, רפואות מרשמים וחשבונות

Qovetz qemi'ot, segullot, magyah, refu'ot we-cheshbonot
Raccolta di amuleti, farmaci magici, ricette per guarire e computi astronomici e astrologici.

Cartaceo, mm. 213 x 160, scrittura corsiva italiana, sec. XVI; ff. [1] + 1-221 + [8], foliazione originale a inchiostro mediante lettere ebraiche, a cui si sovrappone una seconda numerazione recente a matita; campo scrittorio mm. 160 x 85, 29 linee per pagina.

All'inizio del manoscritto compare un indice di tutto il volume; alcune espressioni in italiano con caratteri latini. Fra i componimenti presenti nel manoscritto compaiono i seguenti: opera di astrologia (ff. 31r-34r) intitolata זה ספר מבחר סודות עליונים לחכם אברהם אבן עזרא ז"ל che inizia con le parole: בני תבל כפי כתות מרומים; questo componimento ci è giunto anche in altri due manoscritti, ma in essi non viene attribuito a Abraham ibn Ezra: essi sono il ms. Mantova 28, ff. 13v-15v [IMHM mic. 808] e il ms. New York, JTS, Mic. 8117, ff. 115v-117v [IMHM mic. 11308]; f. 35: מספר הרג העתקים; a f. 52v si legge la seguente affermazione di Shemu'el ben Shelomoh che ha tradotto dall'arabo il componimento in questione: אמר שמואל בן שלמה זלה"ה מצאתי אלו השערים בכתיבה ולשון הערב כתב יד יהוסף אל משלום נתעלה ונתפלסף על כל חכמי הודו ... והעתקתים לשון הקדש ... והויה אחד עשר שערי; si tratta forse di שמואל בן שלמה ן' חסדאי אבו [חסאן!]; f. 61r: אכתוב תמרוק הנשים; ff. 68r-72r trattato di alchimia: פעולות מאלקימיאה; f. 86v: קבלה מהר' מאיר מהר' יצחק; f. 89r: שירופו למורינו ורבינו משה ז"ל; ff. 117r-141r: זה ספר רפואות אשר כתב דוד בן יאיר בן ר' יוספיא בן החכם הרב ר' מרדכי ז"ל מלשרטאל זצ"ל נעתק מספר אחד שהיה ישן נושן והוא כתוב בלשון ספרד; f. 141: זה ספר מליקוטים שצריך לרופאים בכל מקום שהם עומדים והם לקוטי רפואות; ff. 166v-170v spiegazione di *gematriyyot* sui settantadue nomi divini: עתה אבאר קצת ביאור גימטריאו' בע"ב שמות הקדושים האלו; ff. 174v-181r: סדר ענין המנורה המצוייר מפסוקי תהלים ס"ז; ff. 195v-197v: מציאת ולקיחת המטמון אשר תקן החכם ... רב חסדאי אל שני בחורים עזריה וחנניה.

Il copista Avraham parla di se stesso in diversi luoghi, tra cui a f. 66v: כך מצאתי אני אברהם בהעתק e f. 83v dove si legge: מנוסה ע"י אברהם.

IMHM mic. 12496.

Ms. 53 [Bernh. 113, Msl.]

ספר גורלות ופרוש

***Sefer goralot u-ferush**, Il libro delle sorti con un commento.*

Cartaceo, mm. 210 x 160, scrittura semicorsiva italo-sefardita, secc. XVII-XVIII; ff. 1-72, foliazione recente a matita, campo scrittorio mm. 165 x 120, linee 27 per pagina. Ai ff. 71-72 tre mani riempite di segni magici e una tavola con un alfabeto magico a stampa incollati sulle pagine.

Nota di possesso a f. 1r: רח"ם=רפאל חיים מונצילייסי, Refa'el Chayyim Monselles.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12524.

53.1 - ff. 1r - 10v

אברהם בן מאיר אבן עזרא (מיוחס לו), ספר גורלות

Avraham ben Me'ir ibn Ezra (attribuito a), ***Sefer goralot***
Il libro delle sorti.

Titolo per esteso: זה ספר של הגורלות שחבר הרב ... כה"ר אברהם בן עזרא זצ"ל; comprende delle preghiere da recitare prima di gettare le sorti. L'opera presenta una redazione diversa dal testo solitamente attribuito a Ibn Ezra e più lunga di quella contenuta nel ms. Firenze, Laurenziana Plut. 88.55, ff. 111r-128r [IMHM mic. 44229].

Incipit: הרוצה להשכיל ולפעול החכמה הזאת צריך שיכון לשאול על דבר אחד; l'opera inizia con le parole: אמר החכם כה"ר אברהם בן עזרא זלה"ה המשליך נקודות ומחברם זוגות.

53.2 - ff. 11r - 73v

ספר גורלות (פירוש על)

Sefer goralot, *Il libro delle sorti* (commento al).

Il componimento è in disordine: inizia a f. 57r e continua a f. 11r; l'opera contiene delle chiarificazioni sul *Sefer goralot* attribuito ad Abraham ibn Ezra, presente nella prima parte del manoscritto; il testo differisce da quello contenuto nel ms. Firenze, Laurenziana Plut. 88.55, ff. 32r-56v [IMHM mic. 44229], mentre pur non essendo identico, assomiglia nella struttura al componimento contenuto nel ms. Oxford, Bodleiana Opp. 588, Neubauer 1354 [IMHM mic. 22371]. A f. 22r: atto di gettare le sorti in italiano con caratteri latini; a f. 54v si legge: בשם הרב ר׳ שם טוב פלקו[ן] להזכיר פסוקים אלו; ai ff. 71r-73r le gia menzionate mani con segni magici per la chiromanzia e un alfabeto magico.

Su Shem Tov Falkon *cfr.* EJ, 2 col. 13 e 11 col. 798.

Ms. 54 [Bernh. 120]

קובץ בניחושים וברפואות

Qovetz be-nichushim u-vi-refu'ot
Raccolta di pronostici e ricette magiche, in larga parte in arabo reso mediante caratteri ebraici.

Cartaceo, mm. 190 x 130, diverse scritture semicorsive nord-africane, secc. XVIII-XIX; ff. 1-47, foliazione recente a matita, alcuni fogli risultano staccati.

Il manoscritto contiene due componimenti uno del quali interamente in arabo nord-africano reso con scrittura ebraica, e l'altro in parte.

Note di possesso: a f. 2v עבד רחמן נקרא מיכאל e a f. 4v: Eliho ben Davia.

IMHM mic. 12462.

54.1 - ff. 1r - 44v

סגלות, קמעות, ניחושים והשבעות
Segullot, qemi'ot, nichushim we-hashba'ot
Guarigioni, amuleti, pronostici e scongiuri.

Il testo è per la maggior parte in arabo reso con i caratteri ebraici e in piccola parte in ebraico. A f. 15r si legge: סימן לעאם די יכונו ארעאד פשהרוא דיאלי מן ענד הה״ר יהודה לברטאני [=אלבורטני] זלה״ה; a f. 25r compare la seguente annotazione: ... לעין הרע ... מועתק מספר החכם כליפא מלכא זלה״ה; infine a f. 41v è menzionato: ... מהר״ר נתן אשכנזי ע״א מהר״ר חיים אשכנאזי זלה״ה.

Alcune figure e schemi di parole magiche; fra esse nell'ultima pagina una disegno che rappresenta Adamo ed Eva con Lilit e altri angeli.

54.2 - ff. 1r - 44v

כתאב אטב

Kitab at-Tibb
Libro di medicina, in arabo scritto con caratteri ebraici.

Opera composta mediante citazioni dai detti degli antichi medici, come si legge nel titolo: שאנו קוראים בהמשך הכותר: ״אלעולמא אגמעין והומא האדו אבועל (!) בן סינא אזהראוי אסקרט אלגוראדו אלממלוף גאלינוס ליטון אריסטו אפליטון בן זוהר ודי סקארדייאס אסיסי.

XIII. TEOLOGIA תיאולוגיה

Ms. 55 [IMHM 154, ms. italiano]

אליהו בן-אמוזיג, חבור בתיאולוגיה והערות אוטוגרפיות בתיאולוגיה ומדעי הרוח

Elia Benamozegh, *Trattato teologico e appunti autografi di teologia e scienze umane*
in italiano, autografo, Livorno aa. 1878 e seguenti.

Cartaceo, mm. 228 x 170, costituito da tre quaderni sciolti non rilegati assieme contenenti, il primo, un trattato teologico e, gli altri due, appunti autografi dell'autore su vari temi di teologia e di cultura generale, spesso valutati nel loro rapporto con la religione ebraica. Questo manoscritto, assieme a quello seguente, era noto ma negli ultimi decenni di questi autografi di Benamozegh si erano perdute le tracce. Essi sono stati ritrovati da chi scrive nel corso del censimento dei manoscritti del Talmud Torah di Livorno, compiuto in vista della redazione del presente catalogo.

Su questi appunti autografi si veda: Y. COLOMBO, *Che cosa leggeva Elia Benamozegh*, in "La rassegna mensile di Israel", 36 (1970), pp. 62-76; e su Benamozegh in generale si veda: A. GUETTA, *Contributo alla lettura dell'opera filosofica di Elia Benamozegh*, in "La rassegna mensile di Israel", 49 (1983), pp. 565-571; B. DI PORTO, *Elia Benamozegh, un maestro dell'ebraismo nella nuova Italia, ibid.*, in "La rassegna mensile di Israel", 50 (1984), pp. 157-181; C. GEROLDI, *Elia Benamozegh. Un maestro dell'ebraismo italiano*, tesi di laurea discussa presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno accademico 1990-91, relatore il Prof. Angelo Pupi, con bibliografia; A. GUETTA, *La philosophie religieuse d'Elie Benamozegh*, tesi di dottorato presentata presso la École Pratique des Hautes Études, V[e] Section-Sciences Religieuses nell'anno accademi- co 1992-93 e condotta sotto la direzione del Prof. M. Charles Touati, con bibliografia.

IMHM mic. 49068.

55.1 - I quaderno

Trattato teologico su vari temi, quaderno sciolto, ff. 1-21, bianchi i ff. 13, 16; gli ultimi 6 ff. sono scritti nel quaderno in senso inverso rispetto agli altri, facendolo iniziare dalla fine.

Incipit: nella prima pagina mutila dell'angolo superiore destro: "Trattato teologico [...]; Il profeta è inten[...]; Per perorare che la parola Nabi ...". Tra gli altri temi trattati: La conoscenza naturale può chiamarsi profezia; Di Gesù Cristo; Della profezia ecc..

55.2 - II quaderno

Appunti e riflessioni su temi di teologia e cultura, quaderno sciolto, ff. 1-22, alcune frasi e citazioni in ebraico semicorsivo.

Incipit: "Ermete (segue) a triplice ...". Appunti dalle letture fatte da Benamozegh, ordinati per temi e problematiche teologiche, con osservazioni e note personali dell'autore.
Explicit: in.

Sembra che questo quaderno sia la prosecuzione degli appunti stilati nel primo.

55.3 - III quaderno

Appunti e riflessioni su temi di teologia e cultura, quaderno sciolto, ff. 1-22, scritti solo i ff. 1 e 2.

Ms. 56 [IMHM 161, ms. italiano]

אליהו בן-אמוזיג, הערות אוטוגרפיות בתיאולוגיה ומדעי הרוח

Elia Benamozegh, ***Appunti autografi di teologia e scienze umane***
in italiano con brani ricopiati in francese e in ebraico; autografo, Livorno aa. 1878 e seguenti.

Cartaceo, mm. 265 x 190, ff. 1-199 + [1], foliazione recente a matita; grossa rubrica, con rilegatura telata verde, nella quale Benamozeg ricopiava ed annotava brani tratti dalle sue letture, a cui spesso aggiungeva commenti personali e valutazioni teologiche. Le sue letture mostrano di spaziare in campi assai vasti dalla teologia alla storia delle religioni, dalla letteratura agli studi sul cristianesimo, dalla filosofia alla scienza, nei confronti delle cui più recenti teorie si mostra in genere aperto pur con un acuto senso critico che lo mantiene ancorato ai capisaldi dell'ebraismo.

Gli argomenti sono ordinati nella rubrica per soggetto, alla lettera corrispondente alla parola scelta come tematica per un determinato appunto. Così ad esempio nella prima pagina della lettera A ci sono appunti relativi ai temi *Anima, Assoluto*; nella prima pagina della

lettera B: *Bibbia (autenticità)*, *Bello*; nella prima pagina della lettera E sui temi: *Egizi*, *Ellenismo*, *Eroica* [virtù], *Evoluzione in natura*. Benamozegh cita quasi sempre le fonti da cui ha ricopiato i passaggi ritenuti da lui di maggiore interesse.

Per la bibliografia si veda al ms. precedente.
IMHM mic. 49067.

Ms. 57 [Bernh. 55, ms. spagnolo]

יצחק בן אברהם מטרוקי, ספר חיזוק אמונה
בתרגום ספרדי של יצחק עטיאס

Yitzchaq ben Avraham Troki, *Sefer Chizzuq Emunah*
Il libro del rafforzamento della fede, traduzione ebraico-spagnola di Yitzchaq Athias, Amburgo, 1621.

Cartaceo, mm. 310 x 215, ff. 1-206; elegante scrittura spagnola in caratteri latini, sec. XVII; foliazione recente a matita, ff. 128-130 bianchi; nei ff. 1-82 è presente anche una foliazione originale a inchiostro; campo scrittorio mm. 250 x 160, linee 28 per pagina.

1. ff. 1r-4r: Confutazione, scritta da Elia Montalto, degli argomenti addotti contro i dogmi della religione ebraica. Titolo per esteso: *Esposiciones convinientes e ynfalibles sacados de un discurso del Señor Dottor montalto con las quales se satisfaze a todos los argumientos que enpuñan la Relijon hebraica*.
2. ff. 4v-127r: traduzione spagnola dell'opera; titolo: *Fortificacion de la Fee, Primera parte. ... conpuesto por H. R. Ishac* (sic) *morador de Lituania, y traduzido de Hebraico en Romance Por Isach Atias* (f. 4v).
3. ff. 127v-130v: replica di Saul Levi Mortera ad alcune interrogazioni rivolte da un chierico di Ruan ad Amsterdam.
4. ff. 131r-191r: trattazione su quando il pio ebreo sia obbligato a morire per la santificazione del Santo e trattato sulla superiorità della profezia di Mosè.
5. ff. 192r-203v: *Apologia de la Religiom Ebraica. Demonstracion de la verdad y firmera contra la nueba ynvencion Cristiana*;
6. ff. 204r-206v: *Versos que compose Lope de Vega estando En la Enquesision En España mandado al Enquisitor Maior e lo quesuaron per Santificar il nombre de Dio En El publico*.

Per una descrizione più analitica si veda la scheda di Bernheimer nel suo catalogo.
Su Yitzchaq ben Avraham Troki *cfr.* EJ, 15 col. 1403; sulla famiglia At(h)ias *cfr. ibid.*, 3, col. 819 e sul traduttore Yitzchaq Athias *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 5; su Elia Montalto *cfr.* EJ, 3, col. 197.

IMHM mic. 49077.

Ms. 58 [IMHM 157, ms. italiano]

חנניה משה פאוויאה, דרשות (חלק א)
Graziadio Moisè Pavia, *Prediche teologiche*, parte I

Cartaceo, mm. 320 x 220, scrittura italiana, Genova aa. 1840-1848; ff. 1-211; campo scrittorio variabile, come le linee scritte per ogni pagina.

Raceolta dei discorsi fatti da Graziadio Mosè Pavia per le ricorrenze e le feste ebraiche; il rabbino prende spesso lo spunto da un passo della *parashah* del giorno e sviluppa tematiche teologico-parenetiche.

IMHM mic. 49072.

Ms. 59 [IMHM 158, ms. italiano]

חנניה משה פאוויאה, דרשות (חלק ב)
Graziadio Moisè Pavia, *Prediche teologiche*, parte II

Cartaceo, mm. 320 x 220, scrittura italiana, Genova aa. 1849-1854; ff. 1-239; campo scrittorio variabile, come le linee scritte per ogni pagina.

Oltre ai discorsi, compaiono degli *Erudimenti di belle lettere ebraiche* (ff. 153-181); *Della sacra eloquenza israelitica di G[raziadio] M[oisè] P[avia] rabbino della comunità israelitica di Genova* (ff. 187-201); *Kelale ha-Talmud* (ff. 219-239) strutturato su domande e risposte, con questionari per degli esami.

IMHM mic. 49072.

XIV. TESTI TALMUDICI כללי התלמוד

Ms. 60 [Bernh. 13, Msl.]

קובץ כללי התלמוד והלכה

Qovetz kelale ha-Talmud we-halakah
Miscellanea di scritti talmudici e halakici.

Cartaceo, mm. 200 x 135, diverse scritture semicorsive sefardite, secc. XIV-XV; ff. 1-92, foliazione recente a matita, campo scrittorio mm. 160 x 90; legatura moderna in cartone ricoperto di carta marmorizzata.

Si tratta di uno dei manoscritti più antichi della collezione livornese. Contiene cinque opere diverse.

Nota di possesso a f. 1r: רח״ם=רפאל חיים מונצילייסי, Refa'el Chayyim Monselles.

Provenienza: fondo Monselles.
IMHM mic. 12523.

60.1 - ff. 1r - 60r

ישועה בן יוסף הלוי, הליכות עולם
Yeshu'ah ben Yosef Ha-Lewi, *Halikot 'olam*
Le consuetudini.

In apertura è presente una poesia in cui si legge: צבי עופר קחה היום תשורה לך ספר בדרכי הגמר.

Colophon alla fine dell'opera f. 60r: תם ונשלם על ידי משה בכ״ר פורטירו ביום ו׳ לחדש חשון והעתקתיו מספר מוטעה מאוד ולא יתלה בי שגיאות.

Copista: Yitzchaq Portero, יצחק פורטירו; su un Dawid Portero *cfr.* Mortara, *Indice*, p. 51.

Su Yeshu'ah ben Yosef Ha-Lewi *cfr.* EJ, 10 col. 3.

60.2 - ff. 63r - 65r

שמואל בן יוסף הנגיד (מיוחס לו), מבוא התלמוד
Shemu'el ben Yosef ha-Naggid (attribuito a), *Mavo' la-Talmud*
Introduzione al Talmud.

Titolo per esteso: מבוא התלמוד לרבינו שמואל הנגיד זצ״ל; l'autore è, in realtà, Shemu'el ben Chananyah ha-Naggid; per questo vedi M. Margaliot, *Sefer hilkot ha-Naggid*, Jerusalem 1962, pp. 68-73 e Ernst Roth, *Ketav-yad le-mavo' ha-Talmud*, in "Kiryat Sefer" 30 (1955), pp. 254-255.

Su Shemu'el ben Chananyah ha-Naggid *cfr.* EJ, 14 col. 807 e su Shemu'el ben Yosef ha-Naggid *cfr. ibid.*, EJ, 14 col. 616.

60.3 - ff. 65r - 67r

סדר תנאים ואמוראים
Seder tanna'im we-amora'im
Successione dei Tannaiti e degli Amoraiti.

Incipit: נקוט האי כללא בידך אין הלכה כתלמיד במקום הרב. Si tratta di una parte dell'opera che presenta un ordine diverso da quello che compare nella copia conservata nel ms. Oxford, Mich. 146, che è stato copiato dal ms. Monaco 156; si veda anche l'edizione di K. Kahana, Frankfurt a. M. 1935, p. XL.

60.4 - ff. 67r - 72v

כללים מארח חיים
Kelalim me-Orach chayyim
Principi generali dall' Orach chayyim.
Incipit: אלה הדברים אשר יעשה אותם האדם וחי בהם.

60.5 - ff. 67r - 72v

יצחק בן שלמה מטולידו, פירוש המשנה (אבות א-ב)
Yitzchaq ben Shelomoh da Toledo, *Perush ha-Mishnah* (*Avot* 1-2)
Commento ai primi due capitoli del trattato Avot della Mishnah.

Titolo per esteso: פרוש מסכת אבות לר׳ ישראל ז״ל. Il commento fu scritto originariamente in arabo e poi tradotto in ebraico da un

traduttore che non ci è noto. Nel manoscritto questo commento è erroneamente attribuito a Yisra'el ben Yosef ha-Yisra'eli, che pure scrisse un commento in arabo al trattato *Avot*.

TAVOLE DI CONCORDANZA

fra i numeri del catalogo e le segnature di Bernheimer e dello IMHM*

Bernheimer ms. n.	**presente catalogo ms. n.**	**presente catalogo ms. n.**	**Ber./IMHM ms. n.**
6	4	1	52
13	60	2	51
30	33	3	53
34	27	4	6
38	5	5	38
40	7	6	41
41	6	7	40
51	2	8	156
52	1	8 bis	106
53	3	9	153
55	57	10	134
56	37	11	100
60	36	12	143
62	47	13	104
66	48	14	133
72	38	15	142
73	46	16	147
74	41	17	105
75	35 bis	18	145
77	22	19	146
89	40	20	144
91	42	21	149
97	43	22	77
100	11	23	138
104	13	24	151
105	17	25	140

* Nel catalogo i 63 manoscritti sono indicati da 60 numeri essendo tre di essi - rinvenuti quando il testo era in stampa - contrassegnati, per necessità tipografiche, dalle cifre 8 bis, 35 bis e 51 bis al fine di inserirli nel relativo soggetto. Nella quarta colonna Bernheimer è abbreviato in Ber.

Bernheimer ms. n.	presente catalogo ms. n.	presente catalogo ms. n.	Ber./IMHM ms. n.
106	8 bis	26	148
107	49	27	34
112	52	28	135
113	53	29	136
116	31	30	137
120	54	31	116
131	34	32	159
132	39	33	30
133	14	34	131
134	10	35	139
135	28	35 bis	75
136	29	36	60
137	30	37	56
138	33	38	72
139	35	39	132
140	25	40	89
141	45	41	74
142	15	42	91
143	12	43	97
144	20	44	152
145	18	45	141
146	19	46	73
147	16	47	62
148	26	48	66
149	21	50	150
151	24	51	160
152	44	51 bis	155
153	9	52	112
154	55	53	113
155	51 bis	54	120
156	8	55	154
157	58	56	161
158	59	57	55
159	32	58	157
160	51	59	158
161	56	60	13

INDICI*

**Negli indici i rimandi sono al numero del manoscritto*

INDICE DEGLI AUTORI

INDICE DELLE OPERE

INDICE DEI TRADUTTORI

INDICE DEI COMMITTENTI

INDICE DEI COPISTI

INDICE DEI POSSESSORI

INDICE DEI CENSORI מפתח שמות הצנזורים

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

INDICE DEI NOMI DI LUOGO

מפתחות

מפתח שמות המחברים

מפתח שמות הספרים

מפתח שמות המתרגמים

מפתח שמות המזמינים

מפתח שמות המעתיקים

מפתח שמות הבעלים

מפתח שמות האנשים

מפתח שמות המקומות

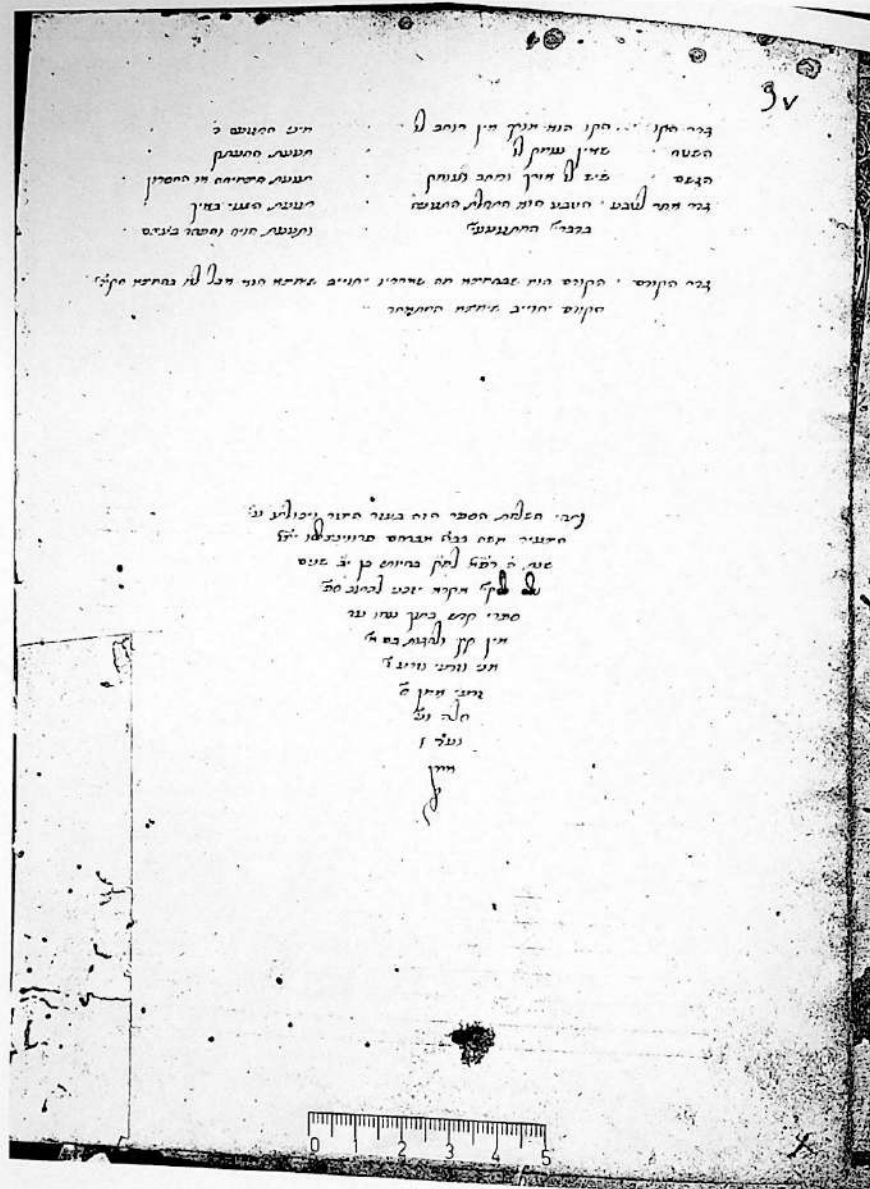
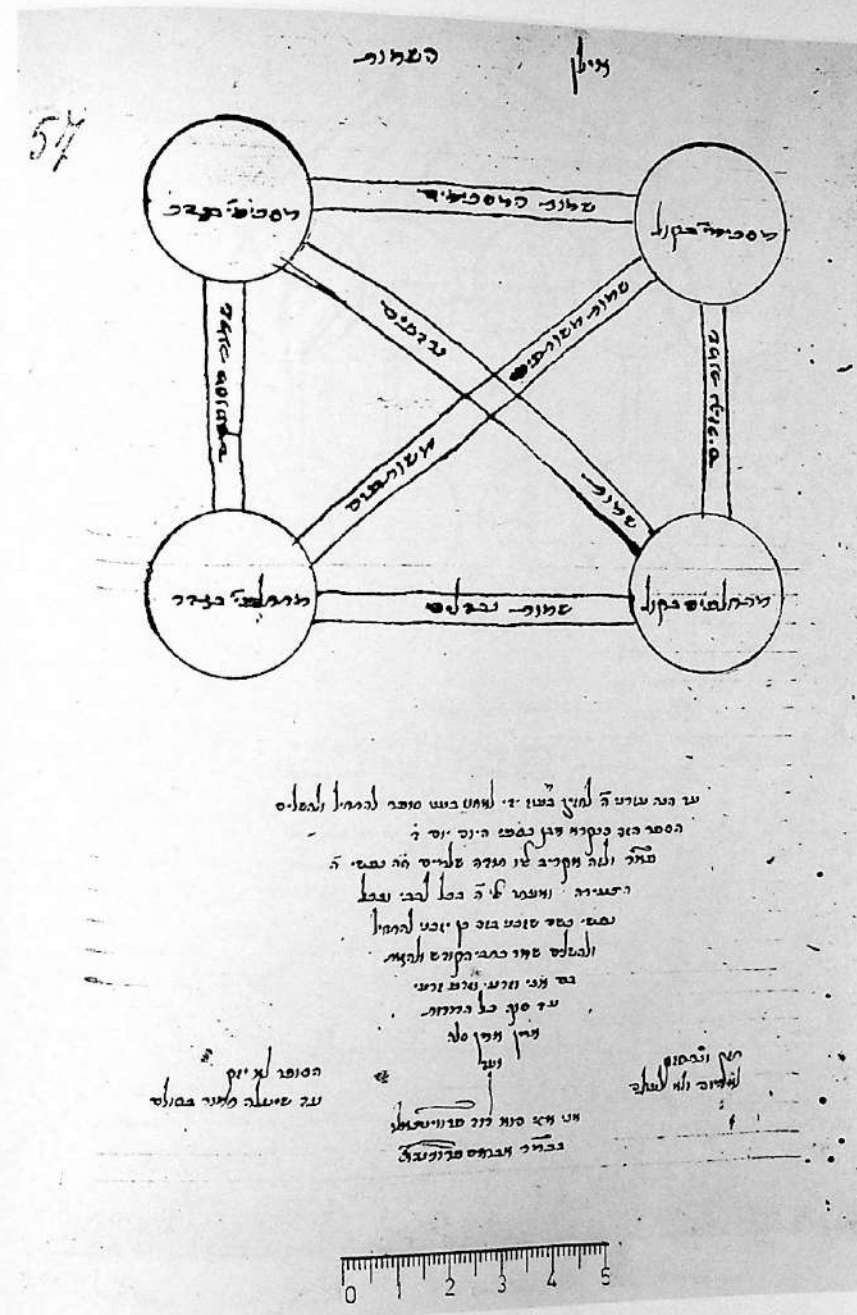
TAVOLE

AVVERTENZA

Le tavole sono ordinate secondo
il numero progressivo
di segnatura dei manoscritti

Tav. 1 - BTT, ms. 1: Mosheh ha-Kohen da Tordesillas. *'Ezer ha- emunah*, L'aiuto della fede; secc. XVI-XVII.

Tav. 4 - BTT, ms. 4: Supercommentario anonimo al *Commento alla Torah* di Rashi; sec. XVI.

Tav. 5 - BTT, ms. 5: Yehudah ha-Lewi, *Sefer ha-Kuzari* con i commenti *Bat Yehudah* e *Bat qol Yehuda*; sec. XVI.

Tav. 6 - BTT, ms. 6.1: Mosheh ben Maimon, *Millot ha-higgayon*, Termini filosofici; a. 1521, *colophon*.

Tav. 7 - BTT, ms. 6.2: Petrus Hispanus, *Parva logicalia*, traduzione ebraica di Avraham Avigdor; a. 1521; *colophon*.

Tav. 8 - BTT, ms. 6.2: Petrus Hispanus, *Parva logicalia*, traduzione ebraica di Avraham Avigdor; a. 1521.

Tav. 9 - BTT, ms. 6.4: Ya'aqov Anatoli (attribuito a), *Ruach chen*, Spirito di grazia; a. 1521.

Tav. 10 - BTT, ms. 6.5: Yehudah ben Chayyim, *Hanhagat ha-beri'ot*, La condotta degli esseri creati; a. 1521, *colophon*.

Tav. 11 - BTT, ms. 7.4: *Commento anonimo al Moreh ha-nevukim*; Lleyda a. 1382.

Tav. 12 - BTT, ms. 7.4: note aggiuntive al *Commento anonimo al Moreh ha-nevukim*; Lleyda a. 1382; sottoscrizioni censorie.

מצות נשים מלמדה
הלכות נדה חלה הדלקת
הנר ודרך ארץ
(ולעת עתה נתוספו אזהרות ודינים
מוכרחים
ועוד דיני מליחה בקיצור)

Tav. 13 - BTT, ms. 8: Binyamin Aharon ben Avraham Slonik, *Mitzwot nashim*, Venezia 1710; copia di stampa.

1

מצות נשים מלמדה

הלכות נדה חלה הדלקת הנר ודרך ארץ

Precetti da esser imparati dalle Donne ebree
detzioni di נדה חלה הדלקת הנר dichiarate
amplamente et di più mostra la uia di uiuere
conforme al דת ישראל e da vegger la casa et
alleuare li figliuoli ישראלים nel timor di
Dio
Composto p Rabi Biniamin D'harodono
in lingua tedesca
Tradotto ora di nuouo dalla detta lingua
nella volgare p Rabi giacob alpron Ebreo
à beneficio delle deuote matrone e Donne
temente d'iddio
con qual che giunta dello tradottore e la

0 1 2 3 4 5

Tav. 14 - BTT, ms. 8 bis: Binyamin Aharon ben Avraham Slonik, *Mitzwot nashim*, inizi sec. XVIII.

סימני הספר

0 1 2 3 4 5

Tav. 15 - TT, ms. 9: Mosheh ben Yisra'el Isserles, *Mafteach le-she'elot u-teshuvot ha-Rema*, Chiave dei quesiti e responsi di Rema; sec. XVIII.

Tav. 16 - BTT, ms. 10: Yisra'el Malvano, *Yemin Yisra'el*; Vercelli 1835; frontespizio.

Tav. 17 - BTT, ms. 11: *Siddur di rito italiano con note e aggiunte cabbalistiche*, Modena, sec. XVII; frontespizio.

אנא אל נא רפא נא לנו (ויקרא) בכח
שמותיך הקדושים ושלש.
עשרה מדות הרחמים שאינם חוזרות
ריקם מלפניך ואל תזכר לנו עוונות
ראשונים: יי שמעה יי סלחה יי
הקשיבה ועשה אל תאחר מהר
יקדמונו רחמיך כי דלונו מאד: מהר
ענגו יי כלתה רוחנו. עזרנו אלהי
ישענו על דבר כבוד שמך והצילנו
וכפר על חטאתינו למען שמך:

למנצח מזמור לדוד: אשרי משכיל אל דל
ביום רעה ימלטהו יי: יי ישמרהו
ויחייהו ואשר בארץ ואל תתנהו בנפש אויביו: יי
יסעדנו על ערש דוי כל משכבו הפכת בחליו: אני
אמרתי יי חנני רפאה נפשי כי חטאתי לך: אויבי
יאמרו רע לי מתי ימות ואבד שמו: ואם בא לראות
שוא ידבר לבו יקבץ און לו יצא לחוץ ידבר: יחד
עלי יתלחשו כל שונאי עלי יחשבו רעה לי:
דבר

19 v

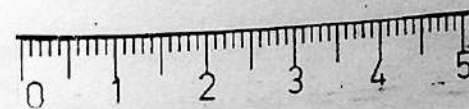
Tav. 18 - BTT, ms. 12: *Preghiere per le ricorrenze festive e il sabato*; sec. XVIII.

Tav. 19 - BTT, ms. 13: *Preghiere per la siccità, le inondazioni, per le epidemie e le pestilenze*; sec. XVIII.

זה סדור
פיוטים וזמירות
ורננים ופזמונים
למילות ולהאוות ולחדוות
שמחת חתנים של הבחור
הנעים נטע שעשועים
דוד למברוזו יצו
יזכה לקרות בו
הוא וזרעו מעתה ועד עולם

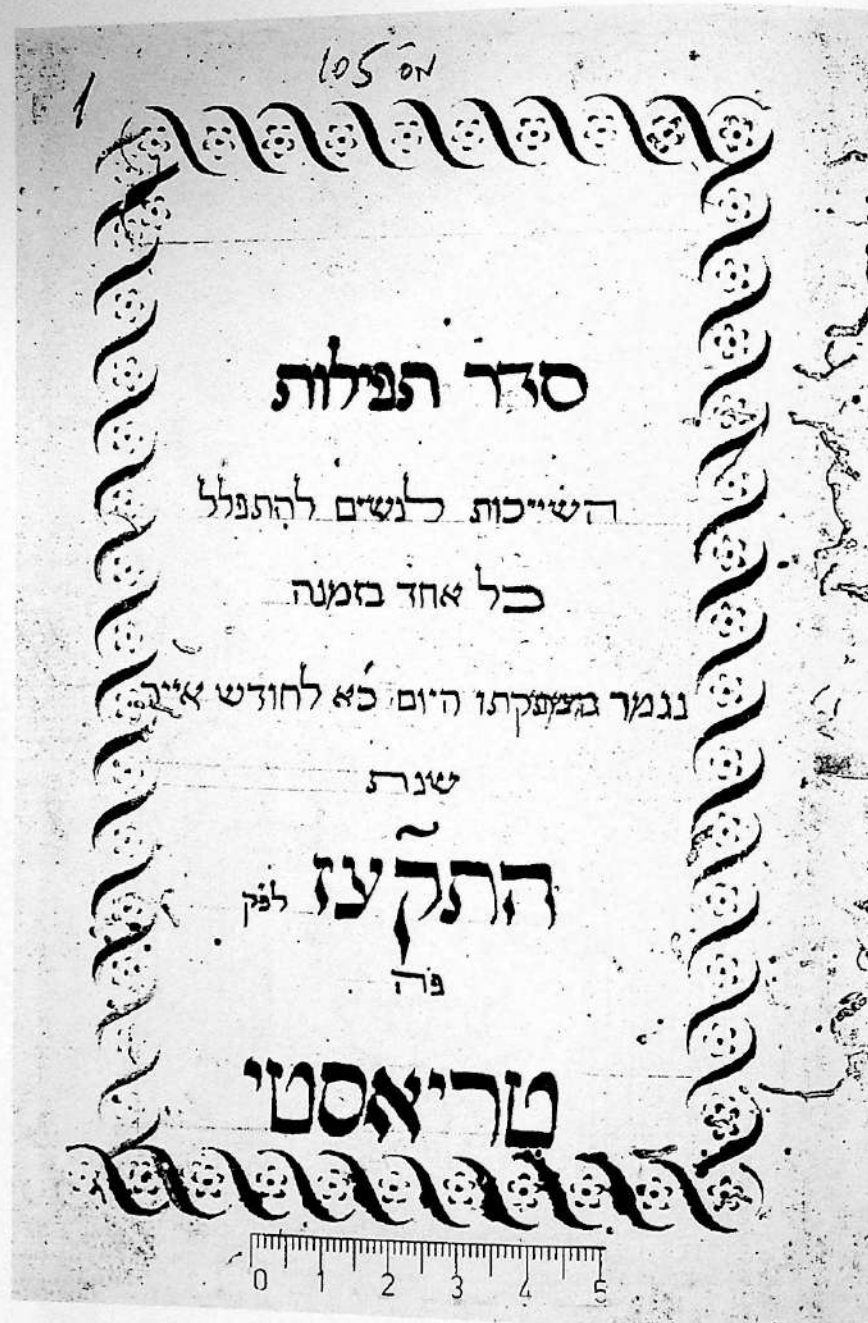
ותהי השלמת הספר הזה
יום ג׳ ארבעה ועשרים
יום בחדש כסליו שנת
התקד לי׳צירה

Tav. 20 - BTT, ms. 14: *Poemi liturgici per le feste, per la circoncisione e il matrimonio*; 1743.

אהוב כי בא מועד וחננו
כימי עולם
ה׳ חננו לך קוינו היה
זרועם לבקרים אף
ישועתינו בעת
צרה ונאמר
קומי אורי
כי בא א
אורך
וכבוד
ה׳
עליך זרח

תם תם תם

Tav. 21 - BTT, ms. 14: *Poemi liturgici per le feste, per la circoncisione e il matrimonio*; 1743.

Tav. 22 - BTT, ms. 15: *Inni liturgici per il rito della corconcisione*; a. 1778.

Tav. 23 - BTT, ms. 15: *Poemi liturgici per i sabati speciali, per i giorni festivi ed eventi particolari*; a. 1778.

Tav. 24 - BTT, ms. 17: *Tefillot la-nashim*, Preghiere per le donne; Trieste 1817.

Tav. 25 - BTT, ms. 18: *Siddur di rito sefardita*: Livorno 1848.

ספר

שכיות החמדה

אשד הנחלים אשר בתוך חמדת ימים בספר
חבה"ר אוצר כל כלי חמדה. כתוב בתורה שני
נביאים משולש בכתובים כדר קיא"ה נאמנה
לשלומי אמוני ישראל כל העדה. ויטע אהלי
אפדנו בסדר קריאת הנשיאים ויקראו בספר תורת
האלהים נשיא אחד ליום ובנה אצלו ציון מחפלי
בשלומה של מלכות וכך היא המרה. הכל נתון
בעירבון אישור מולד ואישור מוכיח ממשמרת
החדש רב הקודש ובא עדקצו לל התקדש חג הכל
מתוקן לבעודה צדיקים יבאו [illegible]
למען כל לאחר בחיקו ישאנו דאחו מיהוד"ה
נכתב לתשוקת היקר הנכבד הנשא ונעלה
[illegible] יצחק חי מוקאטו יצ"ו שנת התקצ"ז

Tav. 26 - BTT, ms. 19: Dawid Pardo, *Sekiyyot ha-chemdah*, Oggetti preziosi; a. 1837.

Tav. 27 - BTT, ms. 21: *Preghiere, Salmi e versetti da aggiungere alle preghiere fisse, secondo il rito sefardita*; sec. XIX.

Tav. 34 - BTT, ms. 34: *Sefer ha-Bahir*, Il libro luminoso; secc. XIV-XV.

Tav. 35 - BTT, ms. 35: Mosheh Cordovero, *Sefer Elimah*; sec. XVI; rappresentazione di un diagramma sefirotico.

Tav. 36 - BTT, ms. 36: *Sefer ha-Peli'ah*, Il libro meraviglioso; secc. XVI-XVII.

Tav. 37 - BTT, ms. 36: *Sefer ha-Peli'ah*, Il libro meraviglioso; secc. XVI-XVII; fine dell'introduzione.

Tav. 38 - BTT, ms. 37: *Perush Tiqqune ha-Zohar*, Commento allo Zohar; secc. XVI-XVII.

Tav. 39 - BTT, ms. 38: Mosheh Zacuto, *Sefer ha-kawwanot*, Il libro delle intenzioni mistiche, con glosse autografe; a. 1651.

אוצרות חיים

ליקוטי הקדמת הקבלה

שער דרוש אדם קדמון

הקדמה

Tav. 42 - BTT, ms. 41: Chayyim ben Yosef Vital, *Otzarot chayyim*, I tesori della vita, con glosse autografe di Natan ben Re'uven Dawid Spira; sec. XVII.

Tav. 43 - BTT, ms. 42: Natan ben Re'uven Dawid Spira, *Torat Natan*, La dottrina di Natan, commento allo *Zohar*; sec. XVII.

Tav. 44 - BTT, ms. 43: *Commento cabbalistico alle preghiere*; sec. XVII.

Tav. 45 - BTT, ms. 44: Chayyim ben Yosef Vital, *Otzarot chayyim*, I tesori della vita; sec. XVIII.

ספר
הפליאה
אשר חבר המקובל האלקי כמהר"ר אלקנה בן
ירוחם בן אביגדור ממשפחת דם

העתקתי אותו מספר כתיבת יד ישן נושן בבית כמוהר"ר
שמואל חי מורפורגו פה גראדיסקא בשנת התקד
אני יצחק דוד לוי מורטירה מוירונה

Tav. 48 - BTT, ms. 47: *Sefer ha-Peli'ah*, Il libro meraviglioso; Gradisca a. 1744.

ספר בריית
המנוחה

הקדמה

Tav. 49 - BTT, ms. 48: Avraham ben Yitzchaq da Rimon (Granada), *Berit menuchah*, Il patto del riposo; a. 1778.

תם ונשלם ספר ברית המנוחה
בעזרת מוציא מצוק לרוחה"

Tav. 50 - BTT, ms. 48: Avraham ben Yitzchaq da Rimon (Granada), *Berit menuchah*, Il patto del riposo; a. 1778.

Tav. 51 - BTT, ms. 52: *Raccolta di amuleti, farmaci magici, computi astronomici e astrologici*; sec. XVI.

Tav. 52 - BTT, ms. 52: *Raccolta di amuleti, farmaci magici, computi astronomici e astrologici*; sec. XVI.

Tav. 53 - BTT, ms. 54: *Guarigioni, amuleti, pronostici e scongiuri*; secc. XVIII-XIX.

Tav. 58 - BTT, *ex libris* della Biblioteca del Talmud Torah.

INDICE DELLE TAVOLE

Tav. 19 - BTT, ms. 13: *Preghiere per la siccità, le inondazioni, per le epidemie e le pestilenze*; sec. XVIII.
Tav. 20 - BTT, ms. 14: *Poemi liturgici per le feste, per la circoncisione e il matrimonio*; 1743.
Tav. 21 - BTT, ms. 14: *Poemi liturgici per le feste, per la circoncisione e il matrimonio*; 1743.
Tav. 22 - BTT, ms. 15: *Inni liturgici per la corconcisione*; a. 1778.
Tav. 23 - BTT, ms. 15: *Poemi liturgici per i sabati speciali, per i giorni festivi ed eventi particolari*; a. 1778.
Tav. 24 - BTT, ms. 17: *Tefillot la-nashim,* Preghiere per le donne; Trieste 1817.
Tav. 25 - BTT, ms. 18: *Siddur di rito sefardita*; Livorno 1848.
Tav. 26 - BTT, ms. 19: Dawid Pardo, *Sekiyyot ha-chemdah*, Oggetti preziosi; a. 1837.
Tav. 27 - BTT, ms. 21: *Preghiere secondo il rito sefardita*; sec. XIX.
Tav. 28 - BTT, ms. 22.1: Yosef ben Avraham ibn Tzayach, *Even ha-shoham*, La pietra d'onice; sec. XVI.
Tav. 29 - BTT, ms. 22.1: Yosef ben Avraham ibn Tzayach, *Even ha-shoham*, La pietra d'onice; sec. XVI; schema sefirotico.
Tav. 30 - BTT, ms. 23: *Scritti magici*; secc. XVII-XVIII.
Tav. 31 - BTT, ms. 27: Mosheh ben Shemu'el ibn Bassa, *Tena'e ha-darshan*; I principi dell'esegesi midrashica; Firenze 1626.
Tav. 32 - BTT, ms. 30: Yitzchaq Berachyah ben Yehudah Arieh Fano, *Derashot*; sec. XVII.
Tav. 33 - BTT, ms. 31: Eli'ezer Refa'el Massarani, *Tanchume avelim*, Consolazione degli afflitti; autografo, sec. XVII.
Tav. 34 - BTT, ms. 34: *Sefer ha-Bahir*, Il libro luminoso; secc. XIV-XV.
Tav. 35 - BTT, ms. 35: Mosheh Cordovero, *Sefer Elimah*; sec. XVI; rappresentazione di un diagramma sefirotico.
Tav. 36 - BTT, ms. 36: *Sefer ha-Peli'ah*, Il libro meraviglioso; secc. XVI-XVII.
Tav. 37 - BTT, ms. 36: *Sefer ha-Peli'ah*, Il libro meraviglioso; secc. XVI-XVII; fine dell'introduzione.
Tav. 38 - BTT, ms. 37: *Perush Tiqqune ha-Zohar*, Commento allo Zohar; secc. XVI-XVII.
Tav. 39 - BTT, ms. 38: Mosheh Zacuto, *Sefer ha-kawwanot*, Il libro delle intenzioni mistiche, con glosse autografe; a. 1651.
Tav. 40 - BTT, ms. 39: Avraham ben Yitzchaq da Rimon (Granada), *Berit menuchah*, Il patto del riposo; sec. XVII.

Tav. 41 - BTT, ms. 40: Chayyim ben Yosef Vital, *Adam yashar*, L'uomo retto: aa. 1693-96; *colophon*.
Tav. 42 - BTT, ms. 41: Chayyim ben Yosef Vital, *Otzarot chayyim*, I tesori della vita, con glosse autografe di Natan Spira; sec. XVII.
Tav. 43 - BTT, ms. 42: Natan ben Re'uven Dawid Spira, *Torat Natan*, La dottrina di Natan, commento allo *Zohar*; sec. XVII.
Tav. 44 - BTT, ms. 43: *Commento cabbalistico alle preghiere*; sec. XVII.
Tav. 45 - BTT, ms. 44: Chayyim ben Yosef Vital, *Otzarot chayyim*, I tesori della vita; sec. XVIII.
Tav. 46 - BTT, ms. 46: Chayyim ben Yosef Vital, *Otzarot chayyim*, I tesori della vita; sec. XVIII.
Tav. 47 - BTT, ms. 46: Chayyim ben Yosef Vital, *Otzarot chayyim*, I tesori della vita; sec. XVIII.
Tav. 48 - BTT, ms. 47: *Sefer ha-Peli'ah*, Il libro meraviglioso; Gradisca a. 1744.
Tav. 49 - BTT, ms. 48: Avraham ben Yitzchaq da Rimon (Granada), *Berit menuchah*, Il patto del riposo; a. 1778.
Tav. 50 - BTT, ms. 48: Avraham ben Yitzchaq da Rimon (Granada), *Berit menuchah*, Il patto del riposo; a. 1778.
Tav. 51 - BTT, ms. 52: *Raccolta di amuleti, farmaci magici, computi astronomici e astrologici*; sec. XVI.
Tav. 52 - BTT, ms. 52: *Raccolta di amuleti, farmaci magici, computi astronomici e astrologici*; sec. XVI.
Tav. 53 - BTT, ms. 54: *Guarigioni, amuleti, pronostici e scongiuri*; secc. XVIII-XIX.
Tav. 54 - BTT, ms. 54: *Guarigioni, amuleti, pronostici e scongiuri*; secc. XVIII-XIX; raffigurazione di Adamo, Eva e Lilit.
Tav. 55 - BTT, ms. 56: Elia Benamozegh, *Appunti autografi di teologia e scienze umane*; Livorno aa. 1878 e seguenti.
Tav. 56 - BTT, ms. 60: Shemu'el ben Yosef ha-Naggid (attribuito a), *Mavo la-Talmud*, Introduzione al Talmud; secc. XIV-XV.
Tav. 57 - BTT, ms. 60: Yeshu'ah ben Yosef Ha-Lewi, *Halikot 'olam*, Le consuetudini; *colophon*.
Tav. 58 - BTT, *ex libris* della Biblioteca del Talmud Torah.

INDICE GENERALE

Finito di stampare in Livorno dalla
Tipografia Debatte Otello s.r.l.
via Nicolodi, 28/A
57121 Livorno
settembre
1997
per
conto di:
Regione Toscana,
Comune di Livorno,
Comunità Ebraica di Livorno

תם ונשלם
שבח לאל בעזרת השם יתברך

עד הנה עזרני ה׳ לחזיק בעוז ידי ועיני להתחיל ולהשלים
הספר הזה היום יום ב׳ ז׳ לחודש תמוז שהוא ז׳ ביולי
שנת **סוף דבר הכל נשמע את-האלהים** ירא
היא שנת תשנ״ז לפ״ק
אלף תשע מאות תשעים ושבע
אני הצעיר מאורו גבריאל פיראני יצ״ו בן ברונו ז״ל
מקסטיל גופרידו
והשלמתיו פה בביתי בכפר קאסילי מעירית קריוואלקורי
שהוא נקרא
בפי מעתיקים עתיקים אשר העתיקו בו שלושה כתבי יד העבריים
כרך
שמח
לב
והוא
באזור בולוניה
סמוך לנהר פאנארו
וכתבתי אותו במחשב בשיתוף פעולה
עם המכון לתצלומי כתבי-היד העבריים
שבבית הספרים הלאומי והאוניברסיטאי בירושלים
וערכתיו וסדרתיו בדפוס

תהלה לאל
ממני
מאורו
גבריאל
ולו תודה
לדור ודור
הללויה
לו׳ יתי׳
הק׳
א׳

לזכר נשמת אבי ברונו פיראני
ז״ל
איש טוב היה ישר ותם
אשר אהב את כל אדם
ואף אויב לא היה לו
בכל העולם
הזה כלו
גם
בחיי העולם הבא
יש
לו כנר תמיד
תקוה
תנצב״ה
אי

השער המצויר נלקח מכתב-יד 38 :
משה בן מרדכי זכות, ספר הכונות
ויניציאה תי״א.

הקהלה היהודית בליוורנו

כתבי היד
אשר בספרית ת״ת
בליוורנו יע״א

נרשמו ותוארו בידי
הצעיר מאורו גבריאל פיראני
מקסטיל גופרידו
נדפס ע״י המדפיס
אנדריה דיבטי יצ״ו בשם
העיריה והקהלה היהודית בליוורנו
בשנת
סוף דבר הכל נשמע את-האלהים ירא
היא שנת תשנ״ז לפ״ק
פה ליוורנו
אשר בה לי אור נא